

**COMUNITA' MONTANA
DEL PINEROLESE**

**PIANO REGOLATORE
GENERALE INTERCOMUNALE**

**VARIANTE STRUTTURALE
DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.**
redatta ai sensi della L.R. 1/2007

PROGETTO PRELIMINARE

**Sub area CENTRO VAL CHISONE
(Comuni di Fenestrelle, Perosa Argentina,
Pomaretto e Roure)**

PARERI DIREZIONI REGIONALI

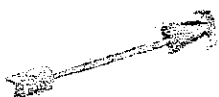
- 1) Arpa Piemonte, relazione tecnica prot. n. 59398/S.S.04.03 in data 16/05/2006
- 2) Direzione Difesa del Suolo, comunicazione prot. n. 2789/23.2 in data 08/05/2006
- 3) Direzione Opere Pubbliche, parere prot. n. 51590/25.3 in data 30/10/2006
- 4) Direzione Opere Pubbliche, parere prot. n. 47374/25.3 in data 09/10/2008
- 5) Arpa Piemonte, relazione tecnica prot. n. 28619/S.S.04.03 in data 27/02/2007
- 6) Direzione Opere Pubbliche, parere prot. n. 12675/25.3 in data 19/03/2007
- 7) Direzione Opere Pubbliche, parere prot. n. 9959/25.3 in data 01/03/2007
- 8) Arpa Piemonte, relazione tecnica prot. n. 44234/S.S.04.03 in data 14/04/2008
- 9) Direzione Opere Pubbliche, parere prot. n. 82761/14.3 in data 01/12/2008
- 10) Direzione Opere Pubbliche, parere prot. n. 80140/14.3 in data 20/11/2008
- 11) Nota prot. n. 38985 DB14/00g in data 11/05/2012 della Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
- 12) Nota prot. n. 48497 in data 12/07/2013 della Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore Sismico

19.11

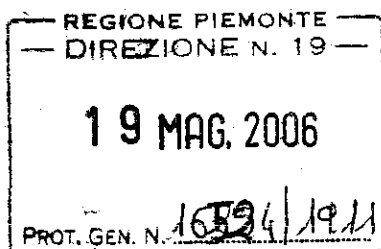
Prot. n° 53398/SS 04.03

Pinerolo, 16 MAG. 2006

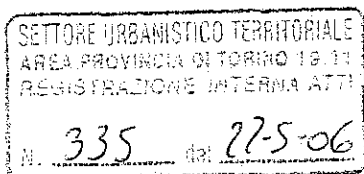
B. 82.06/00417



Alla Direzione regionale Pianificazione e
Gestione Urbanistica
Settore Urbanistico Territoriale
C.so Bolzano, 44
10 121 -TORINO



e p.c. Alla Direzione regionale OO.PP.
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa
Assetto Idrogeologico -Torino
Via Belfiore, 23
10 125 -TORINO



Alla Direzione regionale
Settore Pianificazione difesa del suolo
Difesa del Suolo
Via Petrarca, 44
10 126 -TORINO

Riferimento Vs. Prot. n. 373 del 06/06/2005, prot. Arpa n. 74025 del 13/06/2005

OGGETTO: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca

→ Variante al P.R.G.I. di adeguamento al PAI, relativa ai Comuni di Pomaretto,
Perosa Argentina, Roure, Fenestrelle

Richiesta di parere ai sensi della D.G.R. n. 31-3749 del 6.08.01.

Si trasmette, con la presente, la Relazione Tecnica, ai sensi della D.G.R. n. 31-3749 del 6.08.01, sugli studi geologici a supporto del P.R.G.I. allegati all'istanza di cui all'oggetto.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Area
Dott. Geol. Gianfranco SUSELLA

VG/vg

9

ARPA Piemonte - Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Area delle attività regionali per il coordinamento in materia di prevenzione dei rischi naturali
Via Pisano, 6 - 10152 Torino - Tel. 0114321383 - fax 0114325433 - E-mail SC04@arpa.piemonte.it
Servizio Sismico

Via S. Giuseppe, 39 - 10064 Pinerolo TO - Tel. 012177361 - fax 012172508 - E-mail: sismico.pinerolo@arpa.piemonte.it

Pinerolo, 12 maggio 2006

OGGETTO: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca
Variante al P.R.G.I. di adeguamento al PAI relativa ai Comuni di Pomaretto,
Perosa Argentina, Roure, Fenestrelle
Richiesta di parere ai sensi della D.G.R. n. 31-3749 del 6.08.01.

Relazione Tecnica

La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca ha avviato l'esame dell'adeguamento al PAI degli studi geologici a supporto del PRGC avvalendosi dei tavoli di lavoro istituiti ai sensi della D.G.R. 31-3749 del 06.08.2001.

A seguito del 1° tavolo a carattere orientativo, tenutosi in data 23.06.2005, relativo ai Comuni elencati nell'oggetto, la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca ha successivamente inoltrato, con nota prot. 1217 del 16.02.2006, (prot. Arpa n. 26469 del 28/02/2006), la documentazione, modificata secondo le indicazioni emerse nel corso della prima fase di valutazione.

La documentazione relativa all'istanza specificata in oggetto, è stata redatta, in linea generale, secondo lo standard individuato dalla normativa tecnica di riferimento (Circolare 7/LAP/96, NTE/99, D.G.R. 15 luglio 2002 n. 45-6656), e si compone, per ciascuno dei comuni di:

- Relazione
- Carta Geologico-strutturale, in scala 1:10.000
- Carta Geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000
- Carta degli eventi alluvionali storici, in scala 1:10.000
- Carta dei caratteri litotecnici e idrogeologici, in scala 1:10.000
- Carta dei fenomeni valanghivi, in scala 1:10.000
- Carta delle acclività, in scala 1:10.000
- Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), in scala 1:5.000, relativa alle zone di fondovalle urbanizzate
- Carta di Sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, alla scala 1:10.000

Allegati, comprendenti:

- Dati geognostici e dei pozzi muniti di stratigrafia

- Schede frane
- Schede valanghe
- Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD),
- Schede di rilevamento dei conoidi
- Schede processi lungo al rete idrografica
- Schede tributari

L'esame istruttorio è stato condotto confrontando le informazioni dello studio con quelle d'archivio disponibili attraverso le banche dati e la documentazione derivante da attività svolte dalla struttura scrivente a supporto della Pubblica Amministrazione (rilievi in occasione di eventi alluvionali, segnalazioni di dissesti puntuali, partecipazione ad attività di controllo in sede di verifica di interventi di sistemazione e/o trasformazione del suolo).

Sono state successivamente effettuate verifiche a partire dalle riprese aereofotografiche disponibili, comprendenti, tra l'altro, i voli realizzati in occasione dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000 dalla CGRA – Parma, per conto della Provincia di Torino, tra le date 16/10/2000 e 24/10/2000, ed in particolare la strisciata 03, fotogrammi da cgr031060 a cgr031050, e la strisciata 04, fotogrammi da cgr041043 a cgr041037.

In ultimo, sono stati effettuati controlli di terreno, durante i mesi di aprile e maggio 2006.

A conclusione dell'attività istruttoria, si formulano le osservazioni di seguito riportate.

Informazioni di carattere geologico-strutturale:

- Si rileva, in generale, la scarsità e talora, come nei Comuni di Pomaretto e Perosa Argentina, la completa assenza di informazioni relative all'assetto strutturale del substrato, (andamento dei piani di scistosità, presenza di superfici di discontinuità), per cui si suggerisce di verificare la possibilità di integrare tali dati in modo da ottenere anche informazioni di supporto alla predisposizione delle sezioni geologiche.
- Per quanto riguarda la ricostruzione del sottosuolo fornita attraverso le sezioni geologiche, si suggerisce di verificare la congruenza delle interpretazioni proposte per i Comuni di Pomaretto e Perosa Argentina, per quanto riguarda, in particolare, l'andamento dei depositi lacustri.
- Si rileva inoltre l'opportunità che vengano evidenziate le situazioni in cui si riscontrano assetti del substrato significativi sotto il profilo della potenziale pericolosità del territorio e/o di effetti di carattere locale in ambito sismico. Si citano, ad esempio, i settori profondamente fratturati che insistono a monte del concentrico

49

di Pomaretto e nei pressi della frazione Lausa, che hanno dato luogo, nel tempo a fenomeni localizzati di crollo e/o misure di protezione e consolidamento.

Confronti con le informazioni PAI e IFFI

- Si ritiene opportuno che, per completezza d'informazione, venga allegato uno stralcio della cartografia del PAI relativa a ciascun ambito comunale.
- Si suggerisce, a carattere generale, di sviluppare in modo analitico il confronto con le informazioni derivanti dal PAI e dal Progetto IFFI, in particolare nei casi in cui lo studio a carattere locale preveda una diversa interpretazione.

Confronti con le informazioni d'archivio

- Si richiama, a titolo generale, l'opportunità che vengano acquisite le informazioni relative ai dissesti connessi ai più recenti eventi alluvionali che hanno interessato l'area d'esame (quanto meno per gli eventi del maggio 1977 e dell'ottobre 2000), con la relativa documentazione disponibile, da inserire all'interno della sezione della ricerca storica. A tal fine si sottolinea l'importanza del confronto con la documentazione derivante da atti e disposizioni emesse da parte di enti ed autorità locali in occasione di eventi meteorologici significativi, (rilievi e stime dei danni, relazioni tecniche, ordinanze, verbali di constatazione di somma urgenza, piani degli interventi, progetti predisposti, opere finanziate e realizzate).

Informazioni sui fenomeni valanghivi

Osservazioni di carattere generale

- Da un confronto con le informazioni disponibili attraverso il Sistema Informativo Valanghe (SIVA), risulta che lo studio non riporta gli elementi sotto elencati:
 - valanghe da fotointerpretazione
 - zone pericolose da fotointerpretazione
 - direzione di valanghe minori da fotointerpretazione
- Si suggerisce, inoltre, di valutare la possibilità di distinguere all'interno degli "Interventi di bonifica" segnalati, le opere di difesa esistenti, (manufatti), dagli interventi di carattere esteso, (riforestazione). A tale scopo si suggerisce, per l'identificazione delle opere, l'utilizzo delle codifiche previste dal Sistema Informativo Catasto Opere di Difesa (SICOD) relative alle Opere di Versante.
- Nei casi in cui i dati storici documentino effetti sulle aree urbanizzate, danni e/o vittime accertate, (ad es per le valanghe del Rio della Draja, del Rio del Puy, del Rio del Pinet, di C. Cagnette, della C. del Friset), si ritiene opportuno che vengano allegati gli

stralci della documentazione reperita, in modo da rendere disponibili gli elementi documentali e di valutazione.

- Non risultano chiari i criteri di valutazione adottati per la distinzione tra Ve (pericolosità elevata) e Vm (pericolosità moderata); si richiama, a tal proposito, che il punto 5 dell'Allegato 2 alla D.G.R. 15 luglio 2002 sopra citata suggerisce, nel caso non siano disponibili dati sulla pressione d'impatto, di utilizzare come criteri di valutazione la frequenza e gli effetti sul sito.

Osservazioni specifiche

- La valanga che interessa il concentrico di Fenestrelle viene riportata in Carta con il n. di codice 12, mentre nelle schede descrittive corrisponde al n. 14.

Informazioni sui caratteri litotecnici, idrogeologici e sui relativi dati

Classificazione dei suoli

- Si ritiene che la classificazione dei terreni effettuata ai sensi dell'Ordinanza P.C.M. 3274/2003, (ora ripresa dal Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 settembre 2005), all'interno della Carta dei caratteri litotecnici, idrogeologici, e realizzata con metodologie speditive, possa costituire un dato indicativo a carattere preliminare. Si ritiene, tuttavia, in accordo con i criteri specificati dall'Ordinanza 2003 e dal Decreto 2005 sopra richiamati, che i depositi legati a fenomeni gravitativi di massa non possano essere ricompresi all'interno delle categorie identificate attraverso i parametri codificati, ma costituiscano terreni per i quali sono necessari specifici studi preliminari di caratterizzazione, e siano pertanto da ascrivere più opportunamente alla categoria S2, ai sensi dei criteri sopra citati.

Censimento delle sorgenti e dei pozzi

- Si rileva l'opportunità di verificare l'eventuale presenza di ulteriori sorgenti, in particolare nell'intorno dei settori di fondovalle antropizzati per i quali non risultano segnalate emergenze idriche e/o opere di captazione. Tale situazione si verifica, a titolo di esempio non esaustivo, lungo il versante sinistro della Val Germanasca all'altezza dell'abitato di Pomaretto, lungo il versante destro della Val Chisone in Comune di Perosa Argentina.

Si richiama a tal proposito, che secondo quanto specificato al punto 2 d della D.G.R. n. 2-19274 del 8 marzo 1988 e al punto 4.4.3 della Circ. P.G.R. n. 7/LAP del 8 maggio 1986, devono essere riportate in carta le sorgenti captate e non, le opere di captazione pubbliche ad uso potabile comprensive delle aree di salvaguardia ai sensi del D.P.R. 236/88. Nel caso venga segnalata la presenza di pozzi, si dovrà tener conto, in particolare, delle indicazioni contenute nella D.G.R. 1988, predisponendo le relative schede di censimento ed effettuando le misurazioni del livello libero della falda.

Dati geognostici e geotecnici

- Si suggerisce di verificare la disponibilità di eventuali dati acquisiti nell'ambito di studi a supporto a progetti di interventi infrastrutturali, (viabilità), di sistemazione o di ricerca.
- Si osserva che nei dintorni di Chambon, vengono segnalati due pozzi di cui non vengono fornite informazioni documentali

Informazioni sugli eventi alluvionali storici

Sulla base dei confronti tra le carte degli eventi alluvionali storici dello studio, le informazioni acquisite nell'ambito delle attività di competenza ed in particolare dai rilievi effettuati nel corso dell'evento del 13-16 ottobre 2000 e dal controllo della copertura aereofotografica realizzata in occasione dello stesso evento, si formulano le osservazioni di seguito riportate.

Comune di Pomaretto

- Il corso d'acqua di Clot di Boulard ha determinato una riattivazione del conoide, con deposito di materiale solido che ha interessato l'area degli impianti sportivi, in sinistra, e le aree agricole, in destra.
- All'altezza del ponte della s.p. al confine con l'adiacente territorio del Comune di Perosa Argentina, si è verificata una significativa tracimazione in sponda destra a valle dell'attraversamento, che ha determinato danni alla centrale elettrica ed esondazione della depressione esistente parallelamente al T.Chisone e del settore depresso in prossimità della confluenza del T.Germanasca; immediatamente a monte del ponte, la piena ha interessato l'edificio più prossimo al corso d'acqua che risulta essere stato parzialmente allagato.
- In sponda destra del T. Chisone, la piena ha determinato l'attivazione di una depressione innescatasi all'incirca all'altezza della casa cantoniera.

Comune di Perosa Argentina

- L'esondazione attivata in sponda sinistra all'altezza della casa cantoniera citata in precedenza, ha determinato un allagamento più esteso verso Via Trento.
- In sponda sinistra, immediatamente a valle del ponte della S.P, l'allagamento ha interessato le pertinenze degli edifici adiacenti al T. Chisone, immediatamente a valle del ponte
- In frazione Brandoneugna, l'ostruzione dello sbocco del rio di Ciapella ha determinato l'allagamento della fascia compresa tra la S.R. n. 23 e l'abitato.
- In frazione Jartousiere, immediatamente a monte del concentrico è stato riattivato un paleo-alveo adiacente alla S.R. n. 23, con conseguente ampliamento delle aree inondate anche nel tratto a valle del ponte di Meano, che è stato distrutto.

- A monte della frazione Jartousiere, è stato danneggiato ed in parte asportato l'impianto connesso all'attività ittica e l'esondazione ha sfiorato gli edifici esistenti in adiacenza della S.R. n. 23.
- In destra del T. Chisone, all'altezza della frazione Lageard, è stata inondata un'ampia fascia di terreni agricoli, unitamente alle isole fluviali.
- In prossimità del ponte del Selvaggio è stato riattivato un paleoalveo in destra del T. Chisone, a seguito di una tracimazione originatasi all'altezza di Castel del Bosco.
- Si segnalano, inoltre, frane superficiali per le quali sono stati predisposti interventi di sistemazione, ed in particolare: lungo il settore di versante retrostante l'edificio delle scuole medie inferiori e lungo la S.R. n. 23 a SW della frazione Chialme.

Comune di Roure

- In sponda sinistra del T. Chisone, all'altezza di Castel del Bosco, all'altezza di Vignale ed a monte di Balma, l'area inondata risulta più estesa.
- In sponda destra del T. Chisone, all'altezza di Gleisolle, l'area inondata risulta più estesa, come pure immediatamente a valle del bacino di Villaretto.
- A monte del bacino di Villaretto, l'area inondata, in destra, risulta più estesa a monte e a valle del ponte d'Invers.
- Sempre a monte del bacino di Villaretto si osserva un settore inondato a seguito dell'attività della Combe di Tour.

Comune di Fenestrelle

- In sponda destra del T. Chisone, poco a valle di Mentoulles, risulta riattivato un tratto d'alveo abbandonato.
- L'area interessata dalla riattivazione del conoide del Rio Corbiera, all'altezza dell'abitato di Grange, risulta localmente più estesa, così come l'apice del conoide del rio immediatamente a valle.
- All'altezza del ponte del campeggio di Fenestrelle, l'erosione di sponda ha determinato una modesta espansione dell'alveo in sponda destra.
- Il conoide del R. di Combalassa è stato interessato da una riattivazione lungo il lato destro, che ha raggiunto il ponte del campeggio.
- Si segnala, inoltre, la frana che ha interrotto la viabilità per Pra Catinat, intorno alla quota di 1530 m.

Informazioni sulle opere di difesa

Osservazioni di carattere generale

Dall'esame degli elaborati specifici prodotti, (Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti), risulta che i segmenti idrici non sempre vengono rappresentati con un grafismo tale da distinguere il tracciato del corso d'acqua (o canale), dagli elementi topografici di base. Si richiede pertanto una puntuale verifica degli elaborati in modo da rappresentare l'intera idrografia con specifico colore (ad es. azzurro).

Si suggerisce, inoltre, di valutare la possibilità di segnalare in cartografia le opere e gli interventi sui versanti esistenti. A tale scopo si suggerisce, per l'identificazione delle opere, l'utilizzo delle codifiche e simbologie previste dal Sistema Informativo Catasto Opere di Difesa (SICOD) relative alle Opere di Versante.

Comune di Pomaretto

Per i corsi d'acqua minori che insistono sul concentrico (rio del "Podio" e rio di "Bout"), si ritiene opportuno vengano riportati gli interventi e le opere realizzate a seguito dei progetti di sistemazione recentemente approvati.

Si evidenzia, inoltre, che per i corsi d'acqua sopra citati, non risulta chiaro l'andamento del tratto terminale.

L'opera di cui alla scheda BATT AG 011 non risulta essere stata riconosciuta in cartografia.

In corrispondenza del margine occidentale dell'abitato sono state egualate situazioni di pericolosità dovute all'instabilità di porzioni rocciose, (ad es. in località Lausa, di cui la Relazione della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione in data 15/03/1999), e fenomeni di crollo, (ad es. all'altezza di Via C. Alberto, nel 2000), che hanno dato luogo ad interventi di sistemazione anche estesi, di cui si suggerisce vengano evidenziate le localizzazioni secondo la metodologia SICOD sopra citata.

Comune di Perosa Argentina

Per alcuni segmenti del reticolato idrografico minore, non risulta chiaro l'andamento del tratto terminale. Si segnalano, a tal proposito, il rio di Poetti, (all'altezza dell'abitato di Brandoneugna), il rio di Meano, (all'intersezione con il concentrico), ed i rii provenienti dalle frazioni Saretto e Baisa, a valle della S.R. n. 23.

Per tali corsi d'acqua, dovrà inoltre essere valutata l'opportunità di completare anche il rilievo delle opere di attraversamento lungo la viabilità, (S.R. n. 23, per i primi due, strada comunale, per il rio di Baisa).

Comune di Roure

Per alcuni segmenti del reticolato idrografico minore, non risulta chiaro l'andamento del tratto terminale. Si segnalano, a tal proposito, il rio di Casteldelbosco nel tratto di intersezione con l'abitato, il rio di Vignale, a valle dalla frazione omonima, il rio ad Ovest di Balma.

Per tali corsi d'acqua, dovrà inoltre essere valutata l'opportunità di completare anche il rilievo delle opere di attraversamento lungo la viabilità.

Si suggerisce inoltre di verificare la documentazione fotografica relativa alle opere BELT DS 014 e BATT DS 013, le cui sigle paiono invertite.

Si suggerisce di verificare le difese presenti lungo l'alveo del T. Chisone:

- immediatamente a monte del concentrico di Castel del Bosco, all'altezza dell'abitato di Vignale
- lungo il rettilineo che collega Roreto con Balma
- immediatamente a valle del ponte di Balma

Comune di Fenestrelle

Per alcuni segmenti del reticolato idrografico minore, non risulta chiaro l'andamento del tratto terminale. Si segnalano, a tal proposito, il rio del Piné a valle della S.R. n. 23, il rio di C. Sagnette, a valle delle caserme, il rio ad Est di Finestrelle, a valle della S.R. n. 23.

Per tali corsi d'acqua, dovrà inoltre essere valutata l'opportunità di completare anche il rilievo delle opere di attraversamento lungo la viabilità.

Informazioni sugli aspetti geomorfologici e sui fenomeni di dissesto

Osservazioni carattere generale

Si suggerisce di sottoporre a revisione le informazioni relative alle schede dei processi, all'interno delle quali sono state localmente riscontrate imprecisioni e dati mancanti. Si segnala, ad esempio, che nelle schede relative ai conoidi risultano comunemente invertiti i valori di pendenza nell'intorno degli apici, i dati relativi ai danni risultano raramente completati, alcuni dati morfologici non risultano coerenti con il contesto di riferimento.

Si richiama che gli studi di PRGC, in osservanza con il punto 9.3 della N.T.E. /99 devono tener conto anche della presenza di bacini artificiali, segnalando, ove possibile, i

limiti dell'area sottoposta all'onda di piena in caso di crollo dell'opera ed, eventualmente, la caratteristiche in termini di velocità, potenza, ampiezza.

A tal proposito dovranno essere sottoposti a valutazione gli invasi di Meano, (Comune di Perosa Argentina), Villaretto, (Comune di Roure), e Pourrieres, (Comune di Usseaux).

Comune di Pomaretto

CONOIDI

- Si ritiene opportuno venga esteso il settore destro del conoide del rio di Clot di Boulard- CO2, zona impianti sportivi, tenuto conto di quanto riscontrato nel corso dell'evento alluvionale 2000 e specificato in precedenza. Tale aggiornamento dovrà essere effettuato anche nella specifica scheda, (dove, tra l'altro, il limite sinistro risulta avere un andamento diverso rispetto a quello riportato nella Carta dei Dissesti), completando anche le sezioni relative alle informazioni storico-documentali.
- Si suggerisce di verificare l'eventuale presenza di un apparato di conoide in corrispondenza dello sbocco dell'impluvio ad Est dei Blegieri, al margine dell'abitato di Lausa.

FRANE

- Le schede frane riportano, in due casi, codici diversi da quelli indicati in cartografia (rispettivamente 1FS3, 3FQ10; 1FQ8, 3FS10), con valutazioni non coerenti fra di loro: si richiede pertanto di riallineare le diverse informazioni verificando puntualmente i dati di tutte le schede, (si segnala che almeno una frana è classificata PAI, mentre tra i manufatti presenti non risulta fondata la segnalazione di interferenza con strada statale, riportata nella scheda 1FS3).
- Da un confronto con gli elaborati del PRGI vigente, risulta che lungo il versante destro compreso tra i rii di Chiabrera e di Clot di Boulard, venivano segnalati due fenomeni di dissesto superficiale, che non vengono riportati nell'attuale cartografia e per i quali si richiede di specificare gli elementi di valutazione.
- Tra i fenomeni di dissesto noti, si segnala il fenomeno di crollo che ha marginalmente coinvolto un edificio in Via Carlo Alberto n.11, ed un dissesto superficiale in testata del rio del "Podio".
- Tra le aree potenzialmente instabili si segnalano gli ammassi rocciosi fratturati che incombono sulla s.p. immediatamente a valle della frazione Lausa.

Si richiama l'opportunità che vengano verificate le informazioni disponibili presso l'Amministrazione comunale relative alle situazioni di pericolosità ed agli interventi di sistemazione realizzati ed in progetto. Si citano, tra l'altro, a tal proposito, le relazioni fornite dalla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con lettere prot. nn. 2605/20.1 del

1/04/1999, 1039/20.1 del 21/06/2001, 2292/20.1/P del 12/02/1002, 14206/20.1/P del 23/09/2003.

Comune di Perosa Argentina

CONOIDI

- Le schede dei conoidi del Rio di Ciampiano (CO1-CS) e del Rio Agrevo (CO2-CS), segnalano, all'interno delle porzioni classificate come stabilizzate, la presenza di "canali riattivabili" che non trovano riscontro nella Carta Geomorfologica e dei Dissesti e di cui è opportuno vengano forniti chiarimenti in relazione alla possibile pericolosità geomorfologica, (oppure venga modificata la definizione).
- La scheda CO2-CS sopra citata e la scheda del conoide di Meano, (CO6-Cam1), segnalano la presenza di punti di disalveamento in apice destro, di cui è opportuno vengano valutati gli effetti in termini di aree interessate e livello di pericolosità.

ATTIVITA' FLUVIALE E TORRENTIZIA

- Concentrico: le informazioni disponibili relative all'evento alluvionale 2000, indicano che gli allagamenti hanno interessato, seppure in misura marginale, le aree su cui sorgono gli impianti industriali ed artigianali esistenti lungo la sponda sinistra del T. Chisone nel tratto compreso tra il ponte della S.P. della Val Germanasca e l'attraversamento di collegamento con la S.P. 166.

FRANE

- Nei casi in cui le risultanze dello studio propongono valutazioni significativamente diverse rispetto al PAI, come ad esempio la frana PAI lungo il versante sinistro del Rio di Ciampiano, in località Pra Fayet, che non viene segnalata dallo studio, si ritiene opportuno che vengano adeguatamente circostanziati gli elementi di giudizio.
- Tra i fenomeni di dissesto noti, si segnala il fenomeno di fluidificazione della copertura che ha marginalmente interessato l'edificio delle scuole medie, ed il dissesto superficiale lungo la scarpata retrostante l'abitazione adiacente alla S.R. n. 23, a valle di Brandoneugna.

Comune di Roure

CONOIDI

- Conoide della Comba del Rio di Tours: in base ai dati disponibili, si ritiene che il conoide sia da considerarsi attivo in quanto caratterizzato da un collettore di deflusso scarsamente inciso, la cui posizione reale risulta, tra l'altro, diversa da quella rappresentata, e da evidenti indizi di canali riattivabili. Si ritiene pertanto opportuno che la relativa scheda venga rivista provvedendo ad aggiornare anche l'andamento del canale di deflusso in tutte le elaborazioni cartografiche correlate. Si richiama,

inoltre, che gli effetti legati all'evento alluvionale 2000 già citati, suggeriscono di estendere l'area attiva lungo il margine destro del conoide.

- Le schede di alcuni conoidi, ed in particolare, CO3-CS del Rio di Villaretto, CO8-CS, del Rio della Balma, segnalano, all'interno delle porzioni classificate come stabilizzate, la presenza di "canali riattivabili" che non trovano riscontro nella Carta Geomorfologica e dei Dissesti e di cui è opportuno vengano forniti chiarimenti in relazione alla possibile pericolosità geomorfologica, (oppure venga modificata la definizione).
- Le schede relative al conoide del Rio di Villaretto, al conoide del Rio di Rouen, e al conoide del Rio Gorge segnalano la presenza di punti di disalveamento di cui è opportuno vengano valutati gli effetti in termini di aree interessate e livello di pericolosità.
- La scheda relativa al conoide del Rio di Villaretto riporta tra i codici di attività la denominazione Cab2, di cui non risulta chiara la collocazione cartografica.

ATTIVITA' FLUVIALE E TORRENTIZIA

- Immediatamente a monte e a valle dell'invaso di Villaretto, l'esondazione in destra del T. Chisone nel corso dell'evento 2000 segnalata in precedenza, suggerisce l'ampliamento della fascia soggetta a processi di natura fluviale, di cui dovrà essere definita la pericolosità. Tale osservazione risulta, peraltro, congruente con i risultati dello studio idraulico relativo all'area.

FRANE

- In linea generale, si richiama che nei casi in cui le risultanze dello studio propongono valutazioni significativamente diverse rispetto al PAI, o al Progetto IFFI, si ritiene opportuno che vengano adeguatamente circostanziati, anche all'interno della Relazione, gli elementi di giudizio, specie nei casi in cui per i fenomeni vengono proposte valutazioni di pericolosità meno cautelative oppure addirittura non vengano riconosciuti.
- In alcuni casi, i fenomeni riportati in cartografia risultano privi di codice. Si citano, ad esempio, due frane quiescenti ad Ovest del Lago del Ciardonnet.

Comune di Fenestrelle

CONOIDI

- Si ritiene opportuno che la porzione di conoide in sinistra di Mentoulles ed afferente ad un corso d'acqua minore proveniente dalla zona di Fau de Cay, venga individuato con uno specifico codice.
- Le schede di alcuni conoidi, ed in particolare, CO1-Cam2 del Rio della Draja, CO5-CS, del Rio delle Verghe, segnalano la presenza di "canali riattivabili" che non trovano riscontro nella Carta Geomorfologica e dei Dissesti e di cui è opportuno

Ug

- vengano forniti chiarimenti in relazione alla possibile pericolosità geomorfologica, (oppure venga modificata la definizione).
- Il conoide del Rio Corbiera risulta codificato come CO6 in carta e CO7 sulla relativa scheda. Per quanto riguarda in settore destro dello stesso conoide, si ritiene che il grado di pericolosità sia da considerarsi, quanto meno, elevato, tenuto anche conto degli effetti dell'evento alluvionale 2000.
 - Il conoide del Rio Cristove in carta risulta codificato come CO8, senza indicazioni riguardo al grado di pericolosità e risulta mancare della relativa scheda.
 - Il conoide del Rio Combalassa risulta codificato come CO9 in carta e CO8 sulla relativa scheda. Si segnala l'opportunità che l'area del conoide venga estesa lungo il lato destro, tenuto conto degli effetti conseguenti all'evento 2000 sopra ricordato.
 - Si ritiene opportuno venga verificato lo sbocco del rio proveniente dal M. Souliet, per il quale non viene individuato uno specifico conoide. Si rileva, a tal proposito, che gli effetti dell'alluvione 2000 individuano un ampio settore interessato da trasporto solido.
 - Il conoide del rio della C. Friset risulta codificato come C10 in carta e CO9 sulla relativa scheda.
 - Per il conoide del Rio del Piné, CO4, si suggerisce di verificare con attenzione il settore ribassato a valle della S.R. n. 23, per il quale gli elementi geomorfologici sembrano non poter escludere possibili riattivazioni.

ATTIVITA' FLUVIALE E TORRENTIZIA

- Per alcuni corsi d'acqua, Rio del Piné, rio di C. Sagnette, rio di Depot, non viene rappresentato il tratto terminale, né sulla Carta dei Dissesti, né sulle schede di conoide relative, ove presenti.
- Si ritiene opportuno che per i settori individuati dallo studio idraulico da "direzioni di deflusso preferenziali" (zona del Campeggio, Caserme, SW di Fondulafaux), vengano discusse le possibili influenze in termini di pericolosità.
- Il settore di fondo valle destro, immediatamente a monte dell'abitato di Chambon è stato recentemente interessato dalla riattivazione del Rio delle Verghe. In particolare, in occasione degli eventi 23/06/1992 e 14/10/2000, i canali di deflusso relitti, paralleli al corso del T. Chisone, hanno ripetutamente convogliato acque e materiale solido fino in prossimità dell'abitato di Chambon. Si ritiene pertanto opportuno che tali direttrici di deflusso vengano evidenziate e venga sottoposta a revisione l'estensione dell'area soggetta ad attività fluviale- torrentizia.

FRANE

- Si richiamano le osservazioni di carattere generale, espresse in precedenza per il comune di Roure.

Aspetti idraulici.

Senza entrare nel merito specifico degli studi, si riportano le osservazioni di seguito specificate.

- Si suggerisce di verificare la coerenza dei simboli utilizzati per la stampa dei settori a diversa pericolosità con la Legenda proposta.
- Si rileva che per la determinazione dei parametri a , n delle linee segnalatrici di probabilità pluviometrica sono stati utilizzati i valori della Tabella 1 della "Direttiva sulla piena di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica" ed in particolare i dati relativi alla stazione di Prigelato, e non i valori spazialmente distribuiti contenuti nell'Allegato 3, suggeriti dal punto 5 della stessa Direttiva.
- I tempi di ritorno riportati nella tabella del Cap. 3.3.3 della Relazione Idraulica sono, verosimilmente, da intendersi, rispettivamente, 100, 200, 500.

Elaborati di sintesi

A seguito delle verifiche e revisioni suggerite in precedenza, nonché sulla base di ulteriori elementi di valutazione emersi in sede di controllo, dovrà essere predisposto l'aggiornamento della Carta di Sintesi.

Si segnalano, inoltre, per i singoli territori comunali, le situazioni di seguito riportate, che si ritiene opportuno vengano approfondite e/o modificate.

Comune di Pomaretto

- Conoide CO2- del Rio di Clot di Boulard: è opportuno sia esteso il settore destro, interessato da riattivazione nel 2000, e venga inserito in classe IIIb l'edificio isolato adiacente all'ex distributore di carburante.
- "rio del Podio": è opportuno che venga evidenziata la fascia di rispetto lungo il collettore di scarico, all'interno dell'abitato.
- ad Ovest del "rio del Podio" si osserva un impluvio per il quale è opportuno verificare la necessità di prevedere un'eventuale fascia di rispetto lungo il potenziale collettore di scarico, all'interno dell'abitato.
- Si suggerisce di verificare le valutazioni di pericolosità in corrispondenza dello sbocco dell'impluvio ad Est dei Blegieri, al margine dell'abitato di Lausa.
- Settore prativo comprese tra lo sbocco del rio dei Blegieri ed il ponte della S.P.: si suggerisce di verificare il settore attribuito alla classe II tenendo conto dei seguenti elementi:
 - nodo idraulico rappresentato dall'attraversamento
 - depressione longitudinale, verosimilmente corrispondente ad una linea di deflusso abbandonata

- quote rispetto all'alveo
- eventuale interferenza del conoide dell'impluvio sopra citato
- Immediatamente a valle del ponte dei Masselli: si ritiene opportuno che gli edifici adiacenti all'incisione, da entrambi i lati, siano attribuiti alla classe IIIb e che venga esteso il vincolo di protezione lungo la sponda destra
- All'altezza del ponte pedonale si osserva che il versante immediatamente retrostante l'edificio isolato risulta costituito da una parete rocciosa ad elevata acclività per effetto della quale si suggerisce di ridurre la classe II
- Lungo il margine dell'edificato che borda il versante, (Nord di Via Carlo Alberto, zona Podio): si ritiene opportuno che venga verificata la possibile influenza dei fattori di penalizzazione costituiti da instabilità delle pareti ed acclività riducendo, eventualmente, i settori in classe II caratterizzati da accentuata acclività e provvedendo ai necessari inserimenti in classe IIIb delle porzioni di edificato esposte a fenomeni di crollo e degli edifici attualmente inseriti in classe IIIa.
- Sponda sinistra del T. Germanasca: si ritiene opportuno venga estesa la fascia di rispetto lungo il ciglio della scarpata che delimita l'alveo, tenuto anche conto dell'evidente tendenza all'erosione laterale del corso d'acqua che rende necessari continui adeguamenti delle opere di difesa.
- Sponda destra del T. Chisone, zona Plan: si rileva la necessità che in sede di definizione delle limitazioni all'uso del territorio, venga tenuto conto, secondo principi di cautela, dell'area classificata come EmA nella Carta dei Dissesti. In ogni caso, si ritiene opportuno sia inserita nella classe IIIb più adeguata, quanto meno la fascia edificata in prossimità del ciglio della scarpata, in considerazione dell'esposizione all'azione di piena del corso d'acqua manifestata nel corso degli ultimi eventi alluvionali.
- Zona di confluenza Chisone-Germanasca: si suggerisce di verificare l'opportunità di assegnare alla classe III i settori già soggetti ad esondazione nel corso dell'evento del 2000 e corrispondenti alle depressioni parallele alla Via Alberto Ribet.

Comune di Perosa Argentina

Si suggerisce, a titolo generale, di inserire nella classe IIIb più opportuna le porzioni di edificato attualmente comprese in classe IIIa o IIIa1. Si segnalano, tra gli altri, la zona adiacente il "giro della Rocca", la fascia compresa tra la S.R. n. 23 e l'edificato di Via Trento, nonché, eventualmente, gli edifici isolati esistenti lungo le scarpate che incidono gli antichi apparati di conoide tra Combe, a valle, e Brandoneugna, a monte.

- Meano: si richiede venga valutata l'opportunità di adottare una classe più restrittiva per la fascia di edificato esistente tra la S.R. n. 23 ed il corso del T. Chisone immediatamente a monte del concentrico, tenuto conto che l'area è stata interessata, nel corso dell'evento 2000, dalla riattivazione di un canale di deflusso abbandonato, parallelo alla strada.

- Brandoneugna: si richiede di verificare l'estensione della classe IIIb in corrispondenza del margine occidentale, interessato dall'esondazione del rio proveniente da Ciappella in occasione dell'evento alluvionale 2000, o di adottare una classe più restrittiva.
- Sponda sinistra del T. Chisone, zona Via Trento: si rileva la necessità che in sede di definizione delle limitazioni all'uso del territorio, venga tenuto conto, secondo principi di cautela, dell'area classificata come EmA nella Carta dei Dissesti.
- Concentrico, area industriale-artigianale: si richiede di verificare l'opportunità di prevedere una fascia, da inserire nella classe IIIb più opportuna, lungo la sponda sinistra del T. Chisone, nel tratto compreso tra il ponte della S.P. della Val Germanasca e l'attraversamento di collegamento con la S.P. 166, già localmente interessato da esondazione.

Comune di Roure

- Conoide della Comba del Rio di Tours : in base alle considerazioni già espresse, si ritiene opportuno che la Carta di Sintesi venga adeguata secondo valutazioni di pericolosità più cautelative, con estensione della classe IIIa alle aree inedificate ed inserimento degli edifici esistenti nella classe IIIb più adeguata.
- Conoide di Villaretto: si ritiene opportuno venga verificata la fascia di protezione lungo il canale di deflusso del Rio di Villaretto e lungo l'alveo del T. Chisone. Si sottolinea, in particolare, la necessità che a Villaretto superiore, venga estesa la fascia in classe IIIa lungo la sponda destra, e venga assegnata alla classe IIIb la cortina di edifici esistenti in adiacenza al corso d'acqua, in prossimità dell'apice. Lungo il margine meridionale del conoide, si ritiene opportuno venga estesa la classe IIIa1, specie nei tratti, come ad Est del bacino artificiale, ove risulta evidente l'azione erosiva di sponda del T. Chisone.
- Conoide di Balma: si ritiene opportuno venga verificata la fascia di protezione lungo il canale di deflusso del Rio della Balma ed il margine meridionale lungo la scarpata. Si sottolinea, in particolare, la necessità che venga compresa in classe IIIa la fascia ribassata lungo l'intera sponda destra, fino all'altezza dell'allineamento tra il piazzale, a monte, e la zona attrezzata per servizi, a valle, e venga verificato il limite di protezione dalla scarpata esistente lungo il margine meridionale.
- Frazione di Castel del Bosco: è opportuno che venga evidenziata la fascia di rispetto lungo l'eventuale collettore di scarico dell'impluvio a N-W dell'abitato.
- Conoide del Rio Gorgie: si ritiene opportuno che l'edificio esistente in corrispondenza del settore prossimale del conoide (CO10), venga inserito nella classe IIIb più adeguata.

Comune di Fenestrelle

- Settore in destra del Rio del Piné, a monte della S.R. n. 23: si ritiene opportuno venga verificata la possibile influenza rispetto alla presenza di un modesto impluvio, immediatamente a monte dell'edificio isolato in fase di ultimazione, e di detrito

59

proveniente dal versante, valutando le eventuali limitazioni all'uso all'interno della fascia compresa in classe II.

- Zona del Campeggio: si ritiene opportuno venga valutata la possibilità di estendere le fasce in classe IIIa, (oppure IIIa1), a protezione dagli effetti derivanti da:
 - Valanga proveniente da Contrada delle Combe
 - Erosione del T. Chisone (testimoniata da opere di difesa recentemente realizzate lungo il piede all'altezza del Campeggio).

Per la porzione edificata si suggerisce di prevedere la classe IIIb per gli edifici adiacenti il corso del T. Chisone e di definire una fascia di protezione lungo il canale di deflusso del Rio del Piné

- Concentrico di Fenestrelle: si suggerisce di verificare che tutte le abitazioni esistenti lungo il fondovalle risultino comprese in classe IIIb escludendo al contempo la possibilità di eventuali completamenti lungo il margine dell'abitato, localizzato in adiacenza al corso del T. Chisone. Per gli edifici compresi tra la strada e l'alveo del T. Chisone, si suggerisce di utilizzare le condizioni più restrittive, in considerazione dell'esposizione dei siti.
- Zona delle casermette: la segnalazione di possibili effetti derivanti dal movimento di masse nevose impone vincoli più restrittivi di quelli proposti.
- Rio del Puy: si ritiene opportuno che il settore distale del conoide venga sottoposto a revisione, ampliando, quanto meno, il settore in classe IIIa in sponda destra del corso d'acqua. In corrispondenza dell'apice del conoide si rileva una porzione potenzialmente interessata da effetti di valanga, ricadente in classe di rischio non coerente (II) ed un edificio isolato per il quale si ritiene opportuno l'inserimento nella classe IIIb più opportuna.
- Margine Est del concentrico: si suggerisce di valutare l'opportunità di estendere la fascia di protezione lungo la scarpata che delimita il piazzale all'ingresso dell'abitato.
- Vivaio forestale: si rileva che le costruzioni di servizio al vivaio risultano comprese in classe IIIa1.
- Conoide di Depot, si rilevano gli aspetti di seguito riportati:
 - la presenza di un settore in classe II non pare coerente con il grado di pericolosità del conoide (CA1b)
 - lungo il collettore dell'impluvio che attraversa l'abitato deve essere definita una fascia di protezione adeguata.
 - la pericolosità del settore distale del conoide deve essere valutata tenendo conto anche dell'attività del T. Chisone. Si suggerisce, a tal proposito, di ridurre la fascia in classe II lungo il fondovalle a favore di criteri maggiormente cautelativi.
- Chambon, zona Ovest: si ritiene necessario venga rivista la fascia di fondovalle ad Ovest dell'abitato compresa in classe II, in quanto:
 - risulta parzialmente compresa all'interno di un settore ricompreso nella classe EmA dalla Carta dei dissesti

59

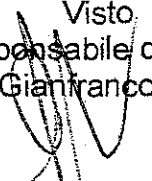
- è stata interessata da ripetuti allagamenti a seguito di trasporti di massa avvenuti nel bacino del Rio delle Verghe, come riportato in precedenza.
- Chambon, zona Nord: deve essere valutata l'opportunità di comprendere in classe IIIb l'area adibita a servizi, esistente tra l'abitato ed il corso del T. Chisone.
- Chambon, zona Est: si ritiene opportuno venga estesa la fascia in classe IIIa1 in destra del collettore dell'impluvio che delimita verso Est l'abitato, valutando l'opportunità di inserire in classe IIIb gli edifici esistenti al margine dell'edificato.
- Impluvio ad Est di Depot: per l'edificio isolato in adiacenza alla S.R. n. 23, si ritiene opportuno l'inserimento nella classe IIIb più opportuna.
- Grange, margine Nord: si suggerisce di verificare l'opportunità di prevedere l'estensione della classe IIIA1 lungo il margine settentrionale della frazione, in modo da escludere la possibilità di eventuali interventi costruttivi lungo il margine dell'abitato, localizzato in adiacenza al corso del T. Chisone.
- Grange, margine Ovest: si suggerisce di verificare l'opportunità di sottoporre parte del settore pesantemente interessato, nell'ottobre del 2000, dalla piena del R. Corbiera, a condizioni maggiormente cautelative.
- Grange, margine Est: a seguito della revisione della pericolosità allo sbocco del rio di Souliet, richiesta in precedenza, dovrà essere adeguata la valutazione di sintesi, provvedendo, eventualmente, ad ampliare il settore di protezione in sinistra del corso d'acqua.
- Fondovalle tra Grange e Mentoulles: si ritiene opportuno vengano adottati criteri maggiormente cautelativi in sinistra del T. Chisone, tenuto conto, tra l'altro, che la Carta dei dissesti segnala un settore EmA più esteso.
- Villecloze: si ritiene opportuno che gli edifici compresi all'interno della zona soggetta alla valanga del Rio della Draja siano compresi all'interno della classe IIIb
- Mentoulles: si ritiene opportuno venga sottoposta a revisione la pericolosità lungo il canale di deflusso, verificando l'opportunità di assegnare alla classe IIIb la cortina di edifici adiacente al corso d'acqua, a monte della S.R. n. 23 ed ampliando il settore in classe IIIa lungo il settore destro del tratto medio-distale del conoide.

L'Istruttore

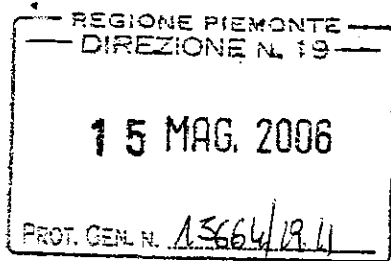
Dott. Vittorio Giraud



Visto
Il Responsabile dell'Area
Dott. Geol. Gianfranco SUSELLA



vg



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Difesa del Suolo

Settore Pianificazione Difesa del Suolo

lorenzo.masoero@regione.piemonte.it

19.11

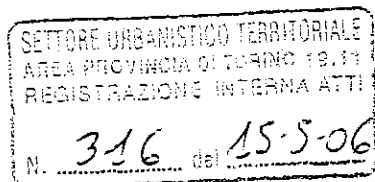
Data

08-05-2006

Pratocolla

Ns prot n 1357/23.2 del 22/02/06 e
n 7214/23.2 del 07/11/05

2489/23.2



Alla Direzione Regionale

Pianificazione e Gestione Urbanistica

Settore Territoriale Area Provincia di Torino

Corso Bolzano, 44 - 10121 Torino

e p.c. Alla Direzione Regionale

Opere Pubbliche

Settore Decentrato di Torino

Via Belfiore, 23 - 10125 Torino

All'ARPA

Settore Prevenzione Territoriale del Rischio

Geologico - Area di Torino, Novara, VCO

Via Pisano, 6 - 10100 Torino

Oggetto: Comune di Perosa Argentina (To)
Piano Regolatore Generale Intercomunale.
Parere di competenza in relazione all'adeguamento al PAI.
Procedimento n. 17/19.11/2002

Esaminati gli elaborati pervenuti da parte della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca in data 22 febbraio 2006, relativi allo "Studio sul Bacino dei Torrenti Chisone e Germanasca" e alle "Indagini Geomorfologiche" condotte a supporto del Piano Regolatore Generale Intercomunale per il solo Comune di Perosa Argentina, si rileva quanto segue.

Lo Studio idraulico del Bacino è stato condotto secondo i parametri di portate e tempi di ritorno definiti dal PAI ed ha individuato le fasce fluviali secondo la legenda del PAI (fasce A, B, C, B di progetto).

In modo coerente, l'estrapolazione dello studio riferita al Comune in oggetto è stata ricondotta alla legenda prevista dal PAI per l'adeguamento degli Strumenti Urbanistici in termini di dissesto (Aree Ee, Eb, Em).

Pertanto, non avendo ulteriori elementi di conoscenza sull'area in questione, si ritiene che quanto contenuto negli elaborati possa ritenersi di maggiore approfondimento rispetto al PAI.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Ing. Lorenzo Masoero

referenti:
Arch. Antonia Immediato
Ing. Emilio Zulli

Aut

Via Petrarca, 44
10126 Torino
Tel. 011.4324102
Fax 011.4325801



REGIONE
PIEMONTE
Sponsor Principale

**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Opere Pubbliche

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

andrea.tealdi@regione.piemonte.it

Data **30 OTT. 2006**

Protocollo **51590/25.3**

PA/CR

Ns. Rif. Prot. n. 8660;26250;
26272;26940_06

COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA	
10063 Perosa Argentina	
PROT. N° 7450	DEL - 2 NOV 2006
CATEGORIA 10	CLASSE 10 UFFICIO 10

Alla Direzione Regionale
Pianificazione e Gestione Urbanistica
Settore Urbanistico Territoriale
Area Provincia di Torino
C.so Bolzano, n. 44 **TORINO**

e, p.c. All' **ARPA**
Area delle attività regionali per il
coordinamento in materia
di prevenzione dei rischi naturali
Via Pisano, n. 6 **TORINO**

“ Alla Direzione Regionale
Difesa del Suolo
Via Petrarca, n. 44 **TORINO**

“ Alla **Comunità Montana**
Valli Chisone e Germanasca
Via Roma, n. 22
10063 PEROSA ARGENTINA (TO)

OGGETTO: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.
Variante al P.R.G.I. di adeguamento al PAI.
Comuni di Roure, Fenestrelle.
Procedimento n. 104/19.11/2005.
Trasmissione del parere di competenza.

Con riferimento all'oggetto, questo Settore ha esaminato la documentazione trasmessa dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca con nota prot. n. 1217/10/10 del 16/02/2006 (pervenuta a questo Settore in data 20/02/2006 prot. n. 8660/25.3).

**PER PRESA VISIONE
IL PRESIDENTE**

Si evidenzia che:

- in data 18/10/06 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari di questo Settore;
- l'esame svolto ha riguardato le condizioni di dissesto connesse alla dinamica del reticolo idrografico;
- la *Carta geomorfologica e dei dissesti*, distinta per i due Comuni, riporta i dissesti di tipo lineare ed areale lungo i corsi d'acqua, individuati attraverso criteri geomorfologici e verifiche idrauliche, in base a tre diversi livelli di intensità: molto elevata (**Ee_L**, **Ee_A**), elevata (**Eb_L**, **Eb_A**), moderata (**Em_L**, **Em_A**); inoltre è indicato se i principali attraversamenti sul T.Chisone e sui tributari laterali risultino verificati o meno in base alla Direttiva dell'Autorità di Bacino;
- è stato svolto uno studio idraulico, per l'individuazione dei punti di criticità idraulica lungo il reticolo idrografico, ricorrendo a quanto previsto nel Piano di Bacino dei torrenti Chisone e Germanasca, effettuato dalla Provincia di Torino, e ad analisi di dettaglio apposite.

A completamento di quanto indicato negli elaborati presentati, si ritiene opportuno che:

- sulle *Norme Tecniche di Attuazione* ed in legenda sulla *Carta di Sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica* dovrà essere indicato che l'ampiezza della fascia di rispetto, intesa come fascia di inedificabilità assoluta, prevista lungo i corsi d'acqua, **non deve, in ogni caso, essere inferiore a 10 m** (misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde) e **deve interessare anche i tratti intubati**; IIIa
in legenda
- **tutti gli edifici esistenti**, situati all'interno della suddetta fascia di rispetto dei corsi d'acqua, compresi i tratti intubati, dovranno essere posti in classe **IIIb₄**, indicandolo sia sulle *Norme Tecniche di Attuazione* sia in legenda sulla *Carta di Sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica*, per ogni Comune;
- dovrà essere specificato in legenda sulla *Carta di Sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica* e sulle *Norme Tecniche di Attuazione* che qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo previsto negli ambiti posti in **classe II di idoneità all'utilizzazione urbanistica, in prossimità dei corsi d'acqua**, dovrà essere preceduto anche da uno specifico studio idraulico approfondito del bacino idrologico interessato, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle attuali sezioni di deflusso, tenuto conto della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta.

Relativamente al **Comune di Roure** si segnala in particolare quanto segue:

- dovrà essere effettuata la verifica idraulica del ponte posto sul T.Chisone, in prossimità di località Gleisolle e della pescaia e del ponte posto sempre sul T.Chisone, in località Castel del Bosco, indicando sia sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* che sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* se i suddetti attraversamenti risultino verificati o meno in base alla Direttiva dell'Autorità di Bacino;
- analogamente a quanto segnalato sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* in merito alle aree inondabili immediatamente a monte ed a valle del bacino di Villaretto, dovrà essere integrata la *Carta geomorfologica e dei dissesti* riportando l'indicazione del dissesto areale delle suddette aree;
- su tutte le cartografie dovrà essere indicato il tratto terminale di tutti i rii ed impluvi, compresi quelli che risultano eventualmente intubati, prevedendone la fascia di rispetto come già sopra indicato;
- relativamente alla *Carta di Sintesi* si ritiene che debbano essere inserite in classe **IIIb₃** le aree attualmente poste in classe **IIIb₂** in sponda sinistra del T.Chisone a valle della S.R. 23 a partire dalla località Roreto Chisone fino alla località Castel del Bosco; inoltre si ritiene che debba essere inserita

in classe IIb₄ l'area attualmente posta in classe IIIb₂ in sponda sinistra del T.Chisone a valle della S.R. 23 in località Balma;

- si ritiene di inserire in classe IIb₄ gli edifici isolati posti in località *Gleisolle – pescaia* in sinistra ed in destra idrografica del T.Chisone e quelli posti in sponda sinistra del rio Gorge in prossimità della confluenza con il T.Chisone;

- si ritiene che debba essere rivista la classificazione da classe II a classe IIb degli edifici in località Villaretto e Villaretto superiore prossimi alla sponda destra del rio di Villaretto; analogamente dovrà essere rivista la classificazione da classe II a classe IIIa dell'area posta in corrispondenza del conoide del rio Comba du Tour e di conseguenza la classificazione da classe II a classe IIb degli edifici posti nella suddetta area.

Relativamente al **Comune di Fenestrelle** si segnala in particolare quanto segue:

- sia rivista la verifica idraulica del ponte sul T.Chisone, indicato con la legenda MFEN03 a pag. 31 della Relazione idraulica, in quanto sembra esserci un errore nella valutazione del livello idrometrico comprensivo del trasporto solido e del franco esistente; di conseguenza dovrà essere aggiornata la *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* e la *Carta geomorfologica e dei dissesti* relativamente alla presenza o meno del franco idraulico del suddetto attraversamento;

- su tutte le cartografie dovrà essere indicato il tratto terminale del rio del Pinè, anche qualora risulti attualmente intubato, prevedendone la fascia di rispetto come già sopra indicato;

- si rileva una incongruenza tra la *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* e la *Carta geomorfologica e dei dissesti*, in particolare per quanto riguarda l'indicazione del dissesto areale della porzione di territorio posto in sinistra idrografica del T.Chisone in corrispondenza del concentrico; nella prima cartografia viene indicato come dissesto a pericolosità moderata mentre nella seconda come dissesto a pericolosità elevata;

- relativamente alla *Carta di Sintesi* si ritiene che debba essere inserita in classe IIIb₂ tutta l'area in località Depot posta in sinistra orografica del T.Chisone;

- si ritiene che debba essere rivista la classificazione da classe II a classe IIb dell'area posta in sinistra ed in destra orografica del rio del Pinè a valle della S.R. 23 (area Campeggio).

Si segnala inoltre che per le aree poste in classe IIb, ed in particolare per quelle poste in classe IIb₂ e IIb₃, in entrambi i Comuni, dovrà essere allegato agli elaborati del P.R.G.I. apposito cronoprogramma relativo ai previsti interventi di sistemazione idraulica necessari a garantire la mitigazione del rischio nelle suddette aree.

I funzionari istruttori

(Ing. Alberto Piazza)

(Ing. Riccardo Crivellari)



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Andrea TEALDI



Direzione Opere Pubbliche

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

andrea.realdi@regione.piemonte.it

Data **29 OTT. 2006**

Protocollo **47374/25.3**

PA/CR

Ns. Rif. Prot. n. 8660;26250;
26272;26940_06

COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA 10063 Perosa Argentina		
PROT. N° 6853	DEL - 9 OTT 2006	
CATEGORIA 10	CLASSE 10	UFFICIO 10

Alla **Direzione Regionale**
Pianificazione e Gestione Urbanistica
Settore Urbanistico Territoriale
Area Provincia di Torino
C.so Bolzano, n. 44 **TORINO**

e, p.c. All' **ARPA**
Area delle attività regionali per il
coordinamento in materia
di prevenzione dei rischi naturali
Via Pisano, n. 6 **TORINO**

" Alla **Direzione Regionale**
Difesa del Suolo
Via Petrarca, n. 44 **TORINO**

" Alla **Comunità Montana**
Valli Chisone e Germanasca
Via Roma, n. 22
PEROSA ARGENTINA (TO)

OGGETTO: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.
Variante al P.R.G.L. di adeguamento al PAI.
Comuni di Pomaretto, Perosa Argentina.
Procedimento n. 104/19.11/2005.
Trasmissione del parere di competenza.

Con riferimento all'oggetto, questo Settore ha esaminato la documentazione trasmessa dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca con nota prot. n. 1217/10/10 del 16/02/2006 (pervenuta a questo Settore in data 20/02/2006 prot. n. 8660/25.3).

PER PRESA VISIONE
IL PRESIDENTE



Si evidenzia che:

- in data 27/09/06 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari di questo Settore;
- l'esame svolto ha riguardato le condizioni di dissesto connesse alla dinamica del reticolo idrografico;
- la *Carta geomorfologica e dei dissesti*, distinta per i due Comuni, riporta i dissesti di tipo lineare ed areale lungo i corsi d'acqua, individuati attraverso criteri geomorfologici e verifiche idrauliche, in base a tre diversi livelli di intensità: molto elevata (Ee_L , Ee_A), elevata (Eb_L , Eb_A), moderata (Em_L , Em_A); inoltre è indicato se i principali attraversamenti sul T. Germanasca e sui tributari laterali risultino verificati o meno in base alla Direttiva dell'Autorità di Bacino;
- è stato svolto uno studio idraulico, per l'individuazione dei punti di criticità idraulica lungo il reticolo idrografico, ricorrendo a quanto previsto nel Piano di Bacino dei torrenti Chisone e Germanasca, effettuato dalla Provincia di Torino, e ad analisi di dettaglio apposite.

A completamento di quanto indicato negli elaborati presentati, si ritiene opportuno che:

- sulle *Norme Tecniche di Attuazione* ed in legenda sulla *Carta di Sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica* dovrà essere indicato che l'ampiezza della fascia di rispetto, intesa come fascia di inedificabilità assoluta, prevista lungo i corsi d'acqua, **non deve, in ogni caso, essere inferiore a 10 m** (misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde) e **deve interessare anche i tratti intubati**;
- **tutti gli edifici esistenti**, situati all'interno della suddetta fascia di rispetto dei corsi d'acqua, compresi i tratti intubati, dovranno essere posti in classe **IIIb_A**, indicandolo sia sulle *Norme Tecniche di Attuazione* sia in legenda sulla *Carta di Sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica*, per ogni Comune;
- dovrà essere specificato in legenda sulla *Carta di Sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica* e sulle *Norme Tecniche di Attuazione* che qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo previsto negli ambiti posti in **classe II di idoneità all'utilizzazione urbanistica, in prossimità dei corsi d'acqua**, dovrà essere preceduto anche da uno specifico studio idraulico approfondito del bacino idrologico interessato, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle attuali sezioni di deflusso, tenuto conto della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta.

Relativamente al **Comune di Pomaretto** si segnala in particolare quanto segue:

- dovrà essere effettuata la verifica idraulica dell'attraversamento posto sul rio dei Blegieri, in corrispondenza della S.P. per Prali, e del tratto intubato del rio del Podio, indicando sia sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* che sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* se il suddetto attraversamento ed il suddetto tratto intubato risultino verificati o meno in base alla Direttiva dell'Autorità di Bacino;
- sia controllata la verifica idraulica dell'attraversamento individuato con la legenda MPOM07 dal momento che pare esserci un'incongruenza fra la quota intradosso (5 m) riportata nella



tabella di pag. 25 della *Relazione idraulica* rispetto alla relativa scala di deflusso (0,9 m) indicata sempre nella *Relazione idraulica*;

- vi è un'incongruenza fra quanto riportato nei paragrafi 6.2.2 e 6.2.3 della *Relazione idraulica* e quanto indicato sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* e sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* relativamente al dissesto lineare lungo i corsi d'acqua;

- relativamente alla *Carta di Sintesi* si ritiene che debba essere inserita in classe IIIb₂ l'area attualmente posta in classe II in sponda destra del T.Chisone a monte del ponte della S.P. per Prali, in località Plan, a valle della condotta idroelettrica;

- si ritiene di inserire in classe IIIa l'area ineditata, attualmente in classe II; posta in sponda destra in corrispondenza dell'ansa del T.Germanasca, immediatamente a monte del conoide relativo ad un tributario in destra, identificato con la sigla CAm1;

- su tutte le cartografie dovrà essere indicato anche il tratto terminale del rio del Podio che risulta attualmente intubato, prevedendone la fascia di rispetto come già sopra indicato.

Relativamente al **Comune di Perosa Argentina** si segnala in particolare quanto segue:

- vi è un'incongruenza fra quanto riportato nei sottoparagrafi del 6.2 della *Relazione idraulica* e quanto indicato sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* e sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* relativamente al dissesto lineare lungo i corsi d'acqua;

- su tutte le cartografie dovrà essere indicato anche il tratto terminale di tutti i rii ed impluvi che risultano attualmente intubati, prevedendone la fascia di rispetto come già sopra indicato;

- si ritiene di inserire in classe IIIb₃ l'area in sponda sinistra del T.Chisone in località Brandoneugna attualmente posta in classe IIIb₂;

- si ritiene di inserire in classe IIIb₃ l'area in sponda sinistra del T.Chisone in località Jartousiere attualmente posta in classe IIIb₂ a valle della S.R. n. 23.

Si segnala inoltre che per le aree poste in classe IIIb, ed in particolare per quelle poste in classe IIIb₂ e IIIb₃ in entrambi i Comuni, dovrà essere allegato agli elaborati del P.R.G.I. apposito cronoprogramma relativo ai previsti interventi di sistemazione idraulica necessari a garantire la mitigazione del rischio nelle succitate aree.

I funzionari istruttori
(Ing. Alberto Piazza)

(Ing. Riccardo Crivellari)



RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Andrea TEALDI)

Prot. n° 28619/SS 04.03

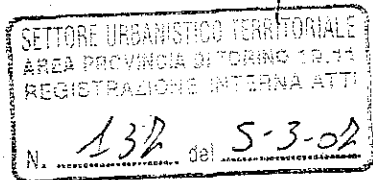
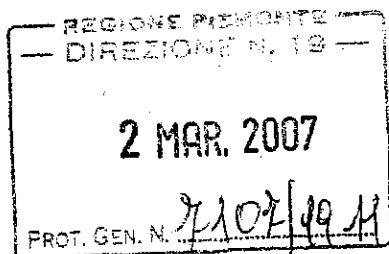
B. B. 2. 06 / 0006 P

Pinerolo, 27 FEB. 2007

Alla Direzione regionale Pianificazione e
Gestione Urbanistica
Settore Urbanistico Territoriale
C.so Bolzano, 44
10 121 -TORINO

e p.c. Alla Direzione regionale OO.PP.
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa
Assetto Idrogeologico -Torino
Via Belfiore, 23
10 125 -TORINO

Alla Direzione regionale
Settore Pianificazione difesa del suolo
Difesa del Suolo
Via Petrarca, 44
10 126 -TORINO



Riferimento prot. Arpa n. 1544 del 04/01/2007

OGGETTO: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca

Variante al P.R.G.I. di adeguamento al PAI, relativa ai Comuni di Pomaretto, Perosa Argentina, Roure, Fenestrelle.

Procedimento n. 17/19.11/2002.

Richiesta di parere ai sensi della D.G.R. n. 31-3749 del 6.08.01.

Si trasmette, con la presente, la Relazione Tecnica ai sensi della D.G.R. n. 31-3749 del 6.08.01, sugli studi geologici a supporto del P.R.G.I. allegati all'istanza di cui all'oggetto.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Area
Dott. Geol. Gianfranco SUSELLA

ARPA Piemonte - Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Area delle attività regionali per il coordinamento in materia di prevenzione dei rischi naturali
Via Pisano, 6 - 10152 Torino - Tel. 0114321383 - fax 0114323535 - E-mail SC04@arpa.piemonte.it

Servizio Sismico

Via S. Giuseppe, 39 - 10064 Pinerolo TO - Tel. 012177361 - fax 012172508 - E-mail: sismico.pinerolo@arpa.piemonte.it

VG/vg

Pinerolo, 23 febbraio 2007

OGGETTO: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca

Variante al P.R.G.I. di adeguamento al PAI, relativa ai Comuni di Pomaretto, Perosa Argentina, Roure, Fenestrelle.

Procedimento n. 17/19.11/2002.

Richiesta di parere ai sensi della D.G.R. n. 31-3749 del 6.08.01.

Relazione Tecnica

Facendo seguito alla documentazione trasmessa dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca con lettera prot. n. 8857, Cat. 10 Classe 10 del 21/12/2006 (Ns. prot. 1544 del 4 gennaio 2007), sulla scorta dei controlli di terreno svolti in data 29/01/2007, delle verifiche a partire da rilievi areofotografici disponibili, (Alluvione 2000-T. Chisone: str. 3 fotogrammi 1050-1060, str. 4 fotogrammi 1037-1043), e dei confronti con il materiale d'archivio disponibile presso gli Uffici scriventi, a conclusione dell'attività istruttoria svolta si formulano le osservazioni di seguito riportate.

Comune di Pomaretto

Si ritiene opportuno che venga inserita in classe IIIb la porzione di edificio già interessata da fenomeni di crollo, localizzata in prossimità del ponte, all'incirca all'altezza dei nn. civici 11- 13 di Via Carlo Alberto.

Comune di Perosa Argentina

Per il settore adiacente la S.R. n. 23 a monte del concentrico ed all'altezza dell'edificio isolato dismesso corrispondente al n. civico 2, si ritiene che la valutazione di sintesi, (classe IIIa), proposta nell'elaborato precedentemente presentato, datato novembre 2005, sia preferibile rispetto a quello attualmente proposto, (classe II), tenuto conto che la costruzione in questione risulta posizionata ad una distanza di circa 15m dall'attuale sponda sinistra del T. Chisone, in corrispondenza di una netta battuta di sponda.

In tale contesto si ritiene più opportuno che a costruzione venga, eventualmente, assegnata ad una classe IIIb.

Comune di Roure

Conoide di Balma: si ritiene opportuno che la fascia in classe IIIa comprenda l'intera zona ribassata lungo la sponda destra, ed in particolare venga estesa fino all'allineamento tra il piazzale, a monte, e la scarpata che si sviluppa circa 15m ad Est della costruzione esistente nell'area attrezzata per servizi, a valle.

Comune di Fenestrelle

Chambon, zona Est: nel parere di cui al prot. Arpa n. 59398/SS 04.03 del 16/05/2006, veniva segnalata l'opportunità di estendere la fascia lungo l'impluvio che delimita verso Est l'abitato, indicando erroneamente la sponda destra. Si corregge pertanto tale osservazione sottolineando l'opportunità che la fascia di protezione in sinistra dell'impluvio sia estesa rispetto alla delimitazione riportata nella cartografia datata novembre 2005, (si rimarca che nella cartografia datata novembre 2006 tale fascia è stata invece ulteriormente ridotta in sinistra, nel tratto mediano del versante).

Chambon, zona Ovest: tenuto conto che la fascia di fondovalle a Nord dell'abitato è stata interessata da ripetuti allagamenti a seguito di trasporti di massa avvenuti nel bacino del Rio delle Verghe, si ritiene opportuno che la classe III venga quanto meno estesa a comprendere la debole depressione con relativo canale, che si sviluppa ad andamento Ovest-Est ed intercetta la strada comunale immediatamente a Sud dell'edificio corrispondente al n. civico 41.

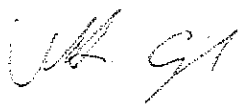
Settore in destra del Rio del Piné, a monte della S.R. n. 23: si ritiene opportuno estendere la classe III al modesto conoide di origine mista che si sviluppa a monte della S.R. n. 23, all'incirca all'altezza dell'ingresso del cimitero.

Si rileva, inoltre, che nella versione della Carta di Sintesi datata novembre 2006 non viene riportata la perimetrazione della zona RME.

La documentazione relativa alla ricerca storica dovrà essere completata anche per il Comune di Fenestrelle, per il quale non vengono al momento forniti i relativi allegati. Tenuto conto, tuttavia, che tale operazione rappresenta un mero completamento di carattere documentale senza influenzare direttamente il quadro di analisi e le valutazioni di sintesi, si ritiene ammissibile che tale documentazione possa essere predisposta successivamente, ma dovrà essere comunque allegata alla richiesta di parere sullo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01.

L'Istruttore

Dott. Vittorio Giraud



vg

Visto
Il Responsabile dell'Area
Dott. Geol. Gianfranco SUSELLA



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Opere Pubbliche

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

andrea.tealdi@regione.piemonte.it

Data

19 MAR. 2007

Protocollo

12675/25-3

PA/CR

Ns. Rif. Prot. n. 532/10371_07

COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA 10063 Perosa Argentina		
PROT. N°	2173	DEL 26 MAR 2007
CATEGORIA	10	CLASSE 10 UFFICIO 10

Alla Direzione Regionale
Pianificazione e Gestione Urbanistica
Settore Urbanistico Territoriale
Area Provincia di Torino
C.so Bolzano, n. 44 **TORINO**

e, p.c. All' **ARPA**
Area delle attività regionali per il
coordinamento in materia
di prevenzione dei rischi naturali
Via Pisano, n. 6 **TORINO**

Alla Direzione Regionale
Difesa del Suolo
Via Petrarca, n. 44 **TORINO**

Alla Comunità Montana
Valli Chisone e Germanasca
Via Roma, n. 22
10063 PEROSA ARGENTINA (TO)

OGGETTO: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.
Variante al P.R.G.I. di adeguamento al PAI.
Comuni di Roure, Fenestrelle.
Procedimento n. 104/19.11/2005.
Trasmissione del parere di competenza in risposta agli elaborati
sostitutivi e/o integrativi.

Con riferimento all'oggetto, questo Settore ha esaminato la documentazione
trasmessa dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca con nota prot. n.
8857/10/10 del 21/12/2006 (pervenuta a questo Settore in data 08/01/2007 prot. n.
532/25.3).

**PER PRESA VISIONE
IL PRESIDENTE**

Si evidenzia che sono stati modificati e/o integrati alcuni elaborati sulla base delle osservazioni contenute nella precedente nota di questo Settore (prot. n. 51590/25.3 del 30/10/2006) ed in particolare:

- sulla *Carta di Sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica* è stata indicata la fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua, compresi i tratti intubati, intesa come fascia di inedificabilità assoluta, di ampiezza **non inferiore a 10 m** (misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde); **tutti gli edifici esistenti**, situati all'interno della suddetta fascia di rispetto, sono stati posti in classe IIIb₄;

- sulla *Carta di Sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica* è stato specificato che qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo previsto negli ambiti posti in **classe II di idoneità all'utilizzazione urbanistica, in prossimità dei corsi d'acqua**, dovrà essere preceduto anche da uno specifico studio idraulico approfondito del bacino idrologico interessato, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle attuali sezioni di deflusso, tenuto conto della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta;

- relativamente al Comune di **Roure**:

- è stata effettuata la verifica idraulica del ponte posto sul torrente Chisone, in prossimità di località Gleisolles e della pescaia (indicato con la legenda MROU13 sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*) e del ponte posto sempre sul torrente Chisone, in località Castel del Bosco (indicato con la legenda MROU14); entrambi gli attraversamenti non risultano verificati;
- è stata integrata la *Carta geomorfologica e dei dissesti* riportando l'indicazione del dissesto areale in merito alle aree inondabili immediatamente a monte ed a valle del bacino di Villaretto;
- su tutte le cartografie è stato indicato il tratto terminale di tutti i rii ed impluvi (tranne il rio di Vignale), prevedendone la fascia di rispetto di inedificabilità assoluta;
- sulla *Carta di Sintesi* sono state inserite in classe IIIb₃ le aree precedentemente poste in classe IIIb₂ in sponda sinistra del torrente Chisone a valle della S.R. n. 23 a partire dalla località Roreto Chisone fino alla località Castel del Bosco; inoltre è stata inserita in classe IIIb₃ l'area precedentemente posta in classe IIIb₂ in sponda sinistra del torrente Chisone a valle della S.R. n. 23 in località Balma;
- sono stati inseriti in classe IIIb₄ gli edifici isolati posti in località *Gleisolles - pescaia* in sinistra ed in destra idrografica del torrente Chisone e quelli posti in sponda sinistra del rio Gorge in prossimità della confluenza con il torrente Chisone;
- sono stati posti in classe IIIb₂ gli edifici in località Villaretto e Villaretto superiore prossimi alla sponda destra del rio di Villaretto;
- è stata posta in classe IIIa tutta l'area situata in corrispondenza del conoide del rio Comba du Tour e sono stati posti in classe IIIb₃ gli edifici situati nella suddetta area;

- relativamente al Comune di **Fenestrelle**:

- è stata rivista la verifica idraulica del ponte sul T.Chisone, indicato con la legenda MFEN03 sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*; tale attraversamento non risulta verificato e può dare luogo ad esondazione sia in sponda destra sia in sponda sinistra; l'esondazione in sinistra può imboccare un paleoalveo antropizzato definendo un'area a rischio elevato in corrispondenza dell'abitato;

- è stata corretta l'incongruenza fra quanto riportato sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* e quanto indicato sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* relativamente all'indicazione del dissesto areale della porzione di territorio posto in sinistra idrografica del T.Chisone in corrispondenza del concentrico;
- su tutte le cartografie è stato indicato il tratto terminale (intubato) del rio del Pinè, prevedendone la fascia di rispetto di inedificabilità assoluta;
- è stata inserita in classe IIIb₂ tutta l'area in località Depot, in sinistra orografica del T.Chisone, precedentemente posta in parte in classe II;
- è stata inserita in classe IIIb₂ l'area posta in sinistra ed in destra orografica del rio del Pinè a valle della S.R. n. 23, precedentemente posta in classe II.

Rilevato quanto sopra, il Settore scrivente ritiene, per quanto di competenza, che tutta la documentazione trasmessa, relativa all'individuazione del quadro del dissesto e delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica, consenta l'**adeguamento degli strumenti urbanistici dei Comuni di Roure e di Fenestrelle al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**, subordinatamente a quanto di seguito indicato:

- relativamente al Comune di **Roure**:

- sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* dovranno essere modificate le indicazioni degli attraversamenti non verificati (tutti da segnalare solo con il *pallino rosso* come indicato in legenda);
- sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* e sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* dovrà essere indicato il tratto terminale, eventualmente intubato, del rio di Vignale a valle della S.R. n. 23; analogamente sulla *Carta di Sintesi* dovrà esserne indicata la fascia di rispetto di inedificabilità assoluta;

- relativamente al Comune di **Fenestrelle**:

- sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* e sulla *Carta di Sintesi* dovrà essere riportata la perimetrazione della zona RME, dal momento che non è stata indicata sull'ultima versione degli elaborati presentati;
- dovrà essere posta in classe IIIb₂ l'area, attualmente posta in classe II, situata all'interno del conoide del rio Corbiera, definito come Cae1 (conoide attivo non protetto a pericolosità molto elevata).

Si segnala infine che insieme agli elaborati previsti dalla III fase di cui alla C.P.G.R. n. 7/LAP del 08/05/96 dovrà essere trasmesso apposito cronoprogramma riguardante gli interventi di sistemazione idraulica necessari a garantire la mitigazione del rischio nelle aree poste in classe IIIb.

I funzionari istruttori

(Ing. Alberto Piazza)

(Ing. Riccardo Crivellari)



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Andrea TEALDI)

Data **01 MAR. 2007**

Protocollo **99SP/25.3**

PA/CR

Ns. Rif. Prot. n. 532_07

COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA 10063 Perosa Argentina		
PROT. N° 1669	DEL 7 MAR 2007	
CATEGORIA 10	CLASSE 10	UFFICIO 10

Alla Direzione Regionale
Pianificazione e Gestione Urbanistica
Settore Urbanistico Territoriale
Area Provincia di Torino
C.so Bolzano, n. 44 **TORINO**

e, p.c.

All' **ARPA**
Area delle attività regionali per il
coordinamento in materia
di prevenzione dei rischi naturali
Via Pisano, n. 6 **TORINO**

" Alla Direzione Regionale
Difesa del Suolo
Via Petrarca, n. 44 **TORINO**

" Alla **Comunità Montana
Valli Chisone e Germanasca**
Via Roma, n. 22
10063 PEROSA ARGENTINA (TO)

OGGETTO: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.
Variante al P.R.G.I. di adeguamento al PAI.
Comuni di Pomaretto, Perosa Argentina.
Procedimento n. 104/19.11/2005.

Trasmissione del parere di competenza in risposta agli elaborati
sostitutivi e/o integrativi.

Con riferimento all'oggetto, questo Settore ha esaminato la documentazione
trasmessa dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca con nota prot. n.
8857/10/10 del 21/12/2006 (pervenuta a questo Settore in data 08/01/2007 prot. n.
532/25.3).

**PER PRESA VISIONE
IL PRESIDENTE**

Si evidenzia che sono stati modificati e/o integrati alcuni elaborati sulla base delle osservazioni contenute nella precedente nota di questo Settore (prot. n. 47374/25.3 del 09/10/2006) ed in particolare:

- sulla *Carta di Sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica* è stata indicata la fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua, compresi i tratti intubati, intesa come fascia di inedificabilità assoluta, di ampiezza **non inferiore a 10 m** (misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde); **tutti gli edifici esistenti**, situati all'interno della suddetta fascia di rispetto, sono stati posti in classe **IIIb₄**;

- sulla *Carta di Sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica* è stato specificato che qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo previsto negli ambiti posti in **classe II di idoneità all'utilizzazione urbanistica, in prossimità dei corsi d'acqua**, dovrà essere preceduto anche da uno specifico studio idraulico approfondito del bacino idrologico interessato, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle attuali sezioni di deflusso, tenuto conto della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta;

- relativamente al Comune di **Pomaretto**:

- è stata effettuata la verifica idraulica di due attraversamenti posti sul rio dei Blegieri, in corrispondenza della S.P. per Prali e del conoide del rio stesso; entrambi gli attraversamenti non risultano verificati;
- è stata aggiunta la verifica idraulica del tratto tombinato sul rio del Podio, che risulta non verificato; su tutte le cartografie è stato indicato il tratto terminale del suddetto rio, prevedendone la fascia di rispetto di inedificabilità assoluta;
- è stata corretta l'incongruenza fra quanto riportato nella *Relazione idraulica* e quanto indicato sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* e sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* relativamente al dissesto lineare lungo i corsi d'acqua;
- sulla *Carta di Sintesi* è stata inserita in classe **IIIb₂** l'area precedentemente posta in classe II in sponda destra del T.Chisone a monte del ponte della S.P. per Prali, in località Plan, a valle della condotta idroelettrica;
- è stata inserita in classe **IIIa** l'area inedificata, in precedenza posta in classe II, situata in sponda destra in corrispondenza dell'ansa del T.Germanasca, immediatamente a monte del conoide relativo ad un tributario in destra, identificato con la sigla CAM1;

- relativamente al Comune di **Perosa Argentina**:

- sono state aggiunte le verifiche idrauliche del tratto tombinato sul rio dei Poetti (non verificato) e dell'attraversamento della S.R. n. 23 sul rio di Quinto (verificato);
- è stata corretta l'incongruenza fra quanto riportato nella *Relazione idraulica* e quanto indicato sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* e sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* relativamente al dissesto lineare lungo i corsi d'acqua;
- è stata inserita in classe **IIIb₃** l'area in sponda sinistra del T.Chisone in località Brandoneugna precedentemente posta in classe **IIIb₂**;
- è stata inserita in classe **IIIb₃** l'area in sponda sinistra del T.Chisone in località Jartousiere precedentemente posta in classe **IIIb₂** a valle della S.R. n. 23.

Rilevato quanto sopra, il Settore scrivente ritiene, per quanto di competenza, che tutta la documentazione trasmessa, relativa all'individuazione del quadro del dissesto e delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica, consenta l'**adeguamento degli strumenti urbanistici dei Comuni di Pomaretto e di Perosa Argentina al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**, subordinatamente a quanto di seguito indicato:

- relativamente al Comune di **Pomaretto**:

- dovrà essere integrata la *Carta geomorfologica e dei dissesti* con l'indicazione dell'attraversamento individuato con la legenda MPOM19 sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* (attraversamento non verificato);
- sulla stessa *Carta geomorfologica e dei dissesti* dovrà essere modificata l'indicazione dell'attraversamento individuato con la legenda MPOM08 (attraversamento non verificato);

- relativamente al Comune di **Perosa Argentina**:

- dovrà essere integrata la *Carta geomorfologica e dei dissesti* con l'indicazione dei tratti terminali, con il relativo dissesto lineare, del rio di Selvaggio, dell'impluvio di Jartousiere (in corrispondenza del conoide C06), del rio di Saretto e del rio di Quinto;
- sulla stessa *Carta geomorfologica e dei dissesti* dovranno essere riportate le indicazioni degli attraversamenti individuati con la legenda MPAR29 (attraversamento non verificato) e MPAR30 (attraversamento verificato) sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*;
- sulla *Carta di Sintesi* dovrà essere indicata la fascia di rispetto dell'impluvio di Legeard e dovrà essere corretta l'indicazione del tratto terminale del rio di Jartousiere (posto immediatamente ad est dell'impluvio di Legeard) con la relativa fascia di rispetto.

Si segnala infine che insieme agli elaborati previsti dalla III fase di cui alla C.P.G.R. n. 7/LAP del 08/05/96 dovrà essere trasmesso apposito cronoprogramma riguardante gli interventi di sistemazione idraulica necessari a garantire la mitigazione del rischio nelle aree poste in classe IIIb.

I funzionari istruttori

(Ing. Alberto Piazza)

(Ing. Riccardo Crivellari)



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Arch. Andrea TEALDI)

Prot. n. 44234 S.S. 04.03

B.B2.06/00069

Posta Prioritaria

Pinerolo, li 14 APR. 2008

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
N. 342 22-4-08

Spett. le REGIONE PIEMONTE
Direzione regionale Programmazione
strategica, politiche territoriali ed edilizia
DA 08.15 - Urbanistico Territoriale - Provincia
di Torino
C.so Bolzano, 44 -Torino

Posta Prioritaria

e p.c. Spett. le REGIONE PIEMONTE
Direzione regionale Opere pubbliche, difesa
del suolo, economia montana e foreste
DA 14.3 - Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto
Idrogeologico - Torino
Via Belfiore, 23 - Torino

Spett. le REGIONE PIEMONTE
Direzione regionale Opere pubbliche, difesa
del suolo, economia montana e foreste
DA 14.13 - Pianificazione Difesa del Suolo
Via Petrarca, 44- Torino

Riferimento prot. Arpa n. 24045 del 28/02/2008

OGGETTO: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca
Variante al P.R.G.I. di adeguamento al PAI, relativa ai Comuni di Pomaretto, Perosa
Argentina, Roure, Fenestrelle.
Procedimento n. 104/19.11/2005
Richiesta di parere ai sensi della D.G.R. n. 31-3749 del 6.08.01.

Si trasmette, con la presente, la Relazione Tecnica, ai sensi della D.G.R. n. 31-3749 del 6.08.01, sugli studi geologici a supporto del P.R.G.I. allegati all'istanza di cui all'oggetto.

Distinti saluti

Allegati:
- relazione tecnica
- ALLEGATO 1

Arch. Mauro Picotto
Responsabile della S.S. 04.03

VG/vg

Il Responsabile dell'Istruttoria del Procedimento
Vittorio Giraud

Tel. 012177361 - e-mail: vittorio.giraud@regione.piemonte.it

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Area delle attività regionali per l'indirizzo ed il coordinamento in materia di prevenzione dei rischi naturali
Servizio Sismico

Via S. Giuseppe, 39 - 10064 Pinerolo TO - Tel. 012177361 - fax 012172508 - E-mail: sismicopinerolo@arpa.piemonte.it

Pinerolo, 11 aprile 2008

OGGETTO: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca
Variante al P.R.G.I. di adeguamento al PAI, relativa ai Comuni di Pomaretto, Perosa
Argentina, Roure, Fenestrelle.
Procedimento n. 104/19.11/2005.
Richiesta di parere ai sensi della D.G.R. n. 31-3749 del 6.08.01.

Relazione Tecnica

La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca ha avviato l'esame dell'adeguamento al PAI degli studi geologici a supporto del PRGC avvalendosi dei tavoli di lavoro istituiti ai sensi della D.G.R. 31-3749 del 06.08.2001.

A seguito del 1° tavolo a carattere orientativo, tenutosi in data 23/06/2005, relativo ai Comuni elencati nell'oggetto, la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca ha successivamente inoltrato, con nota prot. 1217 del 16.02.2006, (prot. Arpa n. 26469 del 28/02/2006), la documentazione, modificata secondo le indicazioni emerse nel corso della prima fase di valutazione.

A seguito di un primo esame, l'Agenzia scrivente, con lettera prot. n. 59398/S.S. 04.03 del 16/05/2006, formulava le osservazioni di propria competenza, a seguito delle quali la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, con lettera prot. n. 8857, Cat. 10 Classe 10 del 21/12/2006 (Ns. prot. 1544 del 4 gennaio 2007), inviava la documentazione aggiornata.

Sulla nuova documentazione l'Agenzia scrivente, con lettera prot. n. 28619/S.S. 04.03 del 27/02/2007, formulava ulteriori osservazioni in seguito alle quali la Comunità Montana, con lettera prot. n. 888, Cat. 10 Classe 10 del 6/02/2008 (Ns. prot. n. 24045 del 28/02/2008), trasmetteva gli elaborati oggetto della presente istanza.

La documentazione relativa al procedimento in oggetto, è stata redatta, in linea generale, secondo lo standard individuato dalla normativa tecnica di riferimento (Circolare 7/LAP/96, NTE/99, D.G.R. 15 luglio 2002 n. 45-6656), e si compone, per ciascuno dei comuni di:

- Relazione
- Carta Geologico-strutturale, in scala 1:10.000
- Carta Geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000
- Carta degli eventi alluvionali storici, in scala 1:10.000
- Carta dei caratteri litotecnici e idrogeologici, in scala 1:10.000
- Carta dei fenomeni valanghivi, in scala 1:10.000
- Carta delle acclività, in scala 1:10.000
- Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), in scala 1:5.000, relativa alle zone di fondovalle urbanizzate
- Carta di Sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, alla scala 1:10.000

Allegati, comprendenti:

- Dati geognostici e dei pozzi muniti di stratigrafia
- Schede frane
- Schede valanghe

- Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD),
- Schede di rilevamento dei conoidi
- Schede processi lungo al rete idrografica
- Schede tributari

La documentazione allegata alla presente istanza comprende stralci di elaborati di analisi e di sintesi organizzati, su base comunale, in fascicoli con data dicembre 2007, e la nuova versione della Carta di Sintesi relativa al Comune di Fenestrelle, datata novembre 2007.

In fase istruttoria sono stati effettuati controlli di terreno in data 01/04/2008, e verifiche a partire da rilievi areofotografici disponibili, (Volo Regione Piemonte 2000: str. 172 fotogrammi 4199-4202), nonché confronti con il materiale d'archivio disponibile presso gli Uffici scriventi.

Tenuto conto dei controlli già effettuati a più riprese nel corso del procedimento in oggetto e specificati nei pareri citati in premessa, e delle verifiche sulla specifica documentazione oggetto della presente istanza, si esprime, per quanto di competenza ed allo stato attuale delle conoscenze, una valutazione positiva sullo studio proposto, in quanto la definizione dei rischi geologici sviluppata all'interno degli elaborati geologici predisposti a supporto della Variante al PRGI di adeguamento al PAI presenta un quadro del dissesto esaustivo, idoneo ad integrare il P.A.I. e tale da consentire il formale adeguamento a tale strumento sovraordinato, a condizione che siano recepite le prescrizioni di seguito riportate.

Modifiche puntuali

Comune di Fenestrelle - Chambon, zona Ovest: nel parere espresso con la precedente lettera prot. n. 28619/SS 04.03 del 27/02/2007, si evidenziava che la fascia di fondovalle a Nord dell'abitato è stata interessata da ripetuti allagamenti a seguito di trasporti di massa avvenuti nel bacino del Rio delle Verghe, e che pertanto si riteneva opportuno che la classe III venisse quanto meno estesa a comprendere la debole depressione con relativo canale, che si sviluppa ad andamento Ovest-Est ed intercetta la strada comunale immediatamente a Sud dell'edificio corrispondente al n. civico 41.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, si propongono gli aggiornamenti degli elaborati cartografici secondo quanto illustrato nell'Allegato 1.

Si sottolinea, a tal proposito, che il tracciato del canale, di cui è opportuno sia verificato il reale andamento, dovrà essere riportato all'interno della Carta Geomorfologica e dei Dissesti e dovranno essere predisposte le schede SICOD relative ai tratti intubati.

Per quanto riguarda le schede degli attraversamenti, tenuto conto che il censimento SICOD può essere considerato un completamento di carattere documentale che non influenza direttamente il quadro di analisi e le valutazioni di sintesi, si ritiene ammissibile che tale documentazione possa essere predisposta contestualmente alla richiesta di parere sullo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01.

Cronoprogrammi

Si prende atto che il parere della Direzione regionale OO.PP. - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino, espresso con le lettere prot. n. 9959/25.3 del 01/03/2007 e n. 12675/25.3 del 19/03/2007, rinvia la trasmissione dei Cronoprogrammi, riguardanti gli interventi di sistemazione idraulica necessari a garantire la mitigazione del rischio nelle aeree poste in classe

IIIb, alla fase III della C.P.G.R. n. 7/LAP, e si richiama che in tale fase dovranno essere forniti anche i Cronoprogrammi degli interventi di riassetto per le aree poste in classe IIIb in conseguenza dell'esposizione a situazioni di pericolosità derivante da altri fattori naturali (es. frane e instabilità, valanghe, ecc.).

Completamento della documentazione.

Come già espresso nella precedente lettera prot. n. 28619/SS 04.03 del 27/02/2007, che qui si richiama, la documentazione relativa alla ricerca storica dovrà essere completata anche per il Comune di Fenestrelle, per il quale non vengono al momento forniti i relativi allegati. Tenuto conto, tuttavia, che tale operazione rappresenta un mero completamento di carattere documentale che non influenza direttamente il quadro di analisi e le valutazioni di sintesi, si ritiene ammissibile che tale documentazione possa essere predisposta contestualmente alla richiesta di parere sullo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01.

Adeguamento degli elaborati.

Le modifiche riportate sotto forma di nota separata o di stralcio all'interno della documentazione integrativa datata dicembre 2007 oggetto del presente parere, unitamente a quelli già oggetto della documentazione trasmessa con le precedenti note citate in premessa, dovranno successivamente essere recepite all'interno della documentazione generale e dei singoli elaborati che compongono lo studio.

Informatizzazione delle informazioni.

Si richiama, in ultimo, la necessità che la Comunità Montana fornisca all'Arpa gli elaborati tecnici aggiornati dello studio su supporto informatico, con l'utilizzo di formati standardizzati quali files *.cdr, *.dwg, *.dxf, *.shp, al fine di consentire all'Agenzia sopra citata, tramite i propri settori territoriali, di adempiere a quanto fissato dalla D.G.R. n. 31-3749 del 6 agosto 2001 in ordine all'attività di aggiornamento cartografico.

Tale formato di dati dovrà essere allegato alla richiesta di parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01.

L'Istruttore

Dott. Vittorio Giraud



Visto

Arch. Mauro Picotto
Responsabile della S.S. 04.03



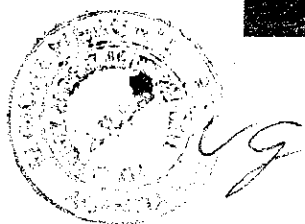
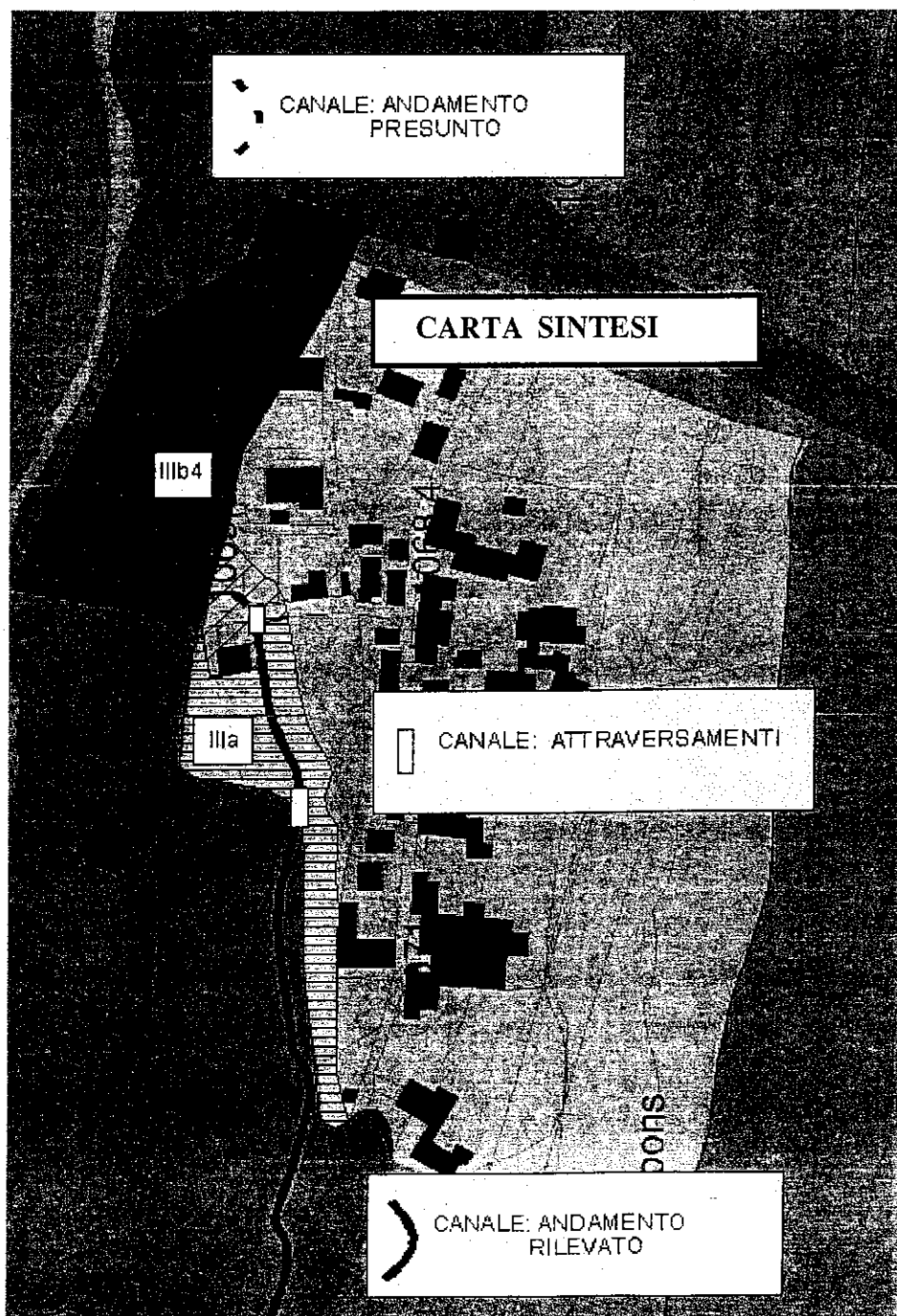
VG/vg

Il Responsabile dell'Istruttoria del Procedimento

Vittorio Giraud

Tel. 012177361 - e-mail: vittorio.giraud@regione.piemonte.it







REGIONE
PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino
andrea.tealdi@regione.piemonte.it

Prot. n. 82761 /14.03

Torino,

L. 1 DIC. 2008.

PA
Rif. prot. n. 13193; 26076;
28655;30808;63730_08

Alla Direzione Regionale
**Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia**
Settore Urbanistico Territoriale
Area Provincia di Torino
C.so Bolzano, n. 44
10121 TORINO TO

e, p.c. All' ARPA Piemonte
Area delle attività regionali per
l'indirizzo e il coordinamento in materia
di prevenzione dei rischi naturali
Servizio Sismico
Via S.Giuseppe, n. 39
10064 PINEROLO TO

Alla Direzione Regionale
Opere pubbliche, difesa del suolo,
economia montana e foreste
Settore Pianificazione difesa del suolo
Via Petrarca, n. 44
10126 TORINO TO

Alla Comunità Montana
Valli Chisone e Germanasca
Via Roma, n. 22
10063 PEROSA ARGENTINA TO

OGGETTO: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.
Variante al P.R.G.I. di adeguamento al PAI.
Comuni di Roure, Fenestrelle.
Procedimento n. 104/2005.
Trasmissione del parere di competenza.

Con riferimento all'oggetto, questo Settore ha esaminato la documentazione
trasmessa dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca con nota prot. n. 888/10/10
del 06/02/2008 (pervenuta a questo Settore in data 21/02/2008 prot. n. 13193).

Si evidenzia che sono stati modificati e/o integrati alcuni elaborati sulla base delle osservazioni contenute nella precedente nota di questo Settore (prot. n. 12675/25.3 del 19/03/2007) ed in particolare:

- relativamente al Comune di **Roure**:
 - sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* sono state modificate le indicazioni degli attraversamenti non verificati (tutti segnalati solo con il *pallino rosso* come indicato in legenda);
 - per quanto riguarda la mancata individuazione su tutte le cartografie del tratto terminale del rio di Vignale, è stato specificato che tale rio risulta convogliato nel sistema fognario in corrispondenza dell'attraversamento della S.R. n. 23 e che pertanto risulta impossibile una sua tracciatura in carta;
- relativamente al Comune di **Fenestrelle**:
 - sulla *Carta di Sintesi* è stata riportata la perimetrazione della zona RME;
 - è stata corretta la geometria del conoide del rio Corbiera in modo tale che tutta l'area posta in classe II in località Granges ricade all'esterno del conoide stesso (si fa presente che nelle precedenti osservazioni di questo Settore si era richiesto di porre in classe IIIb₂ l'area in classe II situata all'interno del conoide del rio Corbiera e non di modificare la geometria del conoide).

Si evidenzia inoltre che nelle integrazioni presentate per il Comune di **Roure** è stata apportata una modifica alla *Carta di Sintesi*, richiesta dall'Amministrazione Comunale, al fine di poter edificare un manufatto destinato ad uso spogliatoi/servizi igienici a completamento delle strutture sportive presenti in località Roreto Chisone (come risulta dalla cartografia allegata anche se in relazione si parla della località Castel del Bosco). La suddetta modifica consiste nell'attribuire alla classe IIIb₃ la fascia contigua alla sponda destra del torrente Chisone, comprendente le pertinenze dell'area sportiva e gli edifici già esistenti, in precedenza posti in classe IIIb₄.

Rilevato quanto sopra, il Settore scrivente ritiene, per quanto di competenza, che tutta la documentazione trasmessa, relativa all'individuazione del quadro del dissesto lungo il reticolo idrografico, consentirà l'adeguamento degli strumenti urbanistici dei Comuni di Roure e di Fenestrelle al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dopo il recepimento di quanto indicato di seguito.

Relativamente al Comune di **Roure**:

- dovrà essere verificato se l'edificio situato in destra idrografica del rio di Villaretto, immediatamente a valle del ponte sulla S.R. n. 23, attualmente posto in classe IIIb₂, ricada all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua (di ampiezza non inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda); in tal caso l'edificio dovrà essere posto in classe IIIb₄;
- per quanto riguarda la modifica alla *Carta di Sintesi* richiesta dall'Amministrazione Comunale, si ritiene che tutti gli edifici già esistenti in destra del torrente Chisone, in località Roreto Chisone, debbano rimanere in classe IIIb₄, mentre può essere prevista una zona in classe IIIb₃ soltanto in prossimità dell'area sportiva specificando chiaramente che, dopo la realizzazione delle opere di riassetto territoriale, potrà essere consentita l'edificazione del solo fabbricato connesso con l'attività sportiva.

Relativamente al Comune di Fenestrelle:

- si ricorda che la perimetrazione della zona RME dovrà essere riportata anche sull'ultima versione della *Carta geomorfologica e dei dissesti*.

Relativamente alla verifica del quadro del dissesto a seguito dell'evento alluvionale del maggio 2008, la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca dovrà attenersi a quanto indicato nella nota trasmessa in data 30/10/2008 prot. n. 73990/DA 14.00 da parte delle Direzioni Regionali *Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste e Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia*. **A tal proposito si segnalano fin d'ora i seguenti punti critici:**

- per quanto riguarda il Comune di **Roure**, si valuti l'opportunità di estendere l'indicazione del dissesto legato alla dinamica del torrente Chisone nell'area posta in sinistra idrografica, a valle della S.R. n. 23 **in prossimità del ponte in località Balma**, e di conseguenza di prevedere una classificazione più cautelativa (**IIIb₄**) degli edifici prossimi al corso d'acqua (a monte ed a valle del ponte); inoltre si valuti attentamente la **classificazione dell'edificio posto in sinistra idrografica del torrente Chisone in prossimità di località Gleisolles e della pescaia**;
- per quanto riguarda il Comune di **Fenestrelle**:
 - si valuti l'opportunità di **estendere adeguatamente in sinistra orografica l'area del conoide del rio Souliet**, in località Granges, e di conseguenza di inserire in classe di adeguata cautela (non esclusa la **IIIc**) gli edifici situati in sinistra del rio Souliet, attualmente posti in classe **IIIb₃**, ed in classe **IIIb₂** (interessati dalla dinamica torrentizia e dal trasporto di massa nel corso dell'evento alluvionale);
 - si valuti l'opportunità di porre in classe **IIIb₂** tutta l'area attualmente in classe II in località Granges, situata tra i conoidi del rio Souliet e del rio Corbiera (in riferimento al conoide del rio Corbiera si veda anche quanto riportato a pagina 2 del presente parere);
 - si valuti l'opportunità di **estendere l'indicazione del dissesto legato alla dinamica del torrente Chisone nell'area posta in sinistra idrografica, a valle del ponte in località Depot-Chambons**, e di conseguenza di porre in classe di adeguata cautela gli edifici e l'area, attualmente in classe **IIIb₂**, situati in sinistra del Chisone in prossimità ed a valle del suddetto ponte (compreso l'edificio utilizzato come capannone);
 - si rivaluti la pericolosità del conoide del rio del Puy, nel concentrico di Fenestrelle, e di conseguenza la classificazione di idoneità all'utilizzazione urbanistica delle aree poste all'interno del suddetto conoide, tenendo conto degli ingenti interventi di sistemazione del rio in argomento richiesti dall'Amministrazione Comunale, a seguito dell'evento alluvionale, ed inseriti nel Piano Generale di Ricostruzione, approvato con Ordinanza Commissariale della Presidente della Giunta Regionale n. 10/DA1400-1.2.6 del 20/10/2008;
 - si rivaluti la pericolosità del conoide del rio del Pinè e di conseguenza la classificazione di idoneità all'utilizzazione urbanistica delle aree poste all'interno del suddetto conoide, in particolar modo a valle della S.R. n. 23, tenendo conto degli ingenti interventi di sistemazione del rio in argomento richiesti dall'Amministrazione Comunale, a seguito dell'evento alluvionale, ed inseriti nel Piano Generale di Ricostruzione, approvato con Ordinanza Commissariale della Presidente della Giunta Regionale n. 10/DA1400-1.2.6 del 20/10/2008;
 - si rivaluti la pericolosità del conoide del rio delle Verghe.

Relativamente a quanto sopra segnalato in merito ai conoidi, si rimanda in ogni caso anche alle valutazioni di competenza dell'ARPA.



REGIONE
PIEMONTE

Si ricorda infine, come già segnalato nella precedente nota del Settore scrivente (prot. n. 12675/25.3 del 19/03/2007), che insieme agli elaborati previsti dalla III fase di cui alla C.P.G.R. n. 7/LAP del 08/05/96 dovrà essere trasmesso apposito cronoprogramma riguardante gli interventi di sistemazione idraulica necessari a garantire la mitigazione del rischio nelle aree poste in classe IIlb.

Il funzionario istruttore
(Ing. Alberto Piazza)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Arch. Andrea TEALDI)





Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

andrea.tealdi@regione.piemonte.it

Prot. n. **80140** /14.03
 PA
 Rif. prot. n. 13193; 26076;
 28655;30808;83730_08

Torino,

20 NOV. 2008

COMUNITA' MONTANA
 VALLI CHISONE E GERMANASCA
 10063 Perosa Argentina

PROT. N° **6129** DEL **20 NOV 2008**

CATEGORIA **10** CLASSE **10** UFFICIO **10**

Alla Direzione Regionale
**Programmazione Strategica,
 Politiche Territoriali ed Edilizia**
 Settore Urbanistico Territoriale
 Area Provincia di Torino
 C.so Bolzano, n. 44
 10121 TORINO TO

e, p.c. All' ARPA Piemonte
 Area delle attività regionali per
 l'indirizzo e il coordinamento in materia
 di prevenzione dei rischi naturali
 Servizio Sismico
 Via S. Giuseppe, n. 39
 10064 PINEROLO TO

Alla Direzione Regionale
 Opere pubbliche, difesa del suolo,
 economia montana e foreste
Settore Pianificazione difesa del suolo
 Via Petrarca, n. 44
 10126 TORINO TO

Alla Comunità Montana
Valli Chisone e Germanasca
 Via Roma, n. 22
 10063 PEROSA ARGENTINA TO

OGGETTO: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.
 Variante al P.R.G.L. di adeguamento al PAI.
 Comuni di Pomaretto, Perosa Argentina.
 Procedimento n. 104/2005.
 Trasmissione del parere di competenza.

Con riferimento all'oggetto, questo Settore ha esaminato la documentazione trasmessa dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca con nota prot. n. 888/10/10 del 06/02/2008 (pervenuta a questo Settore in data 21/02/2008 prot. n. 13193).

Si evidenzia che sono stati modificati e/o integrati alcuni elaborati sulla base delle osservazioni contenute nella precedente nota di questo Settore (prot. n. 9959/25.3 del 01/03/2007) ed in particolare:



- relativamente al Comune di **Pomaretto**:

- è stata integrata la *Carta geomorfologica e dei dissesti* con l'indicazione dell'attraversamento individuato con la legenda MPOM19 sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* (attraversamento non verificato);
- sulla stessa *Carta geomorfologica e dei dissesti* è stata modificata l'indicazione dell'attraversamento individuato con la legenda MPOM08 sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* (attraversamento non verificato);

- relativamente al Comune di **Perosa Argentina**:

- è stata integrata la *Carta geomorfologica e dei dissesti* con l'indicazione dei tratti terminali, con il relativo dissesto lineare, del rio di Selvaggio, dell'impluvio di Jartousiere/Meano (in corrispondenza del conoide C06), del rio di Saretto e del rio di Quinto; inoltre è stato modificato l'andamento del tratto terminale del rio di Jartousiere;
- sulla stessa *Carta geomorfologica e dei dissesti* sono state riportate le indicazioni degli attraversamenti individuati con la legenda MPAR29 (attraversamento non verificato) e MPAR30 (attraversamento verificato) sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*;
- sulla *Carta di Sintesi* è stata indicata la fascia di rispetto dell'impluvio di Legeard.

Rilevato quanto sopra, il Settore scrivente ritiene, per quanto di competenza, che tutta la documentazione trasmessa, relativa all'individuazione del quadro del dissesto lungo il reticolo idrografico minore (con esclusione pertanto del torrente Chisone a valle dell'immissione del rio Agrevo), consenta l'adeguamento degli strumenti urbanistici dei Comuni di **Pomaretto** e di **Perosa Argentina** al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), subordinatamente a quanto di seguito indicato:

- relativamente al Comune di **Perosa Argentina**, dovrà ulteriormente essere controllato il tratto terminale del rio di Jartousiere dal momento che risulta esserci un'incongruenza tra quanto segnalato sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* e sulla *Carta di Sintesi* e quanto riportato sulla *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*.

Si ricorda inoltre, come già segnalato nella precedente nota del Settore scrivente (prot. n. 9959/25.3 del 01/03/2007), che insieme agli elaborati previsti dalla III fase di cui alla C.P.G.R. n. 7/LAP del 08/05/96 dovrà essere trasmesso apposito cronoprogramma riguardante gli interventi di sistemazione idraulica necessari a garantire la mitigazione del rischio nelle aree poste in classe IIIB.

Si fa presente infine che, relativamente alla verifica del quadro del dissesto a seguito dell'evento alluvionale del maggio 2008, la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca dovrà attenersi a quanto indicato nella nota trasmessa in data 30/10/2008 prot. n. 73990/DA 14.00 da parte delle Direzioni Regionali *Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste e Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia*.

Il funzionario istruttore
(Ing. Alberto Piazza)



RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Andrea TEALDI)



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Servizio Sismico

Via San Giuseppe n° 39 – 10064 Pinerolo
Tel. 012177361 – fax 012172508 –
E-mail: DB14sismica@regione.piemonte.it

Spett.le COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE Tel. Fax 0121 - 802540 E-mail	Data... 11/05/2012 (Date) Numero pagine inclusa la copertina (...20...) (Number of pages including this cover)
	Da: (From) Servizio Sismico Via San Giuseppe n° 39 10064 PINEROLO (TO) Tel. 0121/77361 Fax 0121/72508 E-mail: sismicopinerolo@arpa.piemonte.it

Note: ☐ Urgente ☐ Per revisione ☐ RSVP ☐ Vs. commenti

Prot. 38985 del 11-05-2012

Oggetto: L.R. 1/2007 DGR 31-1844 DEL 07-04-2011 – CENTRO VAL CHISONE –
COMUNI DI FENESTRELLE, ROURE, PEROSA ARGENTINA E
POMARETTO.
TRASMISSIONE PARERE.

COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE
PROT. N° 4502 DEL 11 MAG 2012
CATEGORIA..... CLASSE..... UFFICIO 20

Distinti saluti

P.S. : non segue lettera

Per contatti
Vittorio Graud
0121-77361

Riservatezza/Confidentiality

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimmetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire urp@arpa.piemonte.it e distruggere il presente messaggio.

According to Italian law D.Lgs. 196/2003 concerning privacy, if you are not the addressee (or responsible for delivery of the message to such person) you are hereby notified that any disclosure, reproduction, distribution or other dissemination or use of this communication is strictly prohibited. If you have received this message in error, please destroy it and notify to urp@arpa.piemonte.it by email.

Se la ricezione non è stata chiara o completa si prega di telefonare al n° 0121/77361
If some pages are missing or illegible please call the following n°

**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
DB14stsmico@regione.piemonte.it

Servizio Sismico

Data 11.05.2012

Protocollo n. 38985 DB14/00g

Invio tramite fax al n. 0121-802540

Spett. Comunità Montana del Pinerolese
Via Roma, 22
10063 -Perosa Argentina (To)

e p.c. Spett. le REGIONE PIEMONTE
Direzione regionale Programmazione
strategica, politiche territoriali ed edilizia
Settore Copianificazione Urbanistica
Provincia di Torino
C.so Bolzano, 44 -Torino

Spett. le REGIONE PIEMONTE
Direzione regionale Opere pubbliche, difesa
del suolo, economia montana e foreste
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto
Idrogeologico di Torino
Via Belfiore, 23 - Torino

Spett. le REGIONE PIEMONTE
Direzione regionale Opere pubbliche, difesa
del suolo, economia montana e foreste
Settore Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe
Via Petrarca, 44- Torino

Riferimento, prot. n. 86363, 86394, 86414, 86427 del 09.11.2011.

OGGETTO: L.R. n. 1/2007, D.G.R. n. 31-1844 del 07/04/2011.

Fase di approfondimento.

Comunità Montana del Pinerolese, subarea Centro Val Chisone, Comuni di
Fenestrelle, Roure, Perosa Argentina, Pomaretto.

Variante di Adeguamento al PAI del PRGI.

Trasmissione del parere della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia
montana e foreste.

Facendo seguito alla nota prot. n. 11233 del 08.11.2011 con la quale la Comunità Montana
del Pinerolese ha trasmesso la documentazione geologica ed idraulica relativa alla Variante di
adeguamento al PAI del PRGI dei Comuni in oggetto, si trasmette il parere di competenza della
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste.

Distinti saluti

VG/vg

Funzionario Referente
Vittorio Giraud

Tel. 0121/ 77361

E-mail: vittorio.giraud@regione.piemonte.it

Il Dirigente
Maurizio Picotto

Via San Giuseppe, 39
10064 PINEROLO (TO)
Tel. 012177361 - Fax 012172508



Pinerolo, 10 maggio 2012

OGGETTO: L.R. n. 1/2007, D.G.R. n. 31-1844 del 07/04/2011.

Fase di approfondimento.

Comunità Montana del Pinerolese, subarea Centro Val Chisone, Comuni di Fenestrelle, Roure, Perosa Argentina, Pomaretto.

Variante di Adeguamento al PAI del PRGI.

Relazione Tecnica

Premessa

La Comunità Montana del Pinerolese, (fino al maggio 2010 denominata Comunità Montana Val Chisone e Germanasca, di seguito Comunità Montana), ha avviato l'esame dell'adeguamento al PAI degli studi geologici a supporto del PRGI avvalendosi dei tavoli di lavoro istituiti ai sensi della D.G.R. 31-3749 del 06.08.2001.

A seguito del 1° tavolo a carattere orientativo relativo ai Comuni elencati nell'oggetto, tenutosi in data 23.06.2005, la Comunità Montana ha inoltrato la documentazione agli uffici della Direzione scrivente per le valutazioni di competenza; gli Uffici si sono espressi per due volte nel 2006 e nuovamente nel 2007, richiedendo modifiche ed integrazioni degli elaborati successivamente proposti (in particolare l'Ufficio scrivente, fino al dicembre 2010 in capo all'Arpa Piemonte, si è espresso con le note prot. n. 59398/S.S. 04.03 del 16.05.2006, prot. n. 8857 del 21.12.2006, prot. n. 28619/S.S. 04.03 del 27/02/2007).

L'attività istruttoria condotta dalla Direzione si è conclusa nel corso del 2008 (da parte dell'Ufficio scrivente con nota prot. n. 44234/S.S. 04.03 del 14.04.2008), ritenendo gli elaborati dello studio proposti dalla Comunità Montana idonei a consentire l'adeguamento al PAI, subordinatamente al recepimento di specifiche osservazioni e prescrizioni.

Successivamente la Comunità Montana ha attivato le procedure per l'esame ai sensi della L.R. 1/2007 della Variante Strutturale di esclusivo adeguamento al PAI della sub-area Centro Val Chisone, convocando la prima Conferenza sul Documento programmatico in data 20.09.2010, ed ha poi provveduto ad attivare un procedimento-stralcio per un nucleo abitato candidato ad un finanziamento europeo nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, conclusosi con l'adeguamento formale al PAI per la frazione Chasteiran del Comune di Roure.

Sulla base dell'esame della documentazione di carattere geologico preliminare resa disponibile su supporto informatico, in occasione della prima Conferenza sul Documento programmatico, l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. 113202/Servizio sismico del 15.10.2010, aveva espresso osservazioni di carattere generale e puntuale.

La presente istanza, trasmessa dalla Comunità Montana con nota prot. 11233 del 8.11.2011, ha come oggetto la validazione del quadro del dissesto ai sensi delle DGR n. 2-11830/2009 e n. 31-1844/2011.

La documentazione, che è stata ricevuta dal Servizio Sismico in data 09.11.2011 ai prot. n. 86363, 86394, 86414, 86427 del 09.11.2011, è costituita dagli elaborati di seguito riportati.

ELABORATI DI CARATTERE GEOLOGICO, a cura del Dott. Geol. Eugenio Zanella

- Sub area Centro Val Chisone - Relazione generale sugli aggiornamenti effettuati, con data settembre 2011

Comune di Pomaretto

- *Carta Geomorfologica e dei dissesti*, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2011
- *Carta degli eventi alluvionali storici*, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2011



- *Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2011
- *Relazione*, aggiornata al luglio 2011
- *Ricerca storica- dissesti evento meteorico maggio 2008*, aggiornata al giugno 2011

Comune di Perosa Argentina

- *Carta Geomorfologica e dei dissesti*, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2011
- *Carta dei fenomeni valanghivi, (SIVA)*, in scala 1:10.000, aggiornata al luglio 2011
- *Carta degli eventi alluvionali storici*, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2011
- *Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*, in scala 1:10.000, aggiornata al luglio 2011
- *Relazione*, aggiornata al luglio 2011
- *Ricerca storica- dissesti evento meteorico maggio 2008*, aggiornata al giugno 2011

Comune di Roure

- *Carta Geomorfologica e dei dissesti*, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2011
- *Carta dei fenomeni valanghivi, (SIVA)*, in scala 1:10.000, aggiornata al luglio 2011
- *Carta degli eventi alluvionali storici*, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2011
- *Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*, in scala 1:10.000, aggiornata al luglio 2011
- *Relazione*, aggiornata al luglio 2011
- *Ricerca storica- dissesti evento meteorico maggio 2008*, aggiornata al giugno 2011

Comune di Fenestrelle

- *Carta Geomorfologica e dei dissesti*, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2011
- *Carta dei fenomeni valanghivi, (SIVA)*, in scala 1:10.000, aggiornata al luglio 2011
- *Carta degli eventi alluvionali storici*, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2011
- *Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*, in scala 1:10.000, aggiornata al luglio 2011
- *Relazione*, aggiornata al luglio 2011
- *Ricerca storica- dissesti evento meteorico maggio 2008*, aggiornata al giugno 2011

ELABORATI DI CARATTERE IDRAULICO, a cura della Società di Ingegneria Polithema (ing. Bartolomeo Visconti, Ing Luca Gattiglia, Ing. Andrea Lerda)

- Elab. 0 – *Elenco elaborati e rispondenza alle Osservazioni della Regione settore OO.PP. Difesa ed Assetto Idrogeologico (prot. 14148/0815 del 24.04.2008)*
- Elab. 1 - *Comune di Pomaretto - Relazione Idraulica*, aggiornata all'ottobre 2011
- Elab. 2 - *Comune di Pomaretto – Corografia ed individuazione dei bacini imbriferi e sottobacini*, scala 1:10.000, aggiornata all'ottobre 2011
- Elab. 3 - *Comune di Pomaretto - Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, scala 1:5.000, aggiornata all'ottobre 2011
- Elab. 1 – *Comune di Perosa Argentina- Relazione idraulica*, aggiornata all'ottobre 2011
- Elab. 2 - *Comune di Perosa Argentina – Corografia ed individuazione dei bacini imbriferi e sottobacini*, scala 1:10.000, aggiornata all'ottobre 2011
- Elab. 3 - *Comune di Perosa Argentina - Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, scala 1:5.000, aggiornata all'ottobre 2011
- Elab. 1 – *Comune di Roure - Relazione idraulica*, aggiornata all'ottobre 2011
- Elab. 2 - *Comune di Roure – Corografia ed individuazione dei bacini imbriferi e sottobacini*, scala 1:10.000, aggiornata all'ottobre 2011
- Elab. 3 - *Comune di Roure - Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, scala 1:5.000, aggiornata all'ottobre 2011
- Elab. 1 – *Comune di Fenestrelle- Relazione idraulica*, aggiornata all'ottobre 2011
- Elab. 2 - *Comune di Fenestrelle – Corografia ed individuazione dei bacini imbriferi e sottobacini*, scala 1:10.000, aggiornata all'ottobre 2011
- Elab. 3 - *Comune di Fenestrelle - Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, scala 1:5.000, aggiornata all'ottobre 2011



Con nota prot. n° 87531 DB14/00g del 11.11.2011 la struttura scrivente ha quindi provveduto ad inviare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino ed al Settore Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe la richiesta di contributo tecnico finalizzato alla predisposizione del parere unico della DB 14, secondo quanto stabilito dalla DD n° 1022/DB14.00 del 14.04.2011.

Successivamente sono pervenuti al servizio scrivente i seguenti contributi tecnici:

- in data 8.05.2012, (ns. prot. n° 37881) la nota prot. n° 37741/14.06 del 8.05.2012 da parte del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino
- in data 25.01.2012 (ns. prot. n° 6831) la nota prot. n° 5618/DB14.02 del 23.01.2012 da parte del Settore Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe.

Contenuti Tecnici

Nel corso delle istruttorie condotte ai fini della formulazione dei precedenti pareri sintetizzati in premessa, le informazioni contenute nello studio sono state confrontate con i dati disponibili, (studi di riferimento a scala regionale, quali Piano Assetto Idrogeologico, Progetto IFFI, Banca Dati Geologica regionale; rapporti d'evento e materiale d'archivio relativo ai Comuni in oggetto), e localmente verificate mediante l'utilizzo della fotointerpretazione.

Nell'ambito dell'attività istruttoria relativa alla presente istanza si è provveduto alla verifica del recepimento o dell'adeguata controdeduzione alle osservazioni formulate nei pareri precedentemente espressi, al controllo della conformità della documentazione rispetto agli standard di lavoro vigenti in ambito regionale e alla valutazione della congruenza delle situazioni urbanistiche con il quadro del dissesto e della pericolosità geomorfologica ed idraulica.

Sono state inoltre condotte verifiche, anche mediante l'utilizzo della fotointerpretazione e di controlli speditivi di terreno, relativamente al quadro del dissesto conseguente all'evento alluvionale del maggio 2008.

Dall'esame della documentazione relativa all'istanza specificata in oggetto, si rileva che gli elaborati sono stati redatti, in linea generale, secondo lo standard individuato dalla normativa tecnica di riferimento regionale, (Circ. PGR n. 7/LAP/1996 e relativa Nota Tecnica Esplicativa/1999; D.G.R. n. 45-6656 del 15.07.2002; DGR n. 2-11830 del 28.07.2009), con documentazione cartografica alla scala 1:10.000 corrispondente alla II Fase della Circ. 7/LAP.

L'attività istruttoria condotta, di cui nel seguito vengono sintetizzati i risultati, non sostituisce in ogni caso il lavoro del Professionista estensore degli studi, che ha piena responsabilità del lavoro svolto ed effettua un'analisi ragionata delle singole situazioni.

Osservazioni generali valide per tutti i Comuni

Uso delle fonti di informazioni

Si ribadisce la necessità, già evidenziata con la nota prot. n. 113194/Servizio sismico del 15.10.2010 citata in premessa, che lo studio riporti espressamente la fonte delle banche dati consultate e le relative date di aggiornamento.

Analisi dei fenomeni valanghivi

E' opportuno che venga effettuata una ricognizione delle schede valanghe già allegate alla documentazione trasmessa nel 2006, provvedendo all'aggiornamento delle informazioni derivate



dalle banche dati del SIVA disponibili in rete (ad esempio attraverso il Geo Portale fornito da Arpa Piemonte all'indirizzo <http://webgis.arpa.piemonte.it/fixview/geoviewerriskna/>).

Per quanto riguarda le valutazioni di pericolosità dei singoli fenomeni, come già richiesto in precedenza, devono essere esplicitati i criteri di valutazione adottati per la distinzione tra Ve (pericolosità elevata) e Vm (pericolosità moderata). Si osserva, a tal proposito, che in assenza di analisi dei fenomeni attraverso modelli dinamici o elementi di giudizio circostanziati è preferibile un approccio cautelativo a favore di sicurezza.

Qualificazione dei fenomeni franosi

Al fine di agevolare la lettura ed interpretazione della *Carta geomorfologica e dei dissesti* e della *Carta di Sintesi* si suggerisce di inserire nella legenda della *Carta geomorfologica e dei dissesti* o, in alternativa, nella *Relazione*, una tabella di decodifica delle tipologie di movimento utilizzate per il censimento dei singoli fenomeni, (che riprende la Legenda regionale di cui alla DGR 45-6656 del 15.07.2002)

Aree anomale

Si ritiene necessario che tra le informazioni che concorrono all'analisi del territorio vengano riportati anche i dati sulle aree anomale, (Fenestrelle: concentrico-Forte S. Carlo, Valle del Puy, Pecquerel, Chambon, Fondufaux, Clot della Vecchia, Cristove; Roure: Selleries, Rio Valletta, Colletto, Roussa cave -in numero di 4), identificate attraverso l'analisi interferometrica PSInSar e disponibili in rete, ad esempio attraverso il Geo Portale citato in precedenza.

Opere di difesa idraulica e di sistemazione

Tenuto conto che non è stato fornito un aggiornamento della documentazione, risulta che gli elaborati di riferimento più recenti per l'area sono costituiti dalle cartografie e relative schede aggiornate alla data luglio 2006 prodotte nell'ambito del Tavolo tecnico ai sensi della D.G.R. 31-3749 del 06.08.2001 citato in premessa. Pertanto, si ritiene opportuno che la documentazione cartografica e le relative schede vengano aggiornate in modo da comprendere le opere realizzate successivamente alla data sopra richiamata, sia lungo i corsi d'acqua, sia in corrispondenza ai versanti. Si segnala, a tale proposito, che andrà fatto riferimento anche agli stralci già contenuti all'interno dei fascicoli della Ricerca Storica ed ai risultati delle *Verifiche di compatibilità idraulica* condotte e che ulteriori dati cartografici ed alfanumerici potranno essere reperiti attraverso il servizio WebGis DISUW all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/disuw/main.php>.

Ricerca storica

In coerenza con l'impostazione utilizzata nell'analogo fascicolo datato luglio 2006, si consiglia di sintetizzare le informazioni rese successivamente disponibili in un'apposita tabella che riporti, per ciascun evento, (ed in particolare quelli del maggio 2008 e del marzo 2011), i principali fenomeni ed i relativi effetti.

Carta di Sintesi

La legenda riportata sulle *Carte di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*, relativa alle classi IIIb2, IIIb3 e IIIb4, risulta essere meno dettagliata rispetto a quella riportata sulle stesse carte presentate nelle versioni precedenti (vedere ad esempio la legenda delle *Carte di sintesi* datate novembre 2006 o novembre 2007 a seconda del Comune considerato); si ritiene pertanto opportuno rendere più completa tale legenda, integrandola per le parti mancanti. Inoltre con riferimento alla legenda relativa alla classe II, è opportuno che essa sia completata indicando che le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili nell'ambito del

13



singolo lotto edificatorio o, al massimo, dell'intorno significativo circostante, purché tali interventi non incidano negativamente sulle aree limitrofe.

Si segnala, inoltre, che buona parte dei simboli grafici utilizzati in Carta non compaiono in legenda (le delimitazioni dei conoidi; le perimetrazioni delle frane, in base all'attività), oppure sono incompleti (vedi RME di Fenestrelle).

Presenza di bacini artificiali

Si richiama che mentre tutti i Comuni in oggetto sono potenzialmente esposti a pericolosità derivante dalla presenza di bacini artificiali (Pourrieres, a monte di Fenestrelle; Villaretto, in Comune di Roure; Meano, in Comune di Perosa Argentina; Chiabrera, in Comune di Pomaretto), su tali aspetti si riscontrano solo generiche considerazioni espresse nelle Relazioni Idrauliche a proposito dei bacini di Pourrieres e Villaretto, mentre gli ultimi due non vengono neppure citati.

Pertanto, come già richiesto in precedenza (vedi lettera prot. n. 59398/S.S. 04.03 del 16.05.2006), si ribadisce che gli studi di PRGC, in osservanza con il punto 9.3 della N.T.E. /99, devono tener conto anche della presenza di bacini artificiali, segnalando, ove possibile, i limiti dell'area sottoposta all'onda di piena in caso di crollo dell'opera ed, eventualmente, la caratteristiche in termini di velocità, potenza, ampiezza.

Aspetti relativi alle aree comprese in RME

Con riferimento alle aree RME presenti nei diversi Comuni, il parere fornito con nota prot. n° 5618/DB14.02 del 23.01.2012 da parte del Settore Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe prende atto che per il Comune di Fenestrelle sono già state realizzate molte opere di messa in sicurezza che tuttavia non portano ad una diversa valutazione della pericolosità e del rischio esistente e pertanto viene confermata la RME e la classificazione Eb secondo la Circolare PRG 7/LAP/96.

Per quanto riguarda la problematica più in generale, il parere del 23.01.2012 sopra citato segnala che la Direzione scrivente ha in atto un'attività di ricognizione sulle aree RME volta a verificare l'attualità di tali perimetrazioni, sia alla luce degli interventi pubblici di messa in sicurezza realizzati e sia in congruenza alla reale interferenza degli ambiti ad elevata pericolosità con parti antropizzate del territorio, posto che le RME erano state individuate in modo speditivo, secondo i disposti del d.l. 180/98.

In base a tale attività in tempi brevi saranno esplicitate alcune linee guida utili per valutare le eventuali revisioni o rimozioni delle aree RME nelle fasi di adeguamento al PAI della strumentazione urbanistica.

In tal senso, e per coerenza con la linea assunta dalla Regione, seppure oggi ufficialmente dichiarata solo parzialmente nell'ambito di quanto contenuto nella DGR n. 31-1844 del 7/04/2011, si ritiene, anticipando le suddette linee guida, che sia possibile valutare:

- di rimuovere le porzioni di RME che non interferiscono con territorio antropizzato, riconoscendo il livello di pericolosità ma non di rischio, attraverso una adeguata classificazione secondo la Circolare PGR 7/Lap/96 (porzioni di RME ad Usseaux e Prali),
- di rimuovere le porzioni di RME che pur interferendo con territorio antropizzato, sia stato riconosciuto un livello di pericolosità e di rischio non molto elevato, tale da classificare l'ambito in classe IIIb2 secondo la Circolare PGR 7/Lap/96 (ambito IIIb2 di Prali),
- di procedere ad una attenta valutazione della pericolosità e del rischio nei casi in cui siano state realizzate opere di messa in sicurezza, evidenziando, eventualmente, le ulteriori esigenze atte a risolvere le criticità, piuttosto che un accertamento dell'impossibilità di rimuovere, anche in tempi successivi, le condizioni di criticità molto elevata che ne avevano giustificato la perimetrazione.

Pertanto, nelle successive fasi del procedimento in corso, si potranno approfondire e condividere le risoluzioni dei punti su esplicitati ritenute più opportune.



Si segnala, inoltre, che la rappresentazione dell'area RME e la relativa legenda non consentono di riconoscere l'originaria gradazione di pericolosità definita dal PAI (zona 1 e zona 2).

Carta eventi alluvionali storici

Si segnala, quale errore materiale, che la legenda riporta erroneamente il riferimento ad un evento maggio 1997, invece che 1977.

Osservazioni specifiche riferite ai singoli comuni

Comune di Fenestrelle

- Recepimento precedenti prescrizioni

Devono essere recepite le prescrizioni già espresse con la lettera dell'ARPA (ora Servizio Sismico) di cui al prot. n. 44234/SS 04.03 del 14.04.2008 citata in premessa, per le parti che non sono state osservate e che vengono di seguito richiamate:

- il tracciato del canale che corre a N dell'abitato di Chambon deve essere riportato sulle carte di analisi dello studio, secondo le indicazioni riportate nell'allegato 1 al parere del 2008.

- Documentazione SICOD

Ai fini dell'integrazione della documentazione SICOD e delle verifiche di coerenza tra i diversi elaborati, si segnala, a titolo collaborativo e non esaustivo dei controlli richiesti nelle osservazioni di carattere generale, che:

1. lungo la sponda sinistra del T. Chisone a monte del ponte dei Castelli la scogliera già esistente è stata prolungata verso monte oltre l'area del campeggio e devono essere verificate le opere esistenti all'altezza dell'attraversamento; nel tratto adiacente l'abitato a monte del ponte per Forte Mutin, la geometria delle opere esistenti risulta diversa rispetto alla rappresentazione in carta;
2. il tratto terminale del Rio del Pinè risulta presumibilmente completamente intubato ed in tal senso deve essere censito provvedendo a verificarne l'effettivo andamento e la coerenza di rappresentazione nei diversi elaborati, come richiamato più avanti;
3. è in corso di realizzazione un tratto di scogliera in sinistra del T. Chisone in corrispondenza della stretta del Forte S. Carlo;
4. nel tratto di fondovalle immediatamente a valle del Forte S. Carlo, ed in particolare in prossimità degli abitati di Chambon e Depot sono state recentemente realizzate numerose opere in integrazione/sostituzione di quelle già censite, che devono pertanto essere aggiornate.
5. la sistemazione di versante sotto il Forte (PENNOSS001), risulta cartografata circa 150m ad Est rispetto alla posizione effettiva;
6. lungo il tratto terminale del Rio delle Verghe è stato realizzato un lungo tratto d'argine in rilevato, terminante con una scogliera;
7. in destra del Rio delle Verghe, lungo il fondovalle a monte di Chambon, è stata completata una sistemazione comprendente un tratto di scogliera ed uno scaricatore verso il T. Chisone;
8. lungo il Rio Corbiera sono stati realizzati importanti interventi di sistemazione che comprendono una scogliera continua, in sponda destra, ed una cassa di deposito regolata da una sistema di briglia e controbriglia, in apice;
9. lungo il rio di Souliet è stata realizzato un tratto di scogliera in sponda sinistra;
10. è in corso di realizzazione un tratto di scogliera in destra del T. Chisone immediatamente a monte della confluenza del rio di Souliet.



- Elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici:*
1. il ponte sul torrente Chisone individuato con il codice MFEN03 deve essere indicato come *Nodo idraulico non verificato* (come correttamente segnalato sulla medesima carta datata dicembre 2006);
 2. deve essere ricontrollato il tratto terminale intubato del rio del Pinè dal momento che il suo percorso risulta essere diverso da quello rappresentato sulla medesima carta datata dicembre 2006 e sulla Carta geomorfologica e dei dissesti datata 2011;
 3. si indicano le direzioni di deflusso preferenziale delle acque di esondazione, come riportate sulla medesima carta del dicembre 2006, con particolare riferimento alle aree in sinistra idrografica del torrente Chisone in corrispondenza del concentrico di Fenestrelle ed in località Granges ed alle aree poste in prossimità del rio di C.Sagnette;
 4. in sinistra idrografica del torrente Chisone, in corrispondenza del concentrico, deve essere sostituita l'indicazione del dissesto areale a pericolosità moderata con l'indicazione del dissesto areale a pericolosità molto elevata, così come riportato sulla medesima carta del dicembre 2006;
 5. in merito al rio del Puy deve essere preso in esame lo studio di approfondimento idraulico denominato Analisi di bacino del Rio del Puy finalizzato all'individuazione dei rischi nel concentrico di Fenestrelle, datato maggio 2009 e fatto svolgere dal Comune di Fenestrelle a seguito dell'evento alluvionale del maggio 2008; in tale studio risultano esserci delle indicazioni sulle aree di esondazione determinate tenendo conto della portata liquida e del trasporto solido ordinario; pertanto il suddetto studio dovrà integrare la documentazione di PRGC e si dovrà tener conto delle succitate aree allagabili riportandole sull'elaborato 3 con la relativa pericolosità (almeno EbA), producendo opportunamente anche un estratto cartografico a scala maggiore dell'elaborato in argomento;
 6. deve essere verificata l'estensione (diversa da quella rappresentata sulla medesima carta del dicembre 2006) delle aree interessate dal dissesto areale a pericolosità molto elevata in sinistra idrografica del torrente Chisone in prossimità dei tornanti della SSP 23;
 7. deve essere modificata l'indicazione delle aree soggette a dissesto areale, con la relativa pericolosità, situate in destra idrografica del torrente Chisone in prossimità del rio delle Verghe, riportando quanto rappresentato sulla medesima carta del dicembre 2006;
 8. deve essere controllato il corretto percorso del tratto terminale del rio di Depot indicando il relativo intubamento;
 9. deve essere modificata l'estensione delle aree soggette a dissesto areale a pericolosità molto elevata, situate in destra idrografica del torrente Chisone a valle del ponte di Depot-Chambons, riportando quanto rappresentato sulla medesima carta del dicembre 2006;
 10. in merito all'area posta in sinistra idrografica del torrente Chisone a valle del ponte di Depot-Chambons, interessata da allagamenti durante l'evento alluvionale del maggio 2008, si ritiene opportuno che sia indicato un dissesto areale a pericolosità elevata invece che moderata;
 11. deve essere modificata l'estensione delle aree soggette a dissesto areale a pericolosità molto elevata, situate in sinistra idrografica del torrente Chisone tra Depot e Granges, riportando quanto rappresentato sulla medesima carta del dicembre 2006;
 12. in destra idrografica del torrente Chisone, a valle di Mentoulles, deve essere sostituita l'indicazione del dissesto areale a pericolosità moderata con l'indicazione del dissesto areale a pericolosità molto elevata, così come riportato sulla medesima carta del dicembre 2006.



- *Carta degli eventi alluvionali storici:*

in merito all'evento alluvionale del maggio 2008 si segnala che dovrà essere completata o rivista l'indicazione dei seguenti dissesti:

1. siano indicati l'erosione ed il franamento in sponda sinistra del torrente Chisone a valle del concentrico in prossimità di Piazza Cappuccina;
2. siano indicate le erosioni su entrambe le sponde del torrente Chisone a monte, in corrispondenza ed a valle di Depot e Chambons;
3. siano indicate le principali direzioni del flusso di piena, in particolare in destra idrografica del torrente Chisone a valle di Chambons;
4. sia verificata l'estensione delle aree interessate dalla riattivazione del conoide del rio delle Verghe verso Chambons; qualora fosse confermata, dovranno essere adeguatamente riviste la *Carta geomorfologica e dei dissesti* e la *Carta di Sintesi*.

- *Carta geomorfologica e dei dissesti:*

1. relativamente ai dissesti dell'evento di maggio 2008, la carta in argomento deve essere integrata con le richieste effettuate per la *Carta degli eventi alluvionali storici*;
2. in legenda e sulla carta devono essere distinte le tipologie di aree RME secondo la classificazione del PAI;
3. lungo il tratto terminale del Rio del Pinè a valle della SSP n. 23, il corso d'acqua, ora incubato, non produce alcun approfondimento d'alveo, determinando di conseguenza un settore di conoide potenzialmente attivo, che deve essere riportato nella *Carta geomorfologica e dei dissesti* e nelle *Scheda Conoidi*, con i relativi dati anagrafici;
4. siano ricontrollati i percorsi dei tratti terminali intubati del rio del Pinè e del rio di Depot, tenendo anche conto di quanto detto per l'elaborato 3 - *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*;
5. per quanto riguarda il rio del Puy, sulla base delle osservazioni già espresse a proposito dell'elaborato 3 - *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, si ritiene opportuno venga rivista l'ampiezza e la pericolosità del conoide, provvedendo ad aggiornare anche la relativa scheda conoidi, codice C03;
6. lungo il corso del rio del Puy devono inoltre essere individuate le aree soggette a pericolosità areale (almeno EbA), producendo opportunamente anche un estratto cartografico a scala maggiore della carta geomorfologica stessa;
7. in linea generale si segnala che lungo il torrente Chisone non sono state indicate alcune aree soggette a dissesto areale, dovuto alla dinamica torrentizia, a pericolosità molto elevata o moderata segnalate sulla carta datata novembre 2006;
8. in destra idrografica del torrente Chisone in prossimità del rio delle Verghe deve essere riportato il dissesto areale a pericolosità elevata e moderata, come rappresentato sulla medesima carta del novembre 2006;
9. come già richiesto per l'elaborato 3, in merito all'area posta in sinistra idrografica del torrente Chisone a valle del ponte di Depot-Chambons, interessata da allagamenti durante l'evento alluvionale del maggio 2008, si ritiene opportuno che sia indicato un dissesto areale a pericolosità elevata;
10. è opportuno che venga verificata la valutazione di pericolosità del conoide del Rio Corbiera e la sua estensione lungo il fianco destro, rendendo coerente anche la documentazione contenuta nella scheda conoidi, codice C07. Nello stralcio cartografico allegato alla scheda citata è inoltre opportuno vengano riportate anche le opere di difesa di recente realizzazione;
11. tenuto anche conto degli effetti conseguenti alla riattivazione del Rio di Souliet in occasione dell'evento del maggio 2008, si ritiene opportuno che il lembo sinistro del relativo conoide attivo venga ampliato prevedendo un apice traslato verso Sud di circa 100m; la modifica di

62



geometria dovrà essere recepita anche nelle scheda conoidi, codice C013, da aggiornare anche relativamente alle nuove opere di difesa;

12. verificato che il Rio della Draja risulta molto debolmente inciso lungo l'intero tratto terminale, si consiglia di estendere il settore di conoide classificato attivo lungo il fianco destro, a comprendere la svasatura presso l'apice, gli edifici prossimi al corso d'acqua, e l'ampia zona prativa in unghia, aggiornando contestualmente anche la scheda di sintesi, codice C01;
13. si riveda la correttezza dell'indicazione *paleoalvei non riattivabili* in conoide del rio Combe du Tour, riattivatosi durante l'evento del maggio 2008.

- *Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica:*

1. come segnalato per la *Carta geomorfologica e dei dissesti*, in legenda e sulla carta devono essere distinte le tipologie di aree RME secondo la classificazione del PAI;
2. in corrispondenza del settore attivo del conoide del Rio del Piné richiamato in precedenza, deve essere valutata l'opportunità di prevedere classi di rischio maggiormente cautelative dell'area;
3. a seguito della verifica dei percorsi dei tratti terminali del rio del Piné e del rio di Depot, deve eventualmente essere adeguata l'indicazione delle relative fasce di rispetto;
4. in prossimità del rio del Piné deve essere verificata l'esatta estensione dell'area destinata a campeggio, prevedendo eventualmente almeno la classe IIIb2 al posto dell'attuale IIIa1;
5. devono essere posti in classe IIIb4 tutti gli edifici in prossimità del concentrico, situati a valle della strada che corre parallela al torrente Chisone in sinistra idrografica (allo stato attuale il primo edificio a valle del ponte sul Chisone sembrerebbe in classe IIIb3);
6. in merito alle aree circostanti il rio del Puy, va ampliata la classe IIIa in destra idrografica in prossimità della confluenza con il Chisone, in corrispondenza dell'area soggetta a pericolosità areale molto elevata indicata sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti*; inoltre, in base alle richieste di modifiche effettuate per le indicazioni del dissesto areale lungo tutto il tratto in conoide, si ritiene opportuno prevedere le classi IIIb2/IIIb3, al posto dell'attuale classe II, in tutta la zona che potrebbe essere interessata da allagamenti; a monte del ponte della SSP 23 si ritiene opportuno inserire in classe IIIb4 tutti gli edifici in sinistra ed in destra idrografica del rio, ora in classe IIIb3; si segnala che sarebbe opportuno produrre anche un estratto cartografico a scala maggiore della carta di sintesi stessa nella zona di conoide in argomento;
7. tenuto conto che la *Carta Geomorfologica e dei dissesti* riporta un dissesto puntuale lungo la scarpata che delimita il piazzale all'ingresso dal lato orientale del concentrico e che lungo la stessa scarpata, ad elevata acclività, si osservano depositi sciolti e materiale di riporto, si ritiene opportuno venga cautelativamente previsto l'ampliamento della classe III, a realizzare una fascia di rispetto a monte dell'orlo di scarpata;
8. considerando i dissesti verificatisi durante l'evento del maggio 2008, in località Chambons in destra idrografica del torrente Chisone deve essere prevista la classe IIIb4, al posto dell'attuale IIIb3, all'interno dell'area RME; inoltre sempre in destra idrografica, a valle del ponte, all'esterno dell'area RME, è opportuno prevedere una zona in classe IIIb2 tra l'area in classe IIIb4 e quella in classe II;
9. in località Depot, sia controllata l'area posta in IIIb2 presso la sponda sinistra del Chisone a monte dell'immissione del rio di Depot; qualora risultasse inedita dovrà essere posta in classe IIIa;
10. in località Granges, in sinistra idrografica del Chisone in prossimità ed a valle del ponte, si ritiene opportuno porre in classe IIIb2 l'area in cui sono presenti due edifici attualmente collocati in classe II;
11. in corrispondenza dell'abitato di Grange, è opportuno che venga sottoposta a revisione la distribuzione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica proposta, anche sulla base dei



risultati delle verifiche sulla pericolosità in conoide già richieste in precedenza, tenendo conto, tra l'altro, che per settori di conoide a pericolosità molto elevata senza interventi di sistemazione migliorativi, Cae1, pare cautelativo proporre una classe di rischio non inferiore a IIIb3 per gli ambiti edificati;

12. in conseguenza dell'ampliamento del conoide del Rio di Souliet richiesto in precedenza, i tre edifici più prossimi al corso d'acqua devono essere assegnati alla classe IIIb3, mentre la porzione corrispondente all'apice deve essere compresa in classe IIIa;
13. tra i due conoidi del Rio Corblera e del Rio di Souliet si rileva la presenza di un settore esterno in classe IIIb2 per il quale non risultano chiari i condizionamenti negativi; tenuto conto che, in base ai risultati dei rilievi speditivi condotti in ambito Istruttorio, si tratta di una superficie uniforme a debole acclività, potrebbe essere convenientemente inserita in classe II di rischio ed estesa debolmente verso monte, a spese della classe III indifferenziata;
14. a seguito dell'ampliamento del settore attivo del conoide in destra Rio della Draia richiesto in precedenza, in apice deve essere estesa la classe IIIa al lembo in destra compreso tra il corso d'acqua ed il basso fabbricato, che deve a sua volta essere inserito in classe IIIb; nel tratto mediano, la fascia in classe IIIb3 deve essere ampliata fino all'incirca alla strada che sale a Ville Cloze a monte della SSP n. 23, ed ugualmente a valle della strada regionale; nella porzione distale deve essere estesa la classe IIIa all'ampio settore in destra della strada comunale e devono essere assegnati alla classe IIIb4 gli edifici più prossimi alla sponda sinistra del rio, attualmente in classe IIIb3;
15. si sottolinea, in generale, che per le porzioni di edificato che ricadono all'interno di aree potenzialmente esposte a fenomeni di valanga, in assenza di specifici approfondimenti, da predisporre tenendo anche conto dei criteri individuati al punto 5 dell'Allegato 2 alla D.G.R. n. 45-6656 del 15.07.2002, si ritiene opportuno venga prevista cautelativamente la classe IIIb4, (laddove non già prevista per altri motivi), adeguando in tal senso la cartografia, con specifico riferimento alle seguenti situazioni:
 - concentrico
 - Rio del Piné, (valanga 18_T_TO), edifici in sinistra del canale;
 - Zona Casermette, (valanga 17_T_TO), estremità orientale degli edifici (verificare inoltre la posizione dello chalet dell'Ufficio Turistico);
 - Rio del Puy, (valanghe 15 e 16_T-TO), edifici in prossimità della SSP n. 23;
 - Mentoulles
 - Rio della Draja, (valanga 14_T_TO), edifici lungo il margine occidentale dell'abitato di Ville Cloze

Si segnala, in ultimo, che, per problemi di editing, in alcune versioni della *Carta di Sintesi*, (ed in particolare in quella trasmessa al Servizio Sismico), i codici relativi ai conoidi e alle frane risultano non corrispondenti agli elementi cartografici.

Ricerca Storica

Come già espresso nelle precedenti note (prot. n. 28619/SS 04.03 del 27/02/2007 e n. 44234/SS 04.03 del 14.04.2008), deve essere fornita la documentazione di carattere storico disponibile attraverso gli archivi, ad integrazione delle informazioni relative all'ultimo evento del 2008 allegate alla presente istanza.

Comune di Roure

- Documentazione SICOD

Ai fini dell'integrazione della documentazione SICOD e delle verifiche di coerenza tra i diversi elaborati, si segnala, a titolo collaborativo e non esaustivo dei controlli richiesti nelle osservazioni di carattere generale, che:

ls

**REGIONE
PIEMONTE**

1. lungo il tratto terminale del Rio di Bourcet è stata realizzata una scogliera in sponda destra;
 2. in corrispondenza della confluenza del Rio della Clea è stato realizzato un tratto di scogliera in sponda destra del T. Chisone;
 3. i tratti canalizzati riportati nelle diverse cartografie non sempre risultano del tutto coerenti: a titolo esemplificativo si segnala che la carta SICOD individua in più punti (Balma, Castel del Bosco), tratti canalizzati più estesi rispetto alla Carta geomorfologica e dei dissesti e alla Carta di Sintesi.
- Elaborato 1 – *Relazione idraulica*:
1. si segnala che devono essere riviste le indicazioni degli attraversamenti oggetto di verifica idraulica che introducono le tabelle del programma di calcolo, dal momento che i riferimenti MROU01, MROU02, MROU03 e MROU04 non corrispondono alle relative tabelle;
 2. devono essere rivisti i valori di portata usati nelle tabelle del programma di calcolo per la verifica idraulica degli attraversamenti che dovrebbero essere identificati con i codici MROU02, MROU03, MROU04, MROU05, MROU06 e delle sezioni apicali C03, C04, C07, dal momento che non corrispondono ai valori determinati con l'analisi idrologica; di conseguenza dovranno essere eventualmente corretti i risultati anche nelle tabelle riassuntive dei franchi esistenti;
 3. devono essere rivisti e chiariti i risultati, riportati alle pagine 50 e 51, delle verifiche idrauliche delle sezioni apicali C07 e C08;
 4. deve essere controllata la correttezza delle indicazioni relative alle sezioni apicali dei conoidi lungo il rio Gorge (da pag. 52 a pag. 57), dal momento che si fa riferimento a C11, C12, C13, mentre sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* si riportano i codici C10, C11, C12.
- Elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*:
1. in merito al rio Combe du Tour deve essere indicato anche il tratto terminale che confluisce nel torrente Chisone;
 2. deve essere chiarito se l'indicazione di dissesto lineare a pericolosità molto elevata, presente a mezza costa in destra idrografica del Chisone, faccia riferimento ad un canale di derivazione; in tal caso dovrà essere verificata la correttezza della pericolosità indicata;
 3. considerando i risultati delle verifiche idrauliche ed i dissesti verificatisi durante gli eventi alluvionali del 2000 e del 2008, si indichi un dissesto areale a pericolosità elevata, esternamente all'area soggetta a pericolosità molto elevata, in sinistra idrografica del Chisone a valle della SSP 23 in località Balma, a monte ed a valle del ponte MROU09.
- Sull'elaborato *Relazione* deve essere aggiornato il capitolo relativo all'idoneità alla utilizzazione urbanistica, con particolare riferimento alle zone poste nelle sottoclassi IIIb.
- *Carta geomorfologica e dei dissesti*:
1. come richiesto per l'elaborato 3, per il rio Combe du Tour deve essere indicato anche il tratto terminale che confluisce nel torrente Chisone;
 2. come richiesto per l'elaborato 3, deve essere chiarito se l'indicazione di dissesto lineare a pericolosità molto elevata, presente a mezza costa in destra idrografica del Chisone, faccia riferimento ad un canale di derivazione e deve essere rivisto il verso di scorrimento delle acque; deve inoltre essere verificata la correttezza della pericolosità indicata;
 3. devono essere indicati come Nodi idraulici non verificati i ponti sul torrente Chisone nelle località Balma, Roreto Chisone e Castel del Bosco ed il tratto intubato lungo il rio Gorge nel tratto a monte della SSP 23;



4. deve essere controllata la correttezza dell'indicazione Paleoalvei non riattivabili riportata nei conoidi del rio Combe du Tour, del rio della Clea e del rio Bourcet, dal momento che tali conoidi sono stati tutti riattivati durante l'evento del maggio 2008;
5. come richiesto per l'elaborato 3, si aggiorni il dissesto areale in sinistra idrografica del Chisone a valle della SSP 23 in località Balma;
6. con riferimento al conoide del Rio di Villaretto, codice C03, si osserva che la morfologia depressa in apice e lungo la sponda destra, unitamente alle criticità idrauliche riscontrate, suggerisce di estendere la porzione potenzialmente attiva alla fascia più prossima all'alveo, aggiornando anche la relativa scheda;
7. per le stesse motivazioni riportate al punto precedente, si consiglia di estendere la porzione potenzialmente attiva del conoide del Rio della Balma, codice C08, in destra dell'apice, aggiornando anche la relativa scheda.

- *Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica:*

1. deve essere completato il percorso del rio Combe du Tour in base alla richiesta effettuata per l'elaborato 3;
2. lungo la sponda destra del Rio di Villaretto, in coerenza con l'estensione della porzione attiva del conoide richiesto in precedenza, si suggerisce di adottare una classificazione maggiormente cautelativa sintetizzabile come segue:
 - a) in apice di conoide, la classe IIIb3 per gli edifici più prossimi al rio (esternamente alla fascia di inedificabilità assoluta);
 - b) nel tratto mediano, la classe IIIb3, al posto della IIIb2 e della II, per gli edifici più prossimi al rio situati tra il corso d'acqua stesso e la strada comunale;
 - c) a monte ed a valle della SSP 23, le classi IIIb2/IIIb3, al posto della classe II, sempre per gli edifici situati in prossimità del corso d'acqua;
3. lungo la sponda destra del Rio della Balma, in coerenza con l'estensione della porzione attiva in apice di conoide richiesto in precedenza, si consiglia di adottare la classe IIIb3, al posto della classe II, per i due edifici posti in prossimità del corso d'acqua a monte ed a valle della strada comunale;
4. si rileva che l'area posta in sinistra idrografica del rio della Balma, in conoide identificato con il codice C07, a monte della SSP 23, risulta edificata; pertanto al posto della classe IIIa dovrà essere prevista la classe IIIb4; inoltre si ritiene opportuno porre in classe IIIb4, al posto della IIIb3, l'area situata sempre in zona di conoide C07, in sinistra idrografica del rio della Balma e del torrente Chisone, a valle della SSP 23;
5. in località Castel del Bosco si ritiene opportuno porre in classe IIIb4, al posto della IIIb3, gli edifici situati in sinistra idrografica del torrente Chisone, soggetti ad un dissesto areale a pericolosità molto elevata;
6. nei pressi della località Combal, si ritiene opportuno porre in classe IIIb4, al posto della IIIb3, i due edifici situati in sinistra idrografica del Chisone a valle della SSP 23, più prossimi alla sponda soggetta a fenomeni di erosione anche durante l'evento di maggio 2008

Comune di Perosa Argentina

- Documentazione SICOD

Ai fini dell'integrazione della documentazione SICOD e delle verifiche di coerenza tra i diversi elaborati, si segnala, a titolo collaborativo e non esaustivo dei controlli richiesti nelle osservazioni di carattere generale, che:

1. in località Selvaggio è stato recentemente ultimato un intervento di sistemazione dell'attraversamento di accesso all'area ACEA lungo il ramo destro del rio omonimo;
2. lungo il Rio di Meano, l'intubamento a valle della SSP n. 23 riportato nella Carta dei Dissesti e nella Carta di Sintesi non risulta censito;

5

**REGIONE
PIEMONTE**

3. in località Brandoneugna, si segnala che la confluenza del Rio della Cappella nel T. Chisone è protetto da opere in cls e che l'intera sponda sinistra tra il Bec Dauphin, a monte, e l'area di cava, a valle, è attualmente protetta da una scogliera continua;
4. in località Brancato, la rappresentazione delle canalizzazioni dei tratti terminali dei corsi d'acqua minori provenienti da Combavacce-Saretto, Balssa nella Carta SICOD risulta diversa da quella riportata nelle carte del Dissesto e di Sintesi.

- **Elaborato 1 – Relazione Idraulica:**

1. si segnala che devono essere rivisti i valori di portata lungo il torrente Chisone, indicati nella tabella a pag. 21, dal momento che non corrispondono al tempo di ritorno corretto, in base a quanto determinato sul Piano di Bacino; di conseguenza deve essere rivista la verifica idraulica del tratto in corrispondenza del ponte MPAR28 e la tabella a pag. 33 sistemando le indicazioni dei livelli idrometrici, con e senza trasporto solido, e dei franchi;
2. in merito all'attraversamento sul rio di Selvaggio deve essere rivista la relativa verifica idraulica, considerando che a pag. 25 e sull'elaborato 3 - *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* è indicato come *Nodo idraulico non verificato* mentre sulla tabella a pag. 31 risulta essere verificato; si segnala inoltre che mancano l'individuazione cartografica (sull'elaborato 2 - *Corografia ed individuazione bacini imbriferi e sottobacini*) e la determinazione delle caratteristiche del bacino imbrifero del rio di Selvaggio ed il calcolo della portata.

- **Elaborato 3 – Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici:**

1. deve essere verificato il corretto percorso del tratto terminale del rio di Selvaggio chiarendo se esistono entrambi i tracciati indicati in planimetria;
2. deve essere indicato il canale di deflusso, presente in destra idrografica del Chisone, che confluisce nel rio di Selvaggio;
3. deve essere rappresentato il tratto intubato del rio presente in prossimità della località Quinto, come indicato sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti*;
4. devono essere controllati l'impluvio di Jartousiere, il rio di Saretto/Combavacce ed il tratto terminale del rio di Quinto dal momento che il loro tracciato è indicato interamente a cielo aperto in planimetria mentre risultano esserci dei tratti intubati sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti*.

- **Carta geomorfologica e dei dissesti:**

1. come richiesto per l'elaborato 3, deve essere indicato il canale di deflusso, presente in destra idrografica del Chisone, che confluisce nel rio di Selvaggio;
2. deve essere controllata la correttezza dell'indicazione *Paleoalvei non riattivabili* riportata in destra idrografica del Chisone in conoidi del rio di Selvaggio;
3. in base a quanto segnalato per l'elaborato 3, sia controllata la correttezza dell'indicazione dei tratti intubati lungo l'impluvio di Jartousiere, il rio di Saretto/Combavacce e la parte terminale del rio di Quinto;
4. deve essere indicato in posizione corretta l'attraversamento non verificato della SSP 23 sul rio di Jartousiere (ved. estratto della carta datato dicembre 2007);
5. deve essere ampliata l'area soggetta a dissesto areale a pericolosità molto elevata, situata in sinistra idrografica del torrente Chisone a monte ed in corrispondenza del rio di Jartousiere, come indicata sulla carta datata novembre 2006 e sull'elaborato 3.

- **Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica:**

1. devono essere aggiornati i percorsi dei rii/canali di deflusso in base alle richieste effettuate per l'elaborato 3;



2. si ritiene opportuno porre in classe IIIb4, al posto della IIIb3, gli edifici situati in sinistra idrografica del Chisone, tra la località Selvaggio ed il rio di Jartousiere;
3. sia posto in classe IIIb4 l'edificio isolato, attualmente in IIIb2, situato in sinistra idrografica del Chisone a monte del concentrico;
4. si ritiene opportuno collocare in classe IIIb2, al posto della classe II, gli edifici prossimi a via Trento, situati in sinistra idrografica del Chisone a monte del ponte della SP 169, soggetti a dissesto areale a pericolosità moderata;
5. si ritiene opportuno prevedere la classe IIIb2, al posto della classe II, per tutta la parte dell'area industriale/artigianale (edificata e zone intercluse) più prossima alla sponda sinistra del Chisone;
6. per quanto riguarda il rio Comba Ciampiano, considerato anche il fatto che il pericolo da colata detritica lungo il corso d'acqua stesso risulta essere alto, come determinato sull'elaborato 1 – Relazione idraulica, si ritiene opportuno prevedere la classe IIIb2, al posto della classe II, per una fascia in sinistra ed in destra idrografica del rio in argomento che comprenda almeno gli edifici e le zone intercluse più prossimi alle sponde (esternamente alla fascia di rispetto di inedificabilità assoluta) in tutta l'area urbanizzata del concentrico;
7. deve essere posto in classe IIIb4 l'edificio, attualmente in classe II, situato in prossimità del confine con il Comune di Pinasca, lungo la strada per la località Maurin, in sponda sinistra del rio proveniente dalle località Ara vecchia/Ciabot/Combe;
8. è opportuno che, lungo il tratto di sponda sinistra del T. Chisone compreso tra il confine con il Comune di Pinasca e la stretta a valle del concentrico, sia ampliata la fascia di protezione del corso d'acqua, prevedendo un'estensione della classe IIIa e la classe IIIb per l'edificio artigianale esistente presso il ciglio della scarpata.

Comune di Pomaretto

- Documentazione SICOD

Al fini dell'integrazione della documentazione SICOD, si segnala, a titolo collaborativo e non esaustivo dei controlli richiesti nelle osservazioni di carattere generale, che:

1. è stato recentemente ultimato un intervento di sistemazione di versante a monte della strada provinciale, in prossimità della frazione Lausa;
2. le opere di difesa spondale lungo il tratto terminale del T. Germanasca risultano parzialmente modificate a seguito dei recenti eventi alluvionali che hanno, tra l'altro, asportato buona parte delle scogliere in sponda destra.

- Si segnala che sull'elaborato 1 – *Relazione idraulica* deve essere rivista la verifica idraulica del ponte sul torrente Chisone, Individuato con il codice MPAR28, dal momento che i valori di portata utilizzati nella tabella di calcolo, riportata dopo pag. 25, non corrispondono al tempo di ritorno corretto (si osserva invece che i valori dei livelli idrometrici riportati nella tabella a pag. 24 parrebbero corretti).

- Elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici.*

1. per quanto riguarda le aree soggette ad esondazione in destra idrografica del torrente Chisone a monte ed a valle del ponte MPAR28, in base ai risultati della verifica idraulica si ritiene opportuno indicare un dissesto areale a pericolosità elevata, invece che moderata, nelle zone più prossime al ponte stesso;
2. deve essere verificato il corretto percorso del tratto terminale (a cielo aperto o intubato) del rio posto al confine con il Comune di Inverso Pinasca in destra idrografica del Chisone;
3. deve essere indicato in cartografia, con relativo dissesto, il percorso dell'impiuvio presente in località Chianavasso in destra idrografica del Chisone, con il tratto terminale intubato che



sfocia direttamente nel Chisone stesso a monte del ponte per Perosa Argentina; si verifichi se gli edifici situati alla base del versante, in prossimità del suddetto impluvio, siano stati interessati da allagamenti a seguito dell'evento alluvionale del 2000, come risulterebbe al Settore scrivente;

4. deve essere verificato il corretto percorso del tratto intubato del rio di Pons, in base a quanto indicato sull'elaborato *Ricerca storica* datato luglio 2006;
 5. dovrà essere verificato il corretto percorso del tratto terminale (a cielo aperto o intubato) del rio di Bout, chiarendo se confluisce in Chisone o nella canalizzazione che corre a mezza costa; si chiarisca anche quale sia il verso di scorrimento delle acque all'interno della suddetta canalizzazione;
 6. deve essere verificata la parte terminale della canalizzazione in cui confluisce il rio del Podio dal momento che sembra essere a cielo aperto prima dell'immissione nel torrente Germanasca;
 7. sia verificata la correttezza del percorso del rio Comba di Chiabrieria in corrispondenza della località Chiabrieria.
- Carta geomorfologica e dei dissesti:
1. come richiesto per l'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, si ritiene opportuno modificare la pericolosità del dissesto areale in destra idrografica del Chisone a monte ed a valle del ponte della SP 169;
 2. devono essere verificati i percorsi dei rii segnalati per l'elaborato 3 ed indicato l'impluvio in località Chianavasso con il relativo dissesto;
 3. sia indicato come *Nodo idraulico non verificato* l'attraversamento sul rio Comba di Clot Boulard in prossimità della località Clot di Boulard.
- *Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica:*
1. devono essere aggiornati i percorsi dei rii in base alle richieste effettuate per l'elaborato 3;
 2. si ritiene opportuno prevedere la classe IIIb3, al posto dell'attuale IIIb2, in destra idrografica del torrente Chisone a monte ed a valle del ponte della SP 169, nelle aree in cui verrà indicato un dissesto areale a pericolosità elevata come richiesto per l'elaborato 3 e per la *Carta geomorfologica e dei dissesti*;
 3. sempre in destra idrografica del Chisone, in località Plan, deve essere verificata l'eventuale presenza di nuovi edifici, non riportati in cartografia, attualmente posti in classe IIIa, prevedendo per essi la classe IIIb4;
 4. sia chiarito e motivato l'utilizzo della classe IIIb2 in località Plan, in un'area altimetricamente elevata non soggetta a dissesto areale, situata a valle della canalizzazione che corre a mezza costa;
 5. si ritiene opportuno prevedere la classe IIIb4, al posto della IIIb3, per gli edifici situati in sinistra idrografica del torrente Germanasca, in prossimità del nuovo ponte della strada provinciale e del ponte pedonale;
 6. deve essere ampliata la classe IIIb2 in destra idrografica della canalizzazione in cui confluisce il rio del Podio, nell'area soggetta a dissesto areale a pericolosità moderata;
 7. in prossimità del confine con il Comune di Inverso Pinasca, per tutta l'area a valle della SP 166, siano previste le classi IIIa e IIIb4 al posto della classe II;
 8. in tutta l'area in località Chianavasso, a monte della SP 166, si ritiene opportuno ampliare per un'adeguata larghezza la classe IIIa e collocare in IIIb2 gli edifici esistenti situati in prossimità della strada provinciale; inoltre deve essere prevista un'adeguata classe IIIb per gli edifici posti in prossimità dell'impluvio che confluisce nel Chisone a monte del ponte per Perosa Argentina (ved. richiesta per la *Carta geomorfologica e dei dissesti*);



9. tenuto conto che la *Carta geomorfologica e dei dissesti* individua a Nord del concentrico un ampio settore di versante caratterizzato da diffuso stato di degradazione e fatturazione del substrato, soggetto a distacco di massi isolati o a fenomeni di crollo, si ritiene opportuno venga adottata una classificazione maggiormente cautelativa sia per l'area potenzialmente instabile sia per le fasce edificate lungo il piede del versante, per le quali dovrà essere prevista una classe IIIb.

Osservazioni conclusive

A conclusione dell'attività istruttoria condotta e tenuto conto delle risultanze dei contributi tecnici forniti dal Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino (nota prot. n° 37741/14.06 del 8.05.2012) e dal Settore Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe (nota prot. n° 5618/DB14.02 del 23.01.2012) si ritiene che il quadro del dissesto contenuto nella documentazione relativa ai Comuni in oggetto possa considerarsi, allo stato attuale delle conoscenze, di maggior dettaglio rispetto a quello contenuto nell'elaborato 2 del PAI, nonché esaustivo ad aggiornare ed integrare il PAI medesimo, subordinatamente al recepimento delle osservazioni e prescrizioni sopra riportate, che dovrà in ogni caso essere completato nella successiva fase di predisposizione del Progetto Preliminare di Variante urbanistica.

Vengono fornite, nel seguito, indicazioni per la predisposizione degli studi a supporto del Progetto Preliminare, corrispondenti agli approfondimenti relativi alla fase III della 7/LAP del 08/05/96.

Completezza della documentazione

- Si rammenta che in sede di Progetto Preliminare di Variante urbanistica l'aggiornamento della documentazione geologica ed idraulica dovrà riguardare anche gli elaborati già interessati da modifiche sotto forma di stralcio nel corso delle diverse fasi dei procedimenti precedentemente attivati, in modo tale da comporre una documentazione univoca e coerente.

Fornitura dei dati

- Per quanto riguarda gli elaborati relativi alla fase III, questi dovranno essere forniti sia in copia cartacea, sia in formato digitale, mentre per gli altri elaborati relativi alle fasi I e II e oggetto di revisione ed aggiornamento sulla base del presente parere, si ritiene ammissibile la consegna sottoforma di stralcio nel caso in cui le modifiche siano di natura puntuale o circoscritte e dovrà essere fornita la versione completa in formato digitale, al fine di agevolare le operazioni di controllo e verifica nonché l'inserimento delle informazioni nelle Banche Dati tematiche regionali.
- Si coglie inoltre l'occasione per richiamare quanto previsto dalla DGR n. 31-1844 del 7.04.2011 in merito alla consegna degli elaborati relativi al quadro del dissesto dello strumento urbanistico approvato.

Aree edificate in situazioni di elevata pericolosità geomorfologica ed interventi di riassetto

- Si sottolinea che le Norme di Attuazione dello strumento urbanistico dovranno essere ispirate anche ai criteri individuati al Cap. 6 dell'Allegato A alla DGR n. 31-1844 del 07.04.2011, e dettare prescrizioni specifiche per gli edifici o nuclei riconosciuti come critici, individuando tipi di interventi, destinazioni e possibilità/quantità edificatorie ammesse compatibili con il livello di pericolosità e rischio rilevati.
- Dovrà pertanto essere predisposto apposito cronoprogramma riguardante gli interventi di riassetto territoriale necessari a garantire la mitigazione del rischio nelle aree poste nelle classi IIIb (interessanti sia edifici esistenti sia previsioni urbanistiche), e dovranno essere definiti gli interventi



ammissibili in assenza delle opere e quelli ammessi successivamente alla realizzazione e collaudo delle stesse, in accordo e nel pieno rispetto dei contenuti di cui ai paragrafi 7.6 e 7.10 della NTE/99.

- Si sottolinea inoltre che le situazioni di rischio geomorfologico ed idraulico riconosciute dovranno essere adeguatamente individuate ed analizzate in sede di aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, che dovrà essere coerente con gli strumenti attuativi del riassetto idrogeologico.

Integrazioni alla scala del Piano

- Come previsto al punto 11.5 della NTE/99 dalla Circ. PGR 7/LAP/96 e recepito anche nell'elaborato Relazione generale sugli aggiornamenti effettuati – Subarea Centro Valle, datato settembre 2011, nell'ambito della fase III deve essere predisposta una Carta di Sintesi delle aree urbanizzate o di prevista urbanizzazione ad una scala non inferiore a 1:5.000.

A tale scopo, in assenza di adeguati supporti alternativi, la base topografica di riferimento è rappresentata dalla Carta Tecnica Provinciale, eventualmente integrata delle Informazioni catastali, come resa disponibile in scarico ai soli Enti Locali dal servizio GITAC della Provincia di Torino, all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it/gitac/catasto/index>

Si richiama, a tal proposito, che la trasposizione alla scala 1:5.000 dell'originaria cartografia dei vincoli alla scala 1:10.000 deve essere accompagnata da una attenta verifica dei limiti, che dovranno essere puntualmente adattati al maggior dettaglio degli elementi morfologici.

- Per le aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza, dovranno essere predisposte apposite schede monografiche tenendo conto delle indicazioni contenute al punto 5 della Circ. PGR 7/LAP/96 e al punto 12.1 della NTE/99, e con specifico riferimento al D.M. 14.01.2008.

Aspetti conseguenti alla classificazione sismica del territorio

- Tenuto anche conto che l'intera area di studio risulta compresa negli elenchi regionali dei territori classificati sismici dal 1982, la *Relazione Geologica* dovrà comprendere uno specifico capitolo di inquadramento della pericolosità sismica del territorio, comprensivo degli aggiornamenti delle azioni di prevenzione del rischio sismico in atto, ed in particolare degli effetti della recente riclassificazione del territorio piemontese attuata con la DGR 19 gennaio 2010, n. 11-13058, e la DGR 12 dicembre 2011, n. 4-3084, e della normativa tecnica vigente (D.M. 14.01.2008).

Si sottolinea inoltre che, ai sensi del par. 5.1.3 dell'Allegato A alla DGR 12 dicembre 2011, n. 4-3084, sopra citata, è necessario che, quanto meno, venga verificata la coerenza degli studi geologici rispetto alle indicazioni contenute al par 4.2 dello stesso Allegato A, secondo il quale gli studi geologici devono fornire anche le informazioni che concorrono a costituire i dati di base per il livello 1 di microzonazione sismica, definito secondo lo standard degli "Indirizzi e criteri per la Microzonazione Sismica", (ICMS), individuati come elaborato tecnico di riferimento per il Piemonte dalla D.G.R. n. 17-2172 del 13.06.2011.

Si richiama, infine, che per le istanze di parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 sugli strumenti urbanistici generali ricevute dagli Uffici regionali in data successiva al 31.05.2012, viene invece richiesta la predisposizione di uno studio di microzonazione sismica del territorio con approfondimento equivalente al livello 1 degli ICMS, da realizzarsi secondo gli indirizzi di cui all'Allegato A alla D.D. n. 540 /DB1400 del 09.03.2012.

Norme di Attuazione

- Lo studio dovrà comprendere l'articolato normativo derivante dalle prescrizioni di carattere geologico ed idrogeologico e dai vincoli all'uso del suolo conseguenti alla pericolosità

5

**REGIONE
PIEMONTE**

geomorfologica ed idraulica, che dovrà essere successivamente integrato all'interno delle *Norme di Attuazione* di PRGI assieme alle altre disposizioni normative che concorrono a regolamentare l'uso del territorio e le sue trasformazioni. Tra queste ultime si segnalano, tra l'altro, le norme per i territori soggetti a vincolo idrogeologico, (L.R. n. 45/89 e s.m.i.), e per le costruzioni ed opere geotecniche, (D.M. 14.01.2008 e relative istruzioni applicative), nonché tutte le prescrizioni generali di tutela idrogeologica.

- In tale sede si dovrà precisare, tra l'altro, che gli edifici esistenti posti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (fasce di inedificabilità assoluta) sono da considerarsi in classe IIIb4 a prescindere da quanto rappresentato sulla *Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*. Inoltre sempre nelle *Norme di Attuazione* dovranno essere previste specifiche norme urbanistiche per gli edifici isolati e per quelli legati ad attività agricole posti nelle classi IIIa, IIIa1, IIIa2 e III indifferenziata, secondo quanto indicato al punto 6.2 della Nota Tecnica Esplicativa alla C.P.G.R. n. 7/LAP.

Tenuto conto che le condizioni a cui viene subordinata la condivisione del quadro del dissesto espressa dal presente parere risultano di particolare complessità, si ribadisce la piena disponibilità degli Uffici della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste a fornire tutti i chiarimenti richiesti, anche attraverso incontri tecnici finalizzati all'esame congiunto dei contenuti del presente parere.

Il Funzionario Referente

Vittorio Giraud

VG/vg

Funzionario Referente

Vittorio Giraud

Tel. 0121/ 77361

E-mail: vittorio.giraud@regione.piemonte.it

Visto
il Dirigente
Mauro Picotto



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia
montana e foreste
Settore Sismico
Via San Giuseppe n° 39 – 10064 Pinerolo
Tel. 012177361 – fax 012172508 –
E-mail: sismico@regione.piemonte.it

Spett.le
COMUNITA' MONTANA PINEROLESE
Via Roma, 22
10063 Perosa Argentina

Tel. ...

Fax 0121-802540

Data 15/07/2013
(Date)

Numero pagine inclusa la copertina (25)
(Number of pages including this cover)

Da (From) : Settore Sismico
Via San Giuseppe n° 39
10064 - Pinerolo
Tel. 0121 77361
Fax 0121 72508

Note:

☐

Urgente

☐

Per revisione

☐

RSVP

☐

Vs. commenti

Oggetto: Progetto preliminare del Pinerolese subarea Centro Val Chisone – Comuni di
Pomaretto, Perosa Argentina, Roure, Finestrelle.

Reference)

Giraud Vittorio

Tel. 0121/77361

E-mail: vittorio.giraud@regione.piemonte.it

Riservatezza/Confidentiality

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimmetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire urp@arpa.piemonte.it e distruggere il presente messaggio.

According to Italian law D.Lgs. 196/2003 concerning privacy, if you are not the addressee (or responsible for delivery of the message to such person) you are hereby notified that any disclosure, reproduction, distribution or other dissemination or use of this communication is strictly prohibited. If you have received this message in error, please destroy it and notify to urp@arpa.piemonte.it by email.

Se la ricezione non è stata chiara o completa si prega di telefonare al n° 0121/77361
If some pages are missing or illegible please call the following n°

**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Settore Sismico
sismico@regione.piemonte.it

COMUNITÀ MONTANA DEL PINEROLESE	
PROT. N° 6853	DEL 15 LUG 2013
CATEGORIA.....	CLASSE.....
UFFICIO 10	

Data 12-7-2013

Protocollo n. 48494

Invio tramite fax al n. 0121-802540

Spett. le Comunità Montana del Pinerolese
Via Roma, 22
10063 -Perosa Argentina (TO)

Invio tramite fax al n. 011-432.5938

e p.c. Spett. le REGIONE PIEMONTE
Direzione regionale Programmazione
strategica, politiche territoriali ed edilizia
Settore Copianificazione Urbanistica
Provincia di Torino
C.so Bolzano, 44 -Torino

Invio tramite fax al n. 011-432.2826

Spett. le REGIONE PIEMONTE
Direzione regionale Opere pubbliche, difesa
del suolo, economia montana e foreste
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto
Idrogeologico di Torino
Via Belliore, 23 - Torino

Invio tramite fax al n. 011-6687758

Spett. le REGIONE PIEMONTE
Direzione regionale Opere pubbliche, difesa
del suolo, economia montana e foreste
Settore Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe
Via Petrarca, 44 - Torino

Riferimento Vs. prot. n° 5234 del 31.05.2012 e n° 10591 del 23.10.2012, prot. regione n° 44909, 44915, 44916, 44919 del 31.05.2012 e n° 83112, 83160, 83169, 83180 del 07.11.2012.

OGGETTO: LR 1/200, art. 2 - Modifiche alla LR 56/77, art. 31ter, comma 9.

DPR 380/2001, art. 89; DGR n. 4-3084 del 12.12.2011.

Comunità Montana del Pinerolese subarea Centro Val Chisone- Comuni di Pomaretto, Perosa Argentina, Roure, Fenestrelle.

Progetto Preliminare di Variante Strutturale di Adeguamento al PAI del PRI.

Parere ai sensi del comma 9, art. 31ter della LR 56/77 come modificato dall'art. 2 della LR 1/2007, secondo le procedure fissate dalla DGR n. 31-1844 del 07.04.2011 e dalla DD n. 1022 del 14.04.2011 e contestuale parere preventivo ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380 del 06.06.2001, secondo le modalità stabilite dalla LR n. 19/85 e dalla DGR n. 4-3084 del 12.12.2011.

Premessa

La Comunità Montana del Pinerolese, (fino al maggio 2010 denominata Comunità Montana Val Chisone e Germanasca, di seguito Comunità Montana), ha avviato l'esame dell'adeguamento al PAI degli studi geologici a supporto del PRGI avvalendosi dei tavoli di lavoro istituiti ai sensi della D.G.R. 31-3749 del 06.08.2001.

A seguito del 1° tavolo a carattere orientativo relativo ai Comuni elencati nell'oggetto, tenutosi in data 23.06.2005, la Comunità Montana ha inoltrato la documentazione agli uffici della Direzione scrivente per le valutazioni di competenza; gli Uffici si sono espressi per due volte nel 2006 e nuovamente nel 2007, richiedendo modifiche ed integrazioni degli elaborati

Via San Giuseppe, 39
10064 PINEROLO (TO)
Tel 012177361 - Fax 012172508



successivamente proposti (in particolare l'Ufficio scrivente, fino al dicembre 2010 in capo all'Arpa Piemonte, si è espresso con le note prot. n. 59398/S.S. 04.03 del 16.05.2006, prot. n. 8857 del 21.12.2006, prot. n. 28619/S.S. 04.03 del 27/02/2007).

L'attività istruttoria condotta dalla Direzione si è conclusa nel corso del 2008 (da parte dell'Ufficio scrivente con nota prot. n. 44234/S.S. 04.03 del 14.04.2008), ritenendo gli elaborati dello studio proposti dalla Comunità Montana idonei a consentire l'adeguamento al PAI, subordinatamente al recepimento di specifiche osservazioni e prescrizioni.

Successivamente la Comunità Montana ha attivato le procedure per l'esame ai sensi della L.R. 1/2007 della Variante Strutturale di esclusivo adeguamento al PAI della sub-area Centro Val Chisone, convocando la prima Conferenza sul Documento programmatico in data 20.09.2010, ed ha poi provveduto ad attivare un procedimento-stralcio per un nucleo abitato candidato ad un finanziamento europeo nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, conclusosi con l'adeguamento formale al PAI per la frazione Chasteiran del Comune di Roure.

Sulla base dell'esame della documentazione di carattere geologico preliminare resa disponibile su supporto informatico, in occasione della prima Conferenza sul Documento programmatico, l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. 113202/Servizio sismico del 15.10.2010, aveva espresso osservazioni di carattere generale e puntuale.

Con nota prot. n° 11233 del 8.11.2011 ricevuta dall'allora Servizio Sismico in data 09.11.2011, la Comunità Montana ha richiesto la validazione del quadro del dissesto ai sensi delle DGR n. 2-11830/2009 e n. 31-1844/2011, relativamente ai Comuni di Pomaretto, Perosa Argentina, Roure, Fenestrelle.

Con nota prot. n° 87531 DB14/00g del 11.11.2011 la struttura scrivente ha quindi provveduto ad inviare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino ed al Settore Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe la richiesta di contributo tecnico finalizzato alla predisposizione del parere unico della DB 14, secondo quanto stabilito dalla DD n° 1022/DB14.00 del 14.04.2011.

In base ai contributi pervenuti, (nota prot. n° 5618/DB14.02 del 23.01.2012 del Settore Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe e nota prot. n° 37741/14.06 del 8.05.2012 del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino), con nota prot. n.38985/DB14/00g del 11.05.2012 l'Ufficio scrivente ha trasmesso il parere di competenza della Direzione 14, con il quale si attestava che il quadro del dissesto contenuto nella documentazione relativa ai Comuni in oggetto, poteva considerarsi, allo stato attuale delle conoscenze, di maggior dettaglio rispetto a quello contenuto nell'elaborato 2 del PAI, nonché esaustivo ad aggiornare ed integrare il PAI, a condizione che venissero recepite le numerose osservazioni/prescrizioni contenute nel documento.

Successivamente, con nota prot. n° 5234 del 31.05.2012 ricevuta dal Servizio Sismico nella stessa data con i prot. n. 44909, 44915, 44918, 44919, la Comunità Montana ha richiesto il parere sul Progetto Preliminare di Variante urbanistica. Ad un controllo della documentazione allegata all'istanza effettuato dall'Ufficio scrivente, è emerso che gli elaborati trasmessi comprendevano esclusivamente gli studi idraulici e la documentazione di sintesi ed urbanistica alla scala del piano, mentre non venivano riproposti gli aggiornamenti della documentazione relativa alla fase di analisi, come espressamente richiesto nella citata nota del 11.05.2012. Pertanto, con nota prot. n° 55226/DB14/00g del 11.07.2012 sono stati richiesti chiarimenti alla Comunità Montana in merito alla documentazione trasmessa, rendendo noto che gli elementi documentali forniti in allegato all'istanza non consentivano alla direzione scrivente di svolgere in modo adeguato l'attività istruttoria di competenza e di pervenire alla formulazione del parere previsto ai termini di legge, ed invitando la Comunità Montana a ripresentare l'istanza.



Con nota prot. n° 10591 del 23.10.2012 la Comunità Montana ha successivamente trasmesso la documentazione integrativa, ricevuta dal Settore Sismico in data 07.11.2012, con numeri di prot. 83112, 83160, 83169, 83180.

Esame istruttorio

La documentazione complessivamente trasmessa in allegato alle sopra citate note della C. Montana di cui ai prot. n° 5234 e n° 10591, è costituita dagli elaborati di seguito elencati.

- *Sintesi delle risposte alle osservazioni contenute nella nota prot. n. 38985 in data 11.05.2012*

ELABORATI DI CARATTERE GEOLOGICO, a cura del Dott. Geol. Eugenio Zanella

Comune di Pomaretto

- *Carta Geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Carta degli eventi alluvionali storici, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Relazione, aggiornata al settembre 2012*
- *Ricerca storica, aggiornata al settembre 2012*
- *Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), aggiornate al settembre 2012*
- *Analisi delle previsioni urbanistiche, data maggio 2012*
- *Analisi delle previsioni urbanistiche- scheda 11, data ottobre 2012*

Comune di Perosa Argentina

- *Carta Geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Carta dei fenomeni valanghivi, (SIVA), in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Carta degli eventi alluvionali storici, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Schede Valanghe (SIVA), aggiornate al settembre 2012*
- *Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), aggiornate al settembre 2012*
- *Relazione, aggiornata al settembre 2012*
- *Ricerca storica, aggiornata al settembre 2012*
- *Analisi delle previsioni urbanistiche, data maggio 2012*

Comune di Roure

- *Carta Geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Carta dei fenomeni valanghivi, (SIVA), in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Carta degli eventi alluvionali storici, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000, aggiornata al giugno 2012*
- *Schede Valanghe (SIVA), aggiornate al settembre 2012*
- *Schede Conoidi, aggiornate al settembre 2012*
- *Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), aggiornate al settembre 2012*
- *Relazione, aggiornata al settembre 2012*
- *Ricerca storica, aggiornata al settembre 2012*
- *Analisi delle previsioni urbanistiche, data maggio 2012*
- *Scheda di zona "ZS9 Balma", Analisi delle previsioni urbanistiche- scheda 9, scheda 12, con data ottobre 2012*

Comune di Fenestrelle

- *Carta Geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Carta dei fenomeni valanghivi, (SIVA), in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*
- *Carta degli eventi alluvionali storici, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012*



REGIONE
PIEMONTE

- *Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)*, in scala 1:10.000, aggiornata al settembre 2012
- *Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*, in scala 1:10.000, aggiornata al giugno 2012
- *Schede Valanghe (SIVA)*, aggiornate al settembre 2012
- *Schede Conoidi*, aggiornate al settembre 2012
- *Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)*, aggiornate al settembre 2012
- *Relazione*, aggiornata al settembre 2012
- *Ricerca storica*, data settembre 2012
- *Analisi delle previsioni urbanistiche*, data maggio 2012
- *Scheda di zona "ZC11 Mentoulles"*, *Analisi delle previsioni urbanistiche* - scheda 6, scheda 7, scheda 9, con data ottobre 2012
- **SINTESI DEI CRONOPROGRAMMI**, aggiornamento maggio 2012

ELABORATI DI CARATTERE IDRAULICO, a cura della Società Polithema (Ing. Claudio Angelino, Ing. Bartolomeo Visconti, Ing. Luca Gattiglia, Ing. Andrea Lerda)

- *Elab. 0 - Rispondenza alle osservazioni pervenute in data 11/05/2012 prot. 38985 della Direzione OO.PP. Difesa del Suolo, Economia montana e Foreste-Servizio Sismico della Regione Piemonte*, data maggio 2012
- *Elab. 1 - Comune di Pomaretto - Relazione idraulica*, aggiornata al maggio 2012
- *Elab. 2 - Comune di Pomaretto - Corografia ed individuazione dei bacini imbriferi e sottobacini*, scala 1:10.000, aggiornata al maggio 2012
- *Elab. 3 - Comune di Pomaretto - Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, scala 1:5.000, aggiornata al maggio 2012
- *Elab. 1 - Comune di Perosa Argentina - Relazione idraulica*, aggiornata al maggio 2012
- *Elab. 2 - Comune di Perosa Argentina - Corografia ed individuazione dei bacini imbriferi e sottobacini*, scala 1:10.000, aggiornata al maggio 2012
- *Elab. 3 - Comune di Perosa Argentina - Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, scala 1:5.000, aggiornata al maggio 2012
- *Elab. 1 - Comune di Roure - Relazione idraulica*, aggiornata al maggio 2012
- *Elab. 2 - Comune di Roure - Corografia ed individuazione dei bacini imbriferi e sottobacini*, scala 1:10.000, aggiornata al maggio 2012
- *Elab. 3 - Comune di Roure - Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, scala 1:5.000, aggiornata al maggio 2012
- *Elab. 1 - Comune di Fenestrelle - Relazione idraulica*, aggiornata al maggio 2012
- *Elab. 2 - Comune di Fenestrelle - Corografia ed individuazione dei bacini imbriferi e sottobacini*, scala 1:10.000, aggiornata al maggio 2012
- *Elab. 3 - Comune di Fenestrelle - Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, scala 1:5.000, aggiornata al maggio 2012

ELABORATI DI CARATTERE URBANISTICO a cura dell'Ufficio di Piano della Comunità Montana del Pinerolese

- *Sub area Centro Val Chisone - Schema di Relazione*, data maggio 2012

Comune di Pomaretto

- *Schede e Tabelle di Zona*, aggiornamento maggio 2012
- *Carta di Sintesi della pericolosità e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*, scala 1:5.000, aggiornamento maggio 2012
- *Tavola 79 - Azionamento*, scala 1:2.000, aggiornamento ottobre 2011

Comune di Perosa Argentina

- *Schede e Tabelle di Zona*, aggiornamento maggio 2012
- *Carta di Sintesi della pericolosità e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*, scala 1:5.000, aggiornamento maggio 2012
- *Tavola 7a-78b - Azionamento*, scala 1:2.000, aggiornamento ottobre 2011

Comune di Roure

- *Schede e Tabelle di Zona*, aggiornamento maggio 2012
- *Carta di Sintesi della pericolosità e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*, scala 1:5.000, aggiornamento maggio 2012



- *Tavola 80a-80b-80c- Azionamento*, scala 1:2.000, aggiornamento ottobre 2011
- *Comune di Fenestrelle*
- *Schede e Tabelle di Zona*, aggiornamento maggio 2012
- *Carta di Sintesi della pericolosità e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*, scala 1:5.000, aggiornamento maggio 2012
- *Tavola 81a-81b-81c- Azionamento*, scala 1:2.000, aggiornamento ottobre 2011

Risultano costituire parte integrante degli strumenti urbanistici, gli elaborati già prodotti nell'ambito dei procedimenti descritti in premessa, corrispondenti alla Fase I e alla Fase II della Circ. P.G.R. 7/LAP/96, sui quali le strutture tecniche regionali si sono espresse in fase di condivisione del quadro del dissesto.

Con nota prot. n° 83504 del 08.11.2012 la struttura scrivente ha quindi provveduto ad inviare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico – Torino la richiesta di contributo tecnico finalizzato alla predisposizione del parere unico della DB 14, che è stato successivamente trasmesso con la nota prot. n° 48163/14.06 del 11.07.2013.

L'attività istruttoria condotta, di cui nel seguito vengono sintetizzati i risultati, non sostituisce in ogni caso il lavoro del Professionista estensore degli studi, che ha piena responsabilità del lavoro svolto ed effettua un'analisi ragionata delle singole situazioni.

Ciò premesso, dall'esame della documentazione si è rilevato che gli elaborati sono stati redatti secondo lo standard individuato dalla normativa tecnica di riferimento regionale, (Circ. P.G.R. 7/LAP/1996 e relativa Nota Tecnica Esplicativa/1999; D.G.R. n. 45-6656 del 15.07.2002; D.G.R. n. 2-11830 del 28.07.2009; D.G.R. n. 31-1844 del 07.04.2011), con documentazione corrispondente alla III Fase della Circ. P.G.R. 7/LAP/96 comprendente elaborati cartografici alla scala 1:5.000, stralci alla scala 1:2.000 ed analisi puntuale delle singole zone attraverso le Schede dell'*Analisi delle previsioni urbanistiche*.

Si è inoltre riscontrato che le osservazioni formulate dagli uffici regionali per mezzo dei pareri espressi nell'ambito dei procedimenti istruttori precedentemente attivati e, da ultimo, con la lettera prot. n. 38985 DB14/00g del 11.05.2012, sono state recepite, sia pure in linea generale, provvedendo alle principali integrazioni/modifiche richieste.

A conclusione dei controlli effettuati sullo strumento urbanistico in oggetto si esprime una valutazione favorevole ai sensi dell'art. 31ter, comma 9, della LR 56/77 come modificata dalla LR1/2007, ed un parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, (art. 6 della LR 19/85), subordinatamente al recepimento delle osservazioni e prescrizioni di seguito riportate.

1. Osservazioni di carattere generale

1.1 Pericolosità sismica: nella *Relazione* riguardanti gli aspetti geologici s.l. dei diversi comuni, il capitolo di *Inquadramento della pericolosità sismica* deve essere corretto negli ultimi paragrafi tenendo conto che la DGR 12 dicembre 2011, n. 4-3084, stabilisce le procedure per il rilascio del parere preventivo sugli strumenti urbanistici dei Comuni compresi nelle zone sismiche 3S e 3, mentre la successiva DD 9 marzo 2012 n. 540 stabilisce l'obbligo di studi di microzonazione sismica di livello 1 ICMS a supporto degli Strumenti Urbanistici Generali e delle rispettive varianti generali e strutturali degli stessi Comuni, a partire dal 1 giugno 2012.

1.2 Sarebbe opportuno, come peraltro già richiesto con nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012, che venisse riportata, sull'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti*



legati alla dinamica torrentizia e nodi critici, l'area di esondazione dovuta all'eventuale dam-break della diga di Pourrieres, come è già stato fatto per il PRGC del Comune di Usseaux, facendo anche riferimento, sull'elaborato 1 - *Relazione idraulica*, allo studio relativo all'individuazione di tale area; la suddetta rappresentazione costituisce un utile ed importante dato di informazione che dovrà essere tenuto in conto nei Piani Comunali di Protezione Civile.

1.3 Le definizioni delle classi di utilizzabilità ai fini urbanistici devono essere univoche in tutti i documenti correlati che riguardano la sintesi e le norme (*Carta di sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica* alla scala 1:10.000 e *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica* 1:5.000, *Analisi delle previsioni urbanistiche*, *Norme Tecniche di Attuazione*). A tal fine si segnala che:

- La legenda riportata sulle *Carte di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* (in scala 1:10.000 e 1:5.000), relativa alle classi IIIb2, IIIb3 e IIIb4, continua ad essere meno dettagliata rispetto a quella riportata sulle stesse carte, in scala 1:10.000, presentate nelle versioni precedenti (vedere ad esempio la legenda delle *Carte di sintesi* datate novembre 2006); si ritiene pertanto opportuno rendere più completa tale legenda.
- Con riferimento alla legenda relativa alla classe II riportata sulle *Carte di sintesi* (in scala 1:10.000 per il Comune di Fenestrelle e 1:5.000 per tutti i Comuni), è opportuno che essa sia completata in base a quanto indicato sulle *Carte di sintesi* in scala 1:10.000, specificando che le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o, al massimo, dell'intorno significativo circostante, purché tali interventi non incidano negativamente sulle aree limitrofe.
- nella definizione della classe IIIa1 si ritiene non corretto, tenendo conto degli approcci consolidati in ambito sismico e della normativa tecnica vigente in materia, desumere l'inedificabilità di specifiche situazioni geomorfologiche per i soli fini sismici.
- nella definizione delle classi IIIb2 e IIIb3, dovrà essere evidenziato che in assenza di opere di riassetto territoriale gli interventi ammessi non devono comportare incremento del carico antropico e per la classe IIIb3, che a seguito della realizzazione degli interventi di riassetto territoriale previsti dal cronoprogramma potrà essere ammesso solo un modesto incremento del carico antropico.
- in merito alle aree soggette allo scorrimento di masse nevose, dal momento che in alcuni casi l'indicazione della classe IIIa2 va a sovrapporsi alla classe II, andrà precisato, nella legenda delle *Carte di sintesi* (in scala 1:10.000 e 1:5.000) ed all'art. 15.9 delle *Norme di Attuazione*, che la classe IIIa2 prevale nelle aree inedificate sulle altre classi che ricopre (come peraltro già indicato nell'*Analisi delle previsioni urbanistiche*).

1.4 Per quanto riguarda la nota relativa alla dichiarazione liberatoria, riportata in calce alla legenda delle carte di sintesi e nelle N. di A., si suggerisce di precisare meglio il quadro di riferimento all'interno del quale le Amministrazioni comunali intendono esercitare il diritto di autotutela riguardo a responsabilità nei confronti di futuri danni a cose e persone derivanti da fenomeni di dissesto o più in generale, da condizioni di pericolosità e rischio riconosciute.

1.5 I limiti delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica devono essere coerenti in tutti gli elaborati di sintesi (*Carta di sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica* alla scala 1:10.000, *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica* alla scala 1:5.000; stralci alla scala 1:2.000 contenuti nelle Schede dell'*Analisi delle previsioni urbanistiche*). Pertanto, le richieste di modifiche di un singolo elaborato



presuppongono sempre l'aggiornamento di tutti gli elaborati correlati, anche dove non espressamente richiamato.

1.6 I vincoli e le prescrizioni che regolano le trasformazioni delle zone di piano contenuti negli elaborati di sintesi (*Analisi delle previsioni urbanistiche, Sintesi dei Cronoprogrammi, norme specifiche delle Schede e tabelle di zona*) devono essere reciprocamente coerenti. Pertanto le modifiche richieste per un documento dovranno essere riportate in tutti i documenti correlati, anche dove non espressamente richiamato.

1.7 Nei casi in cui le schede di *Analisi delle previsioni urbanistiche* risultano riferite ad un'area estesa comprendente più zone di piano, i vincoli e le prescrizioni devono essere opportunamente disaggregate ai fini del loro inserimento nelle *Norme Specifiche delle Schede e Tabelle di zona*.

1.8 Nelle *Schede e Tabelle di zona*, sezione *Norme Specifiche*, è opportuno che il riferimento all'art. 15.9 delle N.di A. venga completato con "e nella relativa Scheda dell'*Analisi delle previsioni urbanistiche*".

1.9 Nelle carte di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica su base catastale/CTP alla scala 1:5000, si suggerisce di riportare l'andamento dei corsi d'acqua, quanto meno quelli relativi all'idrografia principale, utilizzando i dati più aggiornati a disposizione.

1.10 *Norme di Attuazione*

Si segnala, in via preliminare, che l'impianto normativo vigente, elaborato negli anni '90, contiene riferimenti che risultano in parte superati, e quindi da aggiornare, come pure è da aggiornare l'elenco degli elaborati che compongono lo strumento urbanistico e le parti che riguardano i vincoli all'edificazione.

Per quanto attiene agli specifici ambiti di competenza si riportano le seguenti osservazioni:

- art. 11.6: si segnala che con l'entrata in vigore del D.M. 14 gennaio 2008 sono stati modificati i criteri di definizione dell'altezza massima degli edifici e, per quanto riguarda le "limitazioni dell'altezza in funzione della larghezza stradale", le norme tecniche vigenti prevedono che "i regolamenti e le norme di attuazione degli strumenti urbanistici possono introdurre limitazioni all'altezza degli edifici in funzione della larghezza stradale";
- art. 14, comma 1: non è chiara la citazione dell'art. 14 della L.R. 56/77, che dovrebbe normare le perizie geologiche per la fattibilità degli interventi di manutenzione degli edifici esistenti;
- art. 14.8: tenuto conto che le aree potenzialmente interessate da fenomeni di valanga risultano cartografate e vincolate, si ritiene superato il richiamo ad una generica fascia di rispetto. Tuttavia, nel caso venga mantenuto l'articolo, si suggerisce di correggerne il titolo in "Aree soggette a distacco e scorrimento di masse nevose";

~~art. 15.9 – Aree di potenziale rischio geologico~~

Si suggerisce, in via preliminare, di valutare l'opportunità di rivedere l'organizzazione dell'articolato normativo che comprende sia la descrizione delle classi di pericolosità ed idoneità all'utilizzazione urbanistica, sia norme di carattere generale.

Per quanto riguarda gli specifici ambiti di competenza si riportano le seguenti osservazioni:

- si segnala, quale errore materiale, il richiamo alla Media Val Chisone invece che al Centro Val Chisone;
- nella definizione della classe II, pare inadatto inserire in un articolato normativo gli estremi di un parere regionale, di cui è invece opportuno mantenere i contenuti prescrittivi;



- il capoverso "Per tutte le zone normative rappresentate in scala 1:2.000 ..." deve essere concluso con "sono riconoscibili le classi di pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica";
- le fasce di rispetto dei corsi d'acqua caratterizzate da vincolo di inedificabilità assoluta, all'interno delle quali gli edifici esistenti sono da considerarsi in classe IIb4, sono di ampiezza non inferiore a 10 metri, misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde;
- il capoverso che richiama la sezione 7.10 della NTE/1999 deve essere concluso con "L'attuazione delle previsioni urbanistiche ammesse potrà avvenire solo a seguito di collaudo e relativa emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate";
- deve essere chiaramente specificato che, per quanto riguarda i vincoli per l'utilizzo a fini urbanistici del territorio, nel caso di sovrapposizioni di diverse classi di rischio prevalgono sempre le limitazioni più cautelative, (e dunque le limitazioni della classe IIIa2 condizionano gli eventuali ambiti di intersezione con le altre classi di rischio, ed in particolare con la classe II), e nel caso di differenze di perimetrazioni in cartografia prevalgono le elaborazioni di maggior dettaglio contenute negli elaborati a scala maggiore e nell'*Analisi delle previsioni urbanistiche*. Per quanto riguarda le delimitazioni delle classi di sintesi delle singole zone urbanistiche, il riferimento è rappresentato dallo stralcio cartografico allegato alla Scheda relativa alla specifica zona di piano;
- si ritiene opportuno venga sottolineato che le tabelle riguardanti lo *Schema interventi ammessi*, che peraltro analizzano le diverse destinazioni d'uso solo per categorie generali e prendono in esame un numero limitato di trasformazioni possibili, potranno essere utilizzate come riferimento di carattere indicativo, e comunque subordinato ai principi generali che regolano le diverse classi di pericolosità ed idoneità alla utilizzazione urbanistica ed alle ulteriori condizioni derivanti da specifici condizionamenti e prescrizioni e/o interventi di riassetto. Senza entrare nello specifico merito dell'impostazione dello Schema, si segnala, tuttavia, che l'ammissibilità di trasformazioni che comportano ampliamenti, mutamenti d'uso totale e possibilità di realizzare bassi fabbricati e piani interrati dovrà essere verificata con estrema cautela, sulla base di approfonditi studi di dettaglio. Si segnala, tra l'altro, che per quanto riguarda i locali interrati si ritiene opportuno, in base a principi di cautela, non ammettere la loro realizzazione nelle aree in classe IIIa2 e IIIb4;
- nelle norme è opportuno venga fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77, come modificato dalla L.R. 3/2013, per la realizzazione di opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili nelle aree ricadenti nelle zone a pericolosità geologica elevata comprese nelle classi III;
- In merito alle aree a rischio idrogeologico molto elevato (RME) presenti nei territori comunali (desunte dalla cartografia di cui all. 4.1 all'elab. 2 del PAI e disciplinate dal Titolo IV delle Nda PAI), si richiamano le indicazioni contenute nella Circ. PGR 29 gennaio 2013, n. 1/AMD che specificano i criteri per le eventuali modifiche/integrazioni delle aree RME nonché gli aspetti connessi alla manutenzione degli interventi strutturali di difesa o sistemazione e alla gestione nell'ambito dei Piani di Protezione Civile. In ogni caso, all'interno delle aree RME in Comune di Fenestrelle, sono ammessi gli interventi edilizi ed urbanistici previsti dalla classificazione di idoneità all'utilizzazione urbanistica oppure dall'art. 50 delle Norme di attuazione del PAI, applicando di volta in volta la norma più cautelativa.



Per quanto riguarda le note riguardanti le definizioni degli interventi che non determinano incremento del carico antropico riportate nella specifica tabella, non si entra nello specifico merito, in quanto non di competenza della direzione scrivente. Si rileva, tuttavia, che:

- la nota riportata per la destinazione residenziale e residenziale agricola che prevede un "modesto incremento del carico antropico" pare in contrasto con lo stesso argomento della tabella;
- non risultano del tutto chiare le indicazioni per le destinazioni produttive, commerciali e scolastiche;
- pare non essere stato affrontato il problema della definizione del "modesto incremento del carico antropico".

Si segnala, inoltre, l'opportunità che vengano inserite Prescrizioni di carattere generale e per la tutela idrogeologica quali:

- I corsi d'acqua naturali, sia pubblici che privati, non devono subire restringimenti d'alveo e rettifiche del loro naturale percorso, alterando la direzione di deflusso delle acque, né essere confinati in manufatti tubolari o scatolari di varia sezione a meno che gli interventi siano finalizzati a un miglioramento dell'efficienza idraulica e siano effettuati sulla scorta di indagini e verifiche idrauliche approfondite da sottoporre all'Autorità idraulica competente;
- non sono ammesse occlusioni, neppure parziali, dei corsi d'acqua naturali, incluse le zone di testata, con manufatti o riporto di terreno o di altri materiali;
- le eventuali nuove opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua naturali dovranno essere realizzate mediante ponti che, a prescindere dalle verifiche di portata, dovranno essere progettati in maniera tale per cui la larghezza della sezione di deflusso non vada a ridurre la larghezza dell'alveo a "rive piene" misurata a monte dell'opera;
- la pulizia e la manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, naturali o artificiali, pubblici o privati, limitrofi agli insediamenti esistenti e/o previsti, deve essere costantemente garantita, specie per i tratti d'alveo intubati, verificando le loro sezioni di deflusso ed adeguando quelle insufficienti;
- al di sopra dei tratti intubati dei corsi d'acqua naturali è vietato ogni tipo di edificazione;
- in caso di interventi su tratti intubati, si dovrà prioritariamente prevedere il loro riposizionamento a cielo aperto e, nel caso tale soluzione non fosse praticabile, l'utilizzo di coperture con griglie metalliche removibili e, ove necessario, carrabili.
- tenuto conto che la presenza di tratti intubati rappresenta in ogni caso una criticità idraulica ed un rischio per la sicurezza, il loro riposizionamento a cielo aperto deve costituire una priorità nella gestione del territorio;
- la funzionalità della rete di drenaggio delle acque di superficie e, più in generale, degli scarichi, che possa interessare direttamente o indirettamente l'area oggetto di interventi edilizi, deve essere oggetto di attenta verifica;
- in caso di interventi che prevedono l'impermeabilizzazione dei suoli, devono essere previste opere che garantiscano una corretta raccolta e un adeguato smaltimento delle acque meteoriche;
- nelle zone acclivi o poste alla base di versanti, una particolare attenzione deve essere posta nella regimazione delle acque superficiali, comprese quelle eventualmente provenienti dalla rete stradale, che devono essere captate, regimate e convogliate in impluvi naturali, utilizzando gli opportuni accorgimenti per la loro dissipazione;
- nelle aree localizzate alla base di versanti caratterizzati da accentuata acclività deve essere mantenuta un'adeguata fascia di rispetto dal piede degli stessi, subordinando gli eventuali interventi edilizi a una specifica verifica delle eventuali problematiche legate alla caduta massi;



- nelle aree prossime ad orli di scarpate morfologiche o di terrazzo devono essere garantite adeguate fasce di rispetto dal ciglio delle stesse, la cui ampiezza dovrà essere valutata sulla base di specifiche verifiche di stabilità e/o in base a valutazioni delle caratteristiche dell'ammasso roccioso;
- per gli interventi che prevedono scavi e sbancamenti in corrispondenza di pendii, scarpate o riporti di materiale, dovranno essere preventivamente condotte verifiche di stabilità al fine di accertare le condizioni di sicurezza e prevedere le necessarie opere di stabilizzazione e drenaggio.

Si segnala, infine, l'opportunità che vengano inserite Indicazioni sugli adempimenti connessi alla prevenzione del rischio sismico quali:

- ai fini della prevenzione del rischio sismico le procedure urbanistico-edilizie dovranno ottemperare a quanto previsto DGR 12 dicembre 2011, n. 4-3084, come successivamente modificata ed integrata dalla DGR n. 7-3340 del 3 febbraio 2012;
- per quanto riguarda nello specifico le attività di pianificazione urbanistica, il riferimento tecnico-normativo è rappresentato dalla DD 9 marzo 2012, n. 540, che riporta in allegato gli *Indirizzi regionali per la predisposizione degli studi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione* e stabilisce che, a partire dal 1 giugno 2012, gli studi a corredo degli strumenti urbanistici generali, e loro varianti generali e strutturali, devono comprendere una specifica indagine di microzonazione sismica con approfondimenti corrispondenti al livello 1 degli Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica - ICMS (versione approvata nel novembre 2008 dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome e successivi aggiornamenti predisposti nel 2011 dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale), individuati quale elaborato tecnico di riferimento per il territorio regionale;
- per tutti gli interventi di consistenza strutturale e per le opere geotecniche in previsione, indipendentemente dalla classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica di appartenenza, valgono le Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti, attualmente rappresentate dal D.M. 14 gennaio 2008. A tal proposito, si richiama, tra l'altro, che l'indicazione del profilo stratigrafico o categoria di sottosuolo ai sensi del DM 14.01.2008, riportata a titolo indicativo nella *Carta dei Caratteri litotecnici e idrogeologici* e nelle singole schede dell'*Analisi delle previsioni urbanistiche*, dovrà essere in ogni caso verificata in sede di progettazione esecutiva attraverso adeguati approfondimenti di indagine.

Osservazioni specifiche riferite ai singoli comuni

Comune di Fenestrelle

- Elaborato 1 – *Relazione idraulica*:

1. dovranno essere rivedute le verifiche idrauliche degli attraversamenti individuati con i codici MFEN15, MFEN20 e MFEN24, considerato che, a seguito di un ulteriore controllo, non risultano congruenti i risultati riportati nelle tabelle alle pagine 32, 33 e 34 con le relative scale di deflusso alle pagine 43, 48 e 52; in base ai risultati corretti dovranno eventualmente essere aggiornati l'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* e la *Carta geomorfologica e dei dissesti*, per quanto riguarda sia l'indicazione di *nodo idraulico non verificato* o *nodo idraulico con verifica idraulica positiva*, sia il corretto posizionamento dei suddetti attraversamenti;
2. in merito alla verifica idraulica effettuata in moto permanente lungo il rio della Draja a Mentoulles, si rileva che non compaiono sul profilo e sulle sezioni trasversali gli attraversamenti individuati con i codici MFEN26 e MFEN27;



3. dovrà essere citato lo studio idraulico di approfondimento lungo il rio del Puy (fatto svolgere dal Comune di Fenestrelle), in base al quale sono state individuate le relative aree di esondazione sull'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, chiarendo la data di incarico da parte del Comune per l'effettuazione di tale studio e se lo studio stesso sia stato approvato dall'Amministrazione Comunale.
- *Elaborato 3 – Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici:*
1. dovrà essere attentamente ricontrollato il percorso del tratto terminale intubato del rio di Depot, diverso da quello rappresentato sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti*;
 2. dovrà essere indicato in località Chambons il canale di scolo, con i relativi tratti intubati, avente andamento ovest-est, rappresentato sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti*;
 3. dovrà essere ricontrollato ed eventualmente modificato il dissesto areale, con la relativa pericolosità, in destra idrografica del rio delle Verghe ed in prossimità di località Chambons, dovuto alla riattivazione del conoide del rio delle Verghe stesso, in base a quanto indicato sulla *Carta degli eventi alluvionali storici*.
- *Carta degli eventi alluvionali storici:*
si ritiene opportuno che sia ancora attentamente verificata l'estensione delle aree interessate dalla riattivazione del conoide del rio delle Verghe verso Chambons durante l'evento alluvionale di maggio 2008.
- *Carta geomorfologica e dei dissesti:*
1. come già detto per l'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, dovranno essere ricontrollati il percorso del tratto terminale intubato del rio di Depot, ed il dissesto areale in destra idrografica del rio delle Verghe ed in prossimità di località Chambons, dovuto alla riattivazione del conoide del rio delle Verghe stesso;
 2. come già espresso nella precedente nota prot. n. 38985/14.00g del 11/05/2012) è opportuno che venga verificata la valutazione di pericolosità del conoide del Rio Corbiera e la sua estensione lungo il fianco destro, rendendo coerente anche la documentazione contenuta nella scheda conoidi, codice C07. Nello stralcio cartografico allegato alla scheda citata è inoltre opportuno vengano riportate anche le opere di difesa di recente realizzazione;
 3. si richiede di rivedere la pericolosità del conoide del rio del Puy (rimasta identica a quella rappresentata sulla stessa carta datata settembre 2011), tenendo anche presente quanto analizzato nell'elaborato 1 (Relazione idraulica) per la valutazione del pericolo da colata lungo il rio in argomento (con il metodo del M.LL.PP. Giapponese e con il metodo di Aulitzky) e considerando che gli studi idraulici effettuati lungo il rio stesso individuano scenari di aree allagabili facendo riferimento a verifiche idrauliche che prendono in esame la portata liquida ed il trasporto solido ordinario, ma non eventuali colate detritiche che potrebbero determinare scenari più gravosi.
- *Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:10.000):*
1. si riverifichi attentamente l'esatta estensione dell'area destinata a campeggio nelle immediate vicinanze del rio del Piné, prevedendo eventualmente un'idonea classe IIIb al posto dell'attuale IIIa1;
 2. in corrispondenza del settore attivo del conoide del Rio del Piné deve essere valutata l'opportunità di prevedere classi di rischio maggiormente cautelative; si segnala, inoltre, che l'edificio a valle della S.R. compreso nell'ambito della valanga 18_T_TO deve essere posto in classe IIIb4;
 3. è opportuno verificare la posizione dello chalet dell'Ufficio Turistico nei confronti della valanga 17_T_TO, ricomprendendo l'edificio in classe IIIb4 se esposto al rischio;

**REGIONE
PIEMONTE**

4. devono essere posti in classe IIIb2, invece che in classe II, gli edifici che potrebbero essere interessati da allagamenti con pericolosità elevata (vedere la *Carta geomorfologica e dei dissesti*), situati in sinistra idrografica del rio del Puy lungo *via Umberto I*;
 5. a seguito della ulteriore verifica del percorso del tratto terminale del rio di Depot, dovrà essere eventualmente adeguata l'indicazione della relativa fascia di rispetto;
 6. sempre in località Depot, deve essere controllata l'area posta in IIIb2 presso la sponda sinistra del Chisone a monte dell'immissione indicata per il rio di Depot e qualora risultasse inedificata dovrà essere posta in classe IIIa;
 7. come già fatto presente con la precedente nota prot. n. 38985/14.00g del 11/05/2012, considerando i dissesti verificatisi durante l'evento del maggio 2008, deve essere prevista la classe IIIb4, al posto dell'attuale IIIb3, all'interno di tutta l'area RME in località Chambons in destra idrografica del torrente Chisone;
 8. sempre in località Chambons, in base alle eventuali modifiche che saranno apportate al dissesto areale dovuto al rio delle Verghe (vedere relativa richiesta effettuata per la *Carta geomorfologica e dei dissesti*), deve essere rivista la classificazione di idoneità urbanistica delle zone interessate;
 9. come già espresso nella precedente nota prot. n. 38985/14.00g del 11/05/2012, in corrispondenza dell'abitato di Grange, è opportuno che venga sottoposta a revisione la distribuzione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica proposta, anche sulla base dei risultati delle verifiche sulla pericolosità in conoide già richieste in precedenza, tenendo conto, tra l'altro, che per settori di conoide a pericolosità molto elevata senza interventi di sistemazione migliorativi, Cae1, pare cautelativo proporre una classe di rischio non inferiore a IIIb3 per gli ambiti edificati;
 10. come già espresso nella precedente nota prot. n. 38985/14.00g del 11/05/2012, ad Est di Grange, si ritiene opportuno che i tre edifici in prossimità alla sponda sinistra del Rio di Souliet siano essere assegnati alla classe IIIb3;
 11. sempre in località Granges, in sinistra idrografica del torrente Chisone a valle del ponte, si ritiene opportuno porre in classe IIIb2 anche l'area, ora in classe II, dove è presente un edificio di probabile recente realizzazione;
 12. come già espresso nella precedente nota prot. n. 38985/14.00g del 11/05/2012, in corrispondenza dell'apice del conoide del Rio della Draia, deve essere estesa la classe IIIa al lembo in destra compreso tra il corso d'acqua ed il basso fabbricato, che deve a sua volta essere inserito in classe IIIb;
 13. nella porzione distale dello stesso conoide della Draja deve essere ulteriormente estesa la classe IIIa deve essere ulteriormente estesa in destra della strada comunale.
- *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* (in scala 1:5.000):
1. in linea generale la carta in argomento dovrà essere aggiornata con le modifiche che saranno apportate alla *Carta di sintesi* in scala 1:10.000 a seguito delle richieste effettuate;
 2. in corrispondenza del Rio del Piné devono essere riportati i limiti del conoide attivo CAm1;
 3. in legenda e sulla carta dovranno essere distinte le tipologie di aree RME secondo la classificazione del PAI (come rappresentato sulla *Carta di sintesi* in scala 1:10.000);
 4. nel concentrico di Fenestrelle, in sinistra idrografica del torrente Chisone, si rilevano degli edifici posti in classe IIIb4, mentre gli stessi sono posti in classe IIIb3 sulla *Carta di sintesi* in scala 1:10.000; si dovrà rendere coerenti le due carte;
 5. relativamente alle zone situate in conoide del rio del Puy, oltre a quanto già osservato e richiesto per la *Carta di sintesi* in scala 1:10.000, si fanno presente i seguenti punti:
 - a) in destra idrografica del rio, in prossimità della confluenza con il torrente Chisone, deve essere ampliata l'area in classe IIIa in coerenza con quanto indicato per la *Carta di sintesi* in scala 1:10.000;



REGIONE
PIEMONTE

- b) in destra idrografica del rio devono essere posti in classe IIIb2 tutti gli edifici prospicienti *via Umberto I* (sia a monte che a valle della via stessa) soggetti a dissesto areale a pericolosità elevata;
- c) deve essere posto in classe IIIb4 l'edificio situato a monte della SP 23R in sinistra idrografica del rio;
- 6. in località Chambons dovrà essere indicato il tracciato del canale di scolo, con i relativi tratti intubati, in coerenza con quanto rappresentato sulla *Carta di sintesi* in scala 1:10.000;
- 7. in corrispondenza dell'abitato di Grange, si rilevano significative difformità con la rappresentazione in scala 1:10.000. A prescindere dai risultati delle revisioni già richieste, si segnala:
 - a) la presenza di un settore in classe II al margine Sud dell'abitato, non compatibile con la classificazione di pericolosità del conoide
 - b) l'errata delimitazione del conoide del Rio di Souliet, che deve essere allineato con gli elaborati sopra esaminati, e la conseguente necessità di rivedere le classi di rischio, tenendo anche conto delle osservazioni già riportate a proposito dell'analoga carta alla scala 1:10.000.
- 8. in corrispondenza dell'abitato di Mentoulles, si segnala la necessità, in coerenza con l'elaborato alla scala 1:10.000, di aggiornare il limite destro del conoide CAe1 e di ricomprendere in classe IIIb4 gli edifici più prossimi alla sponda sinistra del rio nel tratto distale

Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti (SICOD), Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)

1. L'aggiornamento effettuato a seguito della richiesta di cui alla già citata nota del 11/05/2012 non risulta completo e non riporta alcune importanti opere realizzate dopo l'evento alluvionale del maggio 2008, tra le quali si segnalano:
 - a) scogliera in sinistra del T. Chisone in corrispondenza della stretta del Forte S. Carlo;
 - b) scaricatore verso il torrente Chisone, con argine in massi, in destra idrografica del rio delle Verghe lungo il fondovalle a monte di Chambons;
 - c) opere lungo il rio Corbiera (scogliere e briglia di contenimento);
 - d) difesa spondale lungo il rio di Souliet;
 - e) difesa spondale in destra idrografica del torrente Chisone a monte della confluenza del rio di Souliet;
2. Si segnala, inoltre, che non risultano censiti i tratti terminali intubati del rio del Pinè e del rio di Depot (di questo rio dovrà anche essere controllato sulla carta l'esatto percorso) ed i tratti intubati del canale passante in località Chambons (indicati sulla Carta geomorfologica e dei dissesti).
1. Si rileva, ancora, che non si individua in carta la difesa identificata con il codice PAIRDS034 e che non c'è corrispondenza tra quanto riportato sulle schede e quanto indicato sulla carta relativamente agli attraversamenti identificati con i codici PENNAG007, PENNAG008 e PENNAG009 ed ai ponti identificati con i codici BATTP003, BELTPO004, BATTP005, BELTPO006 e BATTP007.

Analisi delle previsioni urbanistiche:

1. Scheda 1: al paragrafo Condizionamenti e prescrizioni deve essere fatto riferimento anche al dissesto individuato lungo il rio del Puy, mentre il richiamo alle aree edificate ricadenti nei settori interessati dallo scorrimento di masse nevose, anche nella sezione Cronoprogramma degli interventi e nell'elaborato *Sintesi dei cronoprogrammi* deve essere corretto in classe IIIb4.
Il paragrafo Cronoprogramma degli interventi e l'elaborato *Sintesi dei cronoprogrammi*, per le zone ZS2 e ZR1 devono essere aggiornati in linea generale con le corrette classi di idoneità urbanistica utilizzate sulle Carte di sintesi e devono far riferimento agli interventi di sistemazione territoriale da prevedere lungo il rio del Puy; inoltre sull'elaborato Sintesi dei



cronoprogrammi devono essere indicati gli interventi di riassetto territoriale per la zona ZC2; infine nell'elaborato *Sintesi dei cronoprogrammi* devono essere verificate le classi di pericolosità delle singole zone (vedi zona ZT1 dove mancano le classi IIIb3, IIb4, IIIa2).

2. Scheda 5: al paragrafo *Cronoprogramma degli interventi* e sull'elaborato *Sintesi dei cronoprogrammi*, per le zone ZS5 e IR1, devono anche essere indicati, come interventi di riassetto territoriale, la verifica ed il mantenimento della sezione d'alveo e delle esistenti difese spondali lungo il torrente Chisone dopo ogni evento di piena significativo.
3. Scheda 6: al paragrafo *Cronoprogramma degli interventi* e sull'elaborato *Sintesi dei cronoprogrammi*, per la zona ZC6, deve essere fatto riferimento ai vincoli derivanti dalla presenza del corso d'acqua secondario all'estremità orientale.
4. Scheda 7: al paragrafo *Cronoprogramma degli interventi* e sull'elaborato *Sintesi dei cronoprogrammi*, viene indicato un condizionamento legato all'attività sia del Rio Corbiera e sia del Rio Souliet: al proposito si osserva che i condizionamenti per le zone ZC7 e ZR4 provengono esclusivamente dal Rio Corbiera, mentre i condizionamenti per la zona ZD3 provengono esclusivamente dal Rio Souliet. Per quanto riguarda le classi di rischio, dovranno essere riviste le codifiche e delimitazioni secondo le osservazioni già espresse sulle Carte di Sintesi.
5. Scheda 9: per la zona SPI7 le Indicazioni del paragrafo Condizionamenti devono essere riportate anche nel paragrafo *Cronoprogramma degli interventi* e nell'elaborato *Sintesi dei cronoprogrammi*.
6. Schede 10, 11, 12: tenuto conto che le zone di piano interessano un settore di versante coinvolto da antichi fenomeni gravitativi, si ritiene opportuno che nella sezione Cronoprogramma degli Interventi venga prevista una valutazione delle condizioni di stabilità delle aree.

Sintesi dei Cronoprogrammi

1. Si richiama la necessità che vengano predisposti i Cronoprogrammi anche per le aree in classe IIIb esterne alle Zone di piano. Si segnalano, a tal proposito, le situazioni di seguito elencate:
 - ad Est di Depot;
 - tra Granges e Mentoulles, in sinistra del T. Chisone;
 - ad Ovest di Touche da val
2. Nell'elenco contenuto nella Sintesi dei Cronoprogrammi compaiono erroneamente anche zone di piano che non comprendono settori in classe IIIb, (ZN1, ZN2, ZN3, ZN4, ZS1, SPI8, ZR7, SPI6, ZC3, ZD5, SPI2, ZS6, ZR3, ZR6, ZC12, ZD4, SPI4), che devono pertanto essere eliminate.

Comune di Roure

- Elaborato 1 – *Relazione idraulica:*

come già fatto presente con la precedente nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012, dovranno essere rivisti e chiariti i risultati, riportati a pagina 51, delle verifiche idrauliche della sezione apicale C08.

- Elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici:*

dovrà essere ricontrollato il tratto terminale principale del rio Combe du Tour che confluisce nel torrente Chisone, considerato che il tracciato reale pare essere un po' spostato verso nord-ovest.

**REGIONE
PIEMONTE**

- *Carta geomorfologica e dei dissesti:*

1. come indicato per l'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, dovrà essere controllato il tratto terminale del rio Combe du Tour;
2. il canale di derivazione, situato a mezza costa in destra idrografica del torrente Chisone, dovrà essere rappresentato fino alla centrale idroelettrica con apposita simbologia (come sull'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*); per tale canale dovrà essere eliminata l'indicazione del dissesto lineare;
3. per quanto riguarda il rio di Villaretto, il limite in sinistra idrografica della porzione a pericolosità elevata del conoide C03 deve essere adeguato alla rappresentazione contenuta nell'elaborato Schede conoidi, in quanto di maggior dettaglio e più cautelativa. Analogamente, la modifica dovrà essere riportata sulle Carte di sintesi in scala 1:10.000 e 1:5.000;
4. con riferimento al rio della Balma, il limite in destra idrografica della porzione a pericolosità elevata del conoide C08 deve essere adeguato alla rappresentazione contenuta nell'elaborato Schede conoidi, in quanto di maggior dettaglio e più cautelativa. Analogamente, la modifica dovrà essere riportata sulle Carte di sintesi in scala 1:10.000 e 1:5.000.

- *Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:10.000):*

1. anche su tale carta dovrà essere rivisto il tratto terminale principale del rio Combe du Tour;
2. a seguito dell'aggiornamento del limite del conoide C08 specificato in precedenza, si dovrà provvedere ad adeguare la classificazione per l'ambito ricompreso in classe di elevata pericolosità (IIIa/IIIb al posto della classe II).

- *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:5.000):*

1. si fa presente che non è evidente se l'edificio situato in località Villaretto Superiore, in sinistra idrografica del rio di Villaretto a valle del ponte, sia posto in classe IIIb4 come rappresentato sulla *Carta di sintesi* in scala 1:10.000;
2. l'edificio situato in località Villaretto, in destra idrografica del rio di Villaretto a monte del ponte sulla SP 23R, dovrà essere posto interamente in classe IIIb3 come rappresentato sulla *Carta di sintesi* in scala 1:10.000;
3. gli edifici situati in destra idrografica del rio della Balma, nei pressi dell'apice di conoide identificato con il codice C08 sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti*, a monte ed a valle del ponte, dovranno essere posti in classe IIIb3 come rappresentati sulla *Carta di sintesi* in scala 1:10.000;
4. si segnala che gli edifici situati in località La Vignera, in conoide del rio Combe du Tour, risultano classificati in modo diverso rispetto alla *Carta di sintesi* in scala 1:10.000;
5. si segnala, inoltre, che in località Villaretto Superiore, il limite in destra idrografica della porzione a pericolosità elevata del conoide C03 è differente rispetto a quello riportato sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* e sulla *Carta di sintesi* in scala 1:10.000.

- *Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti (SICOD):*

1. non si individua in carta la difesa sponale identificata sulle schede con il codice BATTD5040;
2. sembrano scambiate le indicazioni, riportate in carta e sulle immagini fotografiche allegate alle schede, relative alle difese spondali identificate con i codici BATTD5023 e BATTD5024;
3. risultano esserci due indicazioni BATTD5011 e, in base a quanto riportato sulle schede, quella situata in prossimità di Roreto Chisone sembra errata.



Analisi delle previsioni urbanistiche:

1. Scheda 3 – Zone ZC5, ZD6, ZS10, ZS11: si segnala che sull'estratto cartografico non viene riportata la perimetrazione ed il codice della zona di piano ZD5 e che il riferimento, riportato nella sezione *Condizionamenti e prescrizioni*, ad un edificio in classe IIIb4 appartenente alla zona ZD5 sopra citata non è corretto in quanto la zona di piano non è edificata e l'edificio in questione è esterno alle perimetrazioni. Si richiede, infine, che per la parte di territorio in classe IIIb3 della zona ZS10 vengano definiti gli interventi di riassetto nei confronti del Rio di Rouen;
2. Scheda 9 – Zone ZC4, ZD4, ZS7, ZS8, ZS9: per la zona ZS9 deve essere fatto riferimento alla classe IIIb3, indicando anche i relativi interventi di riassetto; per la zona ZS7 deve essere fatto riferimento anche al vincolo derivante dal reticolo idrografico minore;
3. Scheda 10 – Zone IR2, IR4, ZC3, ZD1, ZD3, ZS5, ZS6: relativamente alla zona ZC3, sulla scheda e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi, dovranno essere indicati interventi di riassetto territoriale per le aree in classe IIIb2 e IIIb4;
4. Scheda 12 – Zone ZS1, ZS3, ZC1, ZC2, ZC7, ZD2, IR1: si rileva che al paragrafo *Condizionamenti e prescrizioni* si fa erroneamente riferimento alle zone della scheda 11; inoltre sulla scheda in argomento e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi mancano le indicazioni degli interventi di riassetto per le aree ricadenti nella fascia di rispetto del corso d'acqua minore che scorre parallelamente al torrente Chisone in località Castel del Bosco (zone ZS1, ZS3, ZC1 e ZC2);
5. Si richiama la necessità che vengano predisposti i Cronoprogrammi anche per le aree in classe IIIb esterne alle Zone di piano. Si segnalano, a tal proposito, le situazioni di seguito elencate:
 - edifici in conoide del rio Combe du Tour, in prossimità del torrente Chisone;
 - nucleo edificato ad Est di Serre di Villaretto;
 - frazione Albournu;
 - nucleo inferiore di Clea da mount;
 - aree edificate lungo il torrente Chisone tra le località Villaretto e Balma;
 - aree in conoide del rio di Bourcet prossime alla sponda destra del torrente Chisone;
 - frazione Peironet;
 - frazione la Ronque;
 - aree in conoide del rio proveniente da Noullieres.

- Sintesi dei Cronoprogrammi

1. per la zona ZS9 deve essere aggiornato l'elenco delle classi stralciando la IIIa e la IIIa1 ed aggiungendo la IIIb3, mentre nel crono programma i riferimenti errati alla classe IIIb4 dovranno essere sostituiti con le indicazioni pertinenti alla IIIb3;
2. per le zone IR4, ZC3 e ZD1 il crono programma fa erroneamente riferimento alla classe IIIb3;
3. per la zona ZS3 sono indicati erroneamente interventi di riassetto relativi al torrente Chisone;
4. Nell'elenco contenuto nella Sintesi dei Cronoprogrammi compaiono anche zone di piano che non comprendono settori in classe IIIb, (BB1, BB3, BB4, BC3, BD1, BD2, BD4, BD6, ESPEC2, ZC4, ZC5, ZC6, ZD3, ZD4, ZD5, ZD6, ZR2, ZS4, ZS6, ZS11, IN1), che devono pertanto essere eliminate; in alcuni casi devono essere stralciati anche i cronoprogrammi erroneamente attribuiti (ESPEC1, ZS8).

Comune di Perosa Argentina

- Elaborato 1 – Relazione idraulica:

1. come già segnalato con la precedente nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012, dovrà essere rivista la verifica idraulica relativa all'attraversamento sul rio di Selvaggio (identificato



- con il codice MPAR20), considerando che a pagina 25 e sull'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* è indicato come *Nodo idraulico non verificato*, mentre sulla tabella a pagina 31 risulta essere verificato; inoltre si segnala nuovamente che mancano l'individuazione cartografica (sull'elaborato 2 – *Corografia ed individuazione bacini imbriferi e sottobacini*) e la determinazione delle caratteristiche del bacino imbrifero del rio di Selvaggio ed il calcolo della portata (si osserva che tali dati sono riportati solo sugli elaborati del Comune di Roure);
2. come già fatto presente con la precedente nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012, dovrà essere ulteriormente controllata la verifica idraulica del ponte MPAR28, sistemando sia la tabella a pagina 33, con la corretta indicazione dei tempi di ritorno, dei livelli idrici comprensivi del trasporto solido e dei franchi esistenti, sia la tabella riassuntiva, il profilo e le sezioni del modello di calcolo (si segnala che la verifica del medesimo ponte, riportata sugli elaborati del Comune di Pomaretto, è corretta);
 3. a seguito di un ulteriore esame, si ritiene opportuno che sia ricontrollata la correttezza delle dimensioni geometriche dell'attraversamento MPAR30 e, di conseguenza, sia rivista la relativa verifica idraulica.
- *Elaborato 3 – Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*:
1. sia ricontrollato attentamente il percorso del canale di deflusso, presente in destra idrografica del torrente Chisone, che confluisce nel rio di Selvaggio, dal momento che sembra essere situato più a valle (verso il T. Chisone) rispetto a quanto indicato in planimetria;
 2. dovrà essere ricontrollata l'esattezza dell'indicazione di un tratto intubato lungo il rio di Jartousiere (o del Vivian), tenendo anche conto che sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti* tale tratto è rappresentato a cielo aperto.
- Sull'elaborato *Relazione* dovrà essere aggiornato il capitolo relativo all'idoneità alla utilizzazione urbanistica, con particolare riferimento alle zone poste nelle sottoclassi IIIb, a seguito delle modifiche apportate o da apportare alla *Carta di sintesi*.
- *Carta geomorfologica e dei dissesti*:
1. come richiesto per l'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, deve essere ricontrollato il percorso del canale di deflusso che confluisce nel rio di Selvaggio;
 2. come già richiesto con la precedente nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012, deve essere ampliata la zona soggetta a dissesto areale a pericolosità molto elevata, situata in sinistra idrografica del T. Chisone a monte ed in corrispondenza del rio di Jartousiere (o del Vivian), come indicata sull'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*.
- *Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* (in scala 1:10.000):
1. come già fatto presente con la precedente nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012, si ritiene opportuno porre in classe IIIb4, al posto della IIIb3, gli edifici situati in sinistra idrografica del t. Chisone, tra la località Selvaggio ed il rio di Jartousiere (o del Vivian);
 2. con riferimento a quanto già indicato nella precedente nota, prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012, in merito alle zone in sinistra ed in destra idrografica del rio Comba Ciampiano, si ritiene opportuno porre in classe IIIb2, al posto della classe II, anche:
 - a) l'edificio più prossimo alla sponda sinistra del rio, situato in corrispondenza del ponte identificato sull'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* con il codice MPAR03;
 - b) gli edifici più prossimi alla sponda sinistra del rio, situati in corrispondenza del ponte MPAR04 a monte ed a valle della SP 23R;



- c) una fascia di adeguata larghezza in sponda sinistra a valle della SP 23R fino all'area industriale;
3. come già richiesto con la precedente nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012, dovrà essere posto in classe IIIb4 l'edificio, ora in classe II, situato presso il confine con il Comune di Pinasca, lungo la strada per la località Maurin, in sponda sinistra del rio proveniente dalle località Ara vecchia/Ciabot/Combe;
 4. come già richiesto con la precedente nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012 che viene richiamata, si ritiene opportuno che lungo il tratto di sponda sinistra del T. Chisone compreso tra il confine con il Comune di Pinasca e la stretta a valle del concentrico, sia ampliata la fascia di protezione del corso d'acqua, prevedendo un'estensione della classe IIIa e la classe IIIb per l'edificio artigianale esistente presso il ciglio della scarpata;
 5. la classe IIIa1 deve essere estesa al settore di scarpata retrostante gli edifici della scuola media ed il campo da tennis, in quanto caratterizzata da significativa acclività e già interessata da localizzati fenomeni di instabilità; tale modifica dovrà essere recepita all'interno di tutti gli elaborati correlati.
- *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* (in scala 1:5.000):
1. in linea generale dovranno essere aggiornate le classi in base a quanto richiesto per la *Carta di sintesi* in scala 1:10.000;
 2. si ritiene opportuno ricontrollare attentamente gli edifici situati all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua, da porre in classe IIIb4, uniformando le indicazioni riportate sulla carta in argomento, sugli estratti cartografici allegati alle schede dell'elaborato *Analisi delle previsioni urbanistiche* e, per quanto possibile, sulla *Carta di sintesi* in scala 1:10.000; in particolare si faccia riferimento:
 - a) agli edifici situati in sinistra ed in destra idrografica del rio Albona (o Comba Ciampiano), a monte ed a valle dei ponti identificati sull'elaborato 3 - *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* con i codici MPA02 e MPA03;
 - b) agli edifici situati lungo il rio proveniente da località Baissa, in sinistra ed in destra idrografica nei pressi di località Quinto ed in sinistra idrografica a valle della SP 23R;
 - c) agli edifici in sinistra idrografica del rio proveniente da località Poetti, a monte della SP 23R.
- *Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti (SICOD):*
1. per completezza di informazioni è opportuno controllare, sia sulle schede che sulla carta, se risultino aggiornate le indicazioni relative alle difese spondali in sinistra idrografica del torrente Chisone, da valle del ponte per la località Selvaggio all'area di cava in località Brandoneugna. Al proposito, come già evidenziato con la precedente nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012, si segnala che in località Brandoneugna la confluenza del Rio della Cappella nel T. Chisone è protetto da opere in cls e che l'intera sponda sinistra a valle, fino all'area di cava, è attualmente protetta da una scogliera continua;
 2. dovranno essere aggiornate sulle schede le indicazioni (anche come immagini fotografiche) relative ai ponti sul t. Chisone BELTPO001 e BATTP004 ed alla difesa spondale BATTD014 (manufatti oggetto di intervento);
 3. in merito alla difesa spondale BATTD004, dovrà essere chiarito, sulle schede ed in carta, se si tratti di una scogliera o di un muro in cls e se sia posta in sinistra o in destra idrografica del t. Chisone;
 4. in merito alla difesa spondale BELTDS009 posta in sinistra idrografica del rio Agrevo, dovrà essere corretta la relativa indicazione sulla carta, dove è segnata come BELTDS005, e dovrà essere rivista sulle schede la correttezza dell'indicazione della lunghezza;
 5. in merito alla difesa spondale BATTD016, dovrà essere chiarito sulle schede e sulla carta se sia posta in sinistra o in destra idrografica del t. Chisone;



6. relativamente alle difese spondali BATTD018 e BELTD019, dovranno essere controllate sulle schede ed in carta le lunghezze; inoltre per la difesa BELTD019 dovrà essere chiarita la tipologia (scogliera o muro);
7. non è stata riportata sulle schede la canalizzazione ZANCA007, indicata in carta nel tratto terminale dell'impianto di Jartousiere;
8. dovrà essere chiarito sulle schede (anche con immagini fotografiche) se la canalizzazione BATTC005 sia a cielo aperto oppure a sezione chiusa, come è stata rappresentata sulle altre carte di PRGC;
9. non sono stati riportati in carta l'attraversamento BATTAG011 e la canalizzazione BATTC004 situati lungo il rio di Poetti;
10. dovrà essere controllata sulle schede la correttezza delle dimensioni della canalizzazione BELTC001, chiarendone la tipologia (sezione chiusa e/o aperta);
11. dovrà essere rivista la canalizzazione BATTC002 tenendo conto, anche in carta, di un ulteriore tratto a sezione chiusa a monte della SP23R, indicato sulle altre carte di PRGC;
12. non sono state riportate sulle schede le dimensioni della tubazione relativa all'attraversamento BELTAG006;
13. come già richiesto per l'elaborato 1 - Relazione idraulica, sia ricontrollata la correttezza delle dimensioni trasversali dell'attraversamento BATTAG009;
14. non risulta censito l'attraversamento sul rio di Jartousiere (o del Vivian) in corrispondenza della SP 23R, oggetto di verifica idraulica;
15. per la difesa spondale PAIRDS040 manca nelle schede l'indicazione della località.

- *Analisi delle previsioni urbanistiche:*

1. Scheda 4 - Per completezza delle informazioni, è opportuno che la scheda venga integrata con la sezione *Cronoprogramma degli interventi* contenente le indicazioni già riportate nell'elaborato Sintesi dei Cronoprogrammi per le zone BB14, BB15;
2. Scheda 8 - Zone ZS16, IR4, ZC20, ZC14, SPI3, ZC22, ZS10: per le aree potenzialmente soggette ad allagamenti da parte del torrente Chisone, dovranno essere individuati più nel dettaglio gli interventi di riassetto territoriale; per una parte delle zone ZS10 e ZC22 dovranno essere individuati interventi di riassetto anche nei confronti del rio Comba Ciampiano (o rio Albona);
3. Scheda 9: nel *Cronoprogramma degli interventi* si deve fare riferimento anche ad interventi riguardanti il T. Chisone;
4. Scheda 10: per le aree potenzialmente soggette ad allagamenti da parte del T. Chisone (zone IR1a, IR1b e IR1c), dovranno essere individuati più nel dettaglio gli interventi di riassetto territoriale; per le zone che interessano la dorsale acclive, (ZS5, IR1b), devono essere indicati gli interventi di riassetto;
5. Scheda 13 - Zone BB6, ZS6, ZS7, ZS9, ZC15: al paragrafo Condizionamenti dovrà essere indicato che alcune aree delle zone ZS7, ZS9 e ZC15 ricadono in classe IIIb2 per la vicinanza al rio Albona e dovrà essere corretto il riferimento al condizionamento per acclività del "lembo allungato verso SE", che appartiene alla zona ZS6 e non alla zona ZS9; sia sulla scheda che sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi manca il riferimento agli interventi di riassetto territoriale per tutte le zone;
6. Scheda 16 - Zone ZC2, ZS22, ZS23, ZN2, IR5: al paragrafo Condizionamenti dovrà essere fatto riferimento anche alla potenziale esondazione del T. Chisone per le aree delle zone ZS22 e IR5 più prossime al torrente stesso; di conseguenza sia al paragrafo Cronoprogramma degli interventi che sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per le suddette zone ZS22 e IR5 dovranno essere indicati anche gli interventi di riassetto legati al T. Chisone; inoltre per la zona ZS22 si ritiene opportuno che sia indicato tra gli interventi di riassetto anche il controllo periodico delle sezioni di deflusso e delle difese esistenti lungo il rio della Cappella e lungo il rio proveniente da località Poetti;
7. Scheda 19 - Zone ZR2, ZC12, ZD3: sia sulla scheda che sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi dovranno essere indicati gli interventi di riassetto per le zone ZR2 e ZC12;



REGIONE
PIEMONTE

8. Scheda 20 – Zone ZS24, ZS25, ZC11: per le aree potenzialmente soggette ad esondazione da parte del t. Chisone in tutte e tre le zone (compresa quindi la parte della zona ZS25 più prossima al torrente), dovranno essere individuati più nel dettaglio gli interventi di riassetto;
9. manca la scheda relativa alla zona ZR5, posta in sinistra idrografica del t. Chisone, con l'indicazione dei relativi interventi di riassetto territoriale;
10. Si richiama la necessità che i Cronoprogrammi vengano predisposti, oltre che per le nuove aree che saranno poste in classe IIIb a seguito delle richieste effettuate con il presente parere, anche per le aree in classe IIIb esterne alle Zone di piano. Si segnalano, per quest'ultimo aspetto, le situazioni di seguito elencate:
 - edifici isolati in prossimità del T. Chisone, a monte e a valle dell'innesto della strada per Lageard, in prossimità dei margini Ovest ed Est dell'abitato di Meano, a monte del bacino di Meano, a valle di Brandoneugna;
 - frazione a Sud di Gataudla;
 - edificio isolato presso la SP 23R in corrispondenza della dorsale di Chialme;
 - edificio isolato in corrispondenza della Comba Perosa Argentina, in prossimità del confine con il Comune di Pinasca.

- Sintesi dei Cronoprogrammi

1. Per le zone ZS17, ZS18, ZS19, IR1b, IR1c, sono indicati erroneamente interventi di riassetto relativi al rio Albona che devono essere eliminati;
2. la zona ZS8 non pare comprendere ambiti in classe IIIb e deve pertanto essere stralciata provvedendo anche alla correzione delle *norme specifiche* delle *Schede e tabelle di area*;
3. per la zona SPI5 sono indicati erroneamente interventi di riassetto relativi al T. Chisone che devono essere eliminati;
4. per la zona ZS17 devono essere riportati anche gli interventi riguardanti il T. Chisone;
5. per le zone ZC3, ZC5, ZS11, ZS12 i riferimenti agli interventi di riassetto relativi a rii minori pare non congruente con la situazione locale;
6. zona ZC4: devono essere indicati gli interventi di riassetto territoriale, per la mitigazione della pericolosità derivante dal T. Chisone;
7. per le zone ZS5, ZS6, ZS7, IR1b, che risultano, almeno in parte, soggette agli stessi condizionamenti delle zone ZC1, ZR1, ZS4, è opportuno vengano riportati anche i relativi cronoprogrammi; si nota, ancora, che per la zona ZS5 gli interventi indicati non sono pertinenti;
8. per le zone ZS22 e IR5 i crono programma devono essere aggiornati secondo quanto indicato per l'*Analisi azionamenti*;
9. per la zona ZS23 non è pertinente l'indicazione degli interventi mentre è opportuno far riferimento al controllo periodico delle sezioni di deflusso e delle difese esistenti lungo il rio proveniente da località Poetti;
10. per le zone ZC18 e SPI6 devono essere eliminati i riferimenti non congruenti;
11. le zone ZC11, ZS24, ZS25 devono essere eliminati i riferimenti non congruenti;
12. nell'elenco contenuto nella Sintesi dei Cronoprogrammi compaiono anche zone di piano che non comprendono settori in classe IIIb, (BB1, BB4, BB7, BB8, BB9, BB10, BB11, BB12, BB13, BB16, BB17, BB18, BB19, BB20, BC1, BC3, BC4, BC5, BC6, BC7, BC10, ESPEC1, ESPEC2, IN1, IR2, SPI1, SPI2, SPI4, SPI7, SPI8, ZC2, ZC6, ZC7, ZC8, ZC9, ZC10, ZC13, ZC16, ZC17, ZC21, ZD1, ZD2, ZD3, ZN1, ZN2, ZN3, ZN4, ZN5, ZR3, ZS3, ZR4, ZS1, ZS2, ZS8, ZS13, ZS14, ZS15, ZS20, ZS21), che devono pertanto essere eliminate.

Comune di Pomaretto

- Elaborato 1 – *Relazione idraulica*;



1. a seguito di un ulteriore controllo si rilevano delle incongruenze nelle verifiche idrauliche di alcuni attraversamenti:
 - a) per l'attraversamento individuato con il codice MPOM01 sia ricontrollata la quota di intradosso riportata nella tabella a pagina 21, diversa da quella indicata nella scala di deflusso;
 - b) per l'attraversamento MPOM05 i dati riportati nella tabella a pagina 22 non sono congruenti con quanto indicato nella scala di deflusso (dovrà essere chiarito se si stia verificando un attraversamento oppure una sezione a cielo aperto del corso d'acqua);
2. dovrà essere rivista la verifica dell'attraversamento MPOM06 dal momento che non risulta chiaro dove esso sia posizionato, tenendo conto che il tratto terminale dell'impluvio oggetto di analisi risulterebbe intubato, come riportato sulle varie carte (in tal caso mancherebbe la verifica della sezione intubata);
3. si segnala che non è stata riportata la verifica idraulica (scale di deflusso in moto uniforme o modello in moto permanente) degli attraversamenti MPOM16, MPOM17 e MPOM18.

In base ai risultati corretti dovranno eventualmente essere aggiornati l'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* e la *Carta geomorfologica e dei dissesti*.

- *Elaborato 3 – Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici:*

1. si segnala che non è stata fornita risposta alla richiesta effettuata con la precedente nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012, relativamente alla verifica se gli edifici situati alla base del versante, in prossimità dell'impluvio presente in località Chianavasso, siano stati interessati da allagamenti a seguito dell'evento alluvionale del 2000, come risulterebbe secondo le informazioni d'archivi disponibili; pertanto dovranno essere forniti chiarimenti in merito, aggiornando eventualmente la carta in argomento, la *Carta geomorfologica e dei dissesti* e la *Carta degli eventi alluvionali storici*;
2. dovrà essere riverificata la correttezza del percorso del tratto terminale intubato del rio di Pons, anche in base a quanto indicato sull'elaborato *Ricerca storica* datato luglio 2006, sulla *Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)* e sulla *Carta geomorfologica e dei dissesti*;
3. sia ricontrollata la canalizzazione in cui confluisce il rio del Podio dal momento che sembra essere a cielo aperto prima dell'immissione nel torrente Germanasca e, per un tratto, a monte della S.P. per Prali;
4. sia riverificata la correttezza del percorso del rio Comba di Chiabrieria in corrispondenza della località Chiabrieria Alta;
5. sia indicato il tratto intubato del rio Comba dei Masselli verificando se l'intubamento arrivi fino all'immissione nel torrente Germanasca.

- *Carta geomorfologica e dei dissesti:*

1. dovrà essere riverificato il tratto terminale del rio di Bout, rendendo congruente quanto indicato sulla carta in argomento con quanto rappresentato sull'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*;
2. come richiesto per l'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici*, sia ricontrollata la canalizzazione in cui confluisce il rio del Podio poiché sembrano a cielo aperto un tratto a monte della S.P. per Prali e la parte terminale prima dell'immissione nel torrente Germanasca; siano inoltre riverificati il percorso del rio Comba di Chiabrieria e l'estensione del tratto intubato del rio Comba dei Masselli.

- *Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:10.000):*

1. in base alle richieste effettuate per l'elaborato 3 – *Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici* e per la *Carta geomorfologica e dei dissesti*, siano eventualmente aggiornati alcuni tratti della canalizzazione in cui confluisce il rio del



REGIONE
PIEMONTE

Podio, il percorso del rio Comba di Chiabrieria (con la relativa classificazione) ed il tratto terminale del rio Comba dei Masselli;

2. come già richiesto con la precedente nota prot. n. 38985 DB14/00g del 11/05/2012:
 - a) si ritiene opportuno prevedere la classe IIIb4, al posto della IIIb3, per gli edifici situati in sinistra idrografica del torrente Germanasca in prossimità della sponda, immediatamente a valle del ponte pedonale;
 - b) dovrà essere ampliata la classe IIIb2 in destra idrografica della canalizzazione in cui confluisce il rio del Podio, nell'area soggetta a dissesto areale a pericolosità moderata immediatamente a monte della S.P. per Prali;
 - c) si ritiene opportuno, data la vicinanza del torrente Chisone, ampliare la classe IIIa in tutta l'area in località Chianavasso per un'adeguata larghezza a monte della S.P. 166 e collocare in classe IIIb2 gli edifici esistenti situati in prossimità della strada provinciale stessa; inoltre, a seguito delle verifiche richieste per l'impluvio situato in destra idrografica del torrente Chisone, a monte del ponte per Perosa Argentina, si valuti l'opportunità di prevedere un'adeguata classe IIIb per gli edifici situati in prossimità dell'impluvio stesso.
 3. in corrispondenza del versante sottostante la parete rocciosa oggetto di sistemazione lungo la strada dei Blegieri, in prossimità del margine Est della frazione Lausa, è opportuno venga cautelativamente ampliata l'area in classe IIIa1 a spese della classe II, ed inserendo l'edificio isolato di Via E. Long n. 3 in classe IIIb2; tale modifica dovrà essere recepita all'interno di tutti gli elaborati correlati, provvedendo ad individuare i relativi interventi di riassetto territoriale, finalizzati alla verifica della stabilità della parete rocciosa e dell'efficacia delle opere già realizzate.
- *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* (in scala 1:5.000):
1. in linea generale dovranno essere aggiornati i percorsi ed i tratti intubati dei vari rii, in base alle richieste effettuate per le altre carte, e dovranno essere apportate le modifiche alle classi in coerenza con quanto segnalato per la *Carta di sintesi* in scala 1:10.000;
 2. sia inoltre corretto il percorso del rio di Pons, indicato il tratto intubato dell'impluvio situato in prossimità del Comune di Inverso Pinasca e ricontrollato il percorso della canalizzazione in cui confluisce il rio del Podio perché il tratto a monte della S.P. per Prali non sembra coincidere con quello riportato sulle altre carte;
 3. si richiede di verificare la coerenza delle valutazioni di sintesi in sinistra del conoide della Comba della Lausa con l'analoga carta alla scala 1:10.000, che riporta un areale in classe IIIb3 esternamente alla fascia in IIIb4.
- *Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti (SICOD):*
1. per le due canalizzazioni introdotte con l'ultima versione delle schede e della carta in argomento ed identificate con i codici ZANECA009 e ZANECA010, non sono state indicate le dimensioni trasversali;
 2. sulle schede non sono state riportate le opere di difesa spondale (con la relativa documentazione fotografica) situate in sponda destra del torrente Chisone ed identificate sulla carta con i codici BELTDS011, BATTDS012, BELTDS013, BATTDS016, BELTDS017 e BATTDS018;
 3. a seguito di quanto richiesto per l'elaborato 3 - Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici, dovrà essere rivisto ed eventualmente corretto sulla carta il percorso del rio Comba di Chiabrieria, in corrispondenza della località Chiabrieria Alta e dovrà essere verificato se l'intubamento del rio Comba dei Masselli arrivi fino al torrente Germanasca e se la canalizzazione in cui confluisce il rio del Podio sia a cielo aperto per un tratto a monte della S.P. per Prali.



Analisi delle previsioni urbanistiche:

1. Scheda 3- Zone BB3, BC1, Espec5: si rileva l'opportunità che per la zona BB3 venga predisposto il paragrafo *Cronoprogramma degli interventi*, in analogia a quello della vicina zona BB1, e conseguentemente integrato l'elaborato *Sintesi dei cronoprogrammi*;
2. Scheda 4- Zona BB4, BC2: si rileva l'opportunità che per la zona BB4 venga predisposto il paragrafo *Cronoprogramma degli interventi* e conseguentemente integrato l'elaborato *Sintesi dei cronoprogrammi*;
3. Scheda 5 – Zona ZS1: al paragrafo *Cronoprogramma degli interventi* e sull'elaborato *Sintesi dei cronoprogrammi* dovranno anche essere indicati gli interventi di riassetto territoriale per le aree in classe IIIb poste in conoide della Comba della Lausa;
4. Scheda 6 – Zone BB5, BB6: per la zona BB6 dovranno essere indicati gli interventi di riassetto territoriale per le aree poste in prossimità del rio di Pons e del rio di Bout e per gli ambiti in classe IIIb3 ;
5. Scheda 7 – Zone BB7, ZD1, ZS4, IR2, IR3, ESPEC3: al paragrafo *Cronoprogramma degli interventi* e sull'elaborato *Sintesi dei cronoprogrammi* per la zona IR3 dovranno anche essere previsti interventi di riassetto territoriale nei confronti del torrente Germanasca; inoltre dovranno essere previsti interventi specifici anche per la zona IR2;
6. Scheda 11 – Zone BB12, IR1: dovranno essere previsti interventi di riassetto territoriale per l'area in classe IIIb4, e per la fascia in classe IIIb2 richiesta in precedenza, della zona IR1;
7. Scheda 12 – Zone ZR2, ZC6: per la zona ZR2 dovranno anche essere previsti interventi di riassetto territoriale per l'area in classe IIIb3 in prossimità del torrente Germanasca. Si segnala, inoltre, che sullo stralcio cartografico non sono riportati i codici delle zone di piano;
8. Scheda 13 – Zone ZC5, ZD2, ZD3, ZR1, ZS2, ZS3, ZS5, SPI1, SPI3: dovranno essere previsti interventi anche per le aree poste in prossimità del torrente Germanasca (zone ZC5, ZS2, ZS5, SPI3);
9. Scheda 14 – Zone ZC1, ZC1bis, ZC2, ZC3, ZC4, SPI2, ZD4: per le aree potenzialmente soggette ad allagamenti da parte del torrente Chisone (zone ZC1, ZC1bis, ZC2, SPI2) dovranno essere individuati più nel dettaglio gli interventi di riassetto territoriale; per le zone ZC1, ZC1bis, ZC2, ZC3, ZC4 dovranno anche essere previsti interventi relativi ai tratti intubati degli impluvi.

Sintesi dei Cronoprogrammi

1. Per le zone di piano BB1, BD1, BB3, BB4, BB5, BB6 devono essere riportati i cronoprogrammi derivanti dall'*Analisi Azzonamenti*, sezione *Cronoprogramma degli interventi*.
2. si segnala che per le zone ZS4 e IR3 devono essere stralciate le parti non pertinenti, mentre per la zona IR2, che riporta le stesse indicazioni delle zone ZS4 e IR3, devono essere definiti gli specifici cronoprogrammi;
3. per le zone del concentrico devono essere stralciate le parti non pertinenti ed in particolare i riferimenti alla "...fascia in IIIb2 al piede del versante..." per le zone ZC5, ZD3, ZS3, ZS5, SPI1, SPI3, ZC1, ZC1bis, ZC2, ZC3, ZC4, SPI2, ed i riferimenti al "...corso d'acqua intubato..." per la zona ZS2;
4. si segnala che per la zona ZR2 sono indicati gli interventi relativi alla zona ZC6;
5. Si richiama la necessità che vengano predisposti i Cronoprogrammi anche per le aree in classe IIIb esterne alle Zone di piano. Si segnalano, a tal proposito, le situazioni di seguito elencate:
 - frazione Sousse;
 - n. 4 nuclei lungo Strada del Podio, tra 700 m e 750m e n. 1 nucleo intorno alla quota 900 m;
 - edifici sparsi localizzati all'interno del conoide della Comba di Clot di Boulard;
 - edifici in destra del T. Chisone, in prossimità del Rio di Pons.
6. Nell'elenco contenuto nella *Sintesi dei Cronoprogrammi* compaiono erroneamente anche zone di piano che non comprendono settori in classe IIIb, (BB2, BB7, BB8, BB11, BC1, BC2,



Espec1, Espec3, Espec4, Espec5, ZD1, ZD2, ZD4, ZD5), che devono pertanto essere eliminate.

Il Funzionario Referente

Vittorio Giraud

VG/vg

Funzionario Referente

Vittorio Giraud

Tel. 0121/ 77361

E-mail: vittorio.giraud@regione.piemonte.it

Il Dirigente
Mauro Picotto